

20 GEN 2013



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 25 GENNAIO 2013

Oggetto: ESECUZIONE AUMENTO DI CAPITALE DELLA SOCIETA' PARTECIPATA MARSEC.

L'anno duemilaTREDICI addi VENTICINQUE del mese di GENNAIO alle ore 10.30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, Prot. gen. n. 357 del 22/01/2013 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto, si è riunito il Consiglio Provinciale, in seduta di prima convocazione, composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|---|-----------|-----------------------|----------|
| 1) MATURO Giuseppe Maria <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i> | | | |
| 2) BETTINI | Aurelio | 14) LAMPARELLI | Giuseppe |
| 3) CAPASSO | Gennaro | 15) LOMBARDI | Nino |
| 4) CAPOBIANCO | Angelo | 16) LOMBARDI | Renato |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico | 17) MAROTTA | Mario |
| 6) CATAUDO | Alfredo | 18) MAZZONI | Erminia |
| 7) CECERE | Sabatino | 19) MOLINARO | Dante |
| 8) COCCA | Francesco | 20) PETRIELLA | Carlo |
| 9) DAMIANO | Francesco | 21) RICCI | Claudio |
| 10) DEL VECCHIO | Remo | 22) RICCIARDI | Luca |
| 11) DI SOMMA | Catello | 23) RUBANO | Lucio |
| 12) IADANZA | Pietro | 24) VISCONTI | Paolo |
| 13) IZZO | Cosimo | | |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale **Dott. Giuseppe Maria Maturo**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio Uccelletti**

Sono presenti n. 19 Consiglieri ed il Presidente della Provincia prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 3-9-10-12-17-18

Sono Presenti gli Assessori BOZZI e BARBIERI

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo, sull'argomento in oggetto, di cui alla proposta allegata sotto il n.1), dà la parola all'Assessore al ramo avv. Giovanni Bozzi, il quale tiene una dettagliata relazione in cui evidenzia che la proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio concerne l'approvazione dei Patti Parasociali, la modifica di alcuni articoli dei patti in parola nonché l'aumento del capitale sociale, al fine di potenziare il patrimonio aziendale.

Si dà atto che alle ore 11,00 lascia l'aula il Consigliere Ricciardi. Si apre il dibattito, con l'intervento del Consigliere Di Somma il quale si mostra perplesso in merito all'aumento del Capitale del MAR.sec sulla quale società sono già state investite ingenti somme.

Segue la replica del Presidente Cimitile, il quale precisa che, proprio in relazione alla attuale crisi delle imprese, riveste un ruolo importantissimo potenziare l'innovazione e quindi il MAR.sec anche nell'ottica della esigenza della tutela dei posti di lavoro.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Ricci, Capocefalo, Rubano e Lombardi Nino. Il Consigliere Ricci preannuncia il voto favorevole proprio e del proprio gruppo, precisando che, nello scorso Consiglio, la richiesta di rinvio era stata determinata non da valutazioni di merito sul MAR.sec ma da perplessità sulla procedura seguita.

Il Consigliere Capocefalo manifesta anch'egli le proprie perplessità in merito alla spesa a carico di un bilancio relativo all'esercizio finanziario 2013, ancora in fase di elaborazione, ed alla concessione dell'usufrutto che si intende porre in essere.

Il Consigliere Rubano, prendendo atto del superamento dei pareri sfavorevoli espressi precedentemente dal Dirigente e dal Collegio dei Revisori, si dichiara favorevole alla proposta, ritenendo che la spesa serve a finanziare un investimento con tutte le eventuali conseguenze favorevoli sull'occupazione.

Si dà atto che, alle ore 11,30, entra il Consigliere Del Vecchio Remo.

Il Consigliere Lombardi Nino preannuncia la astensione propria e del gruppo, come da documento lasciato agli atti del Consiglio, facendo notare che la Provincia è stata inerte nel garantire commesse al MAR.sec, durante lo scorso esercizio.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la proposta.

Eseguita la votazione, si ha il seguente risultato: Presenti n. 19, assenti n. 6, astenuti n.7 (Capocefalo, Cataudo, Del Vecchio, Di Somma, Izzo, Lombardi Nino, Molinaro), contrario n. 1 (Capobianco), la proposta risulta approvata con n. 11 voti favorevoli.

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata eseguibilità che, messa ai voti, riporta la medesima votazione di cui sopra.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, depositata agli atti del Consiglio, munita del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile dei Dirigenti dei Settori Competenti nonché del parere favorevole del collegio dei Revisori dei Conti (All.1);

Visto il verbale del 24/1/2013 della I e IV Commissione Consiliare in seduta congiunta;

Vista la dichiarazione consegnata agli atti del Consiglio dal Consigliere Nino Lombardi (allegato 2).

Visto l'esito delle eseguite votazioni,

DELIBERA

1. Di approvare i Patti Parasociali e l'accordo a latere sottoscritti in data 21/12/2011;
2. Di prendere atto del Piano Industriale 2012/2015 e della proposta gestionale della MARsec S.p.A.
3. Di prendere atto delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci della MARsec S.p.A. del 27/07/2012 e del 26/10/2012 che modificano l'art. 6 lettera H dei Patti Parasociali nella parte in cui essi disciplinano la ripartizione della perdita anno 2011.
4. Di approvare l'aumento di capitale della MARsec S.p.A. di euro 1.555.327,00, che aggiunto al capitale sociale già posseduto di euro 237.600,00 ed all'utile di euro 718,00 dell'esercizio 2010, e detratta la somma di euro 715.605,00, necessaria per il ripiano della suddetta perdita dell'esercizio 2011. determina un capitale sociale residuo di euro 1.078.040,00 così come deliberato nell'assemblea dei soci del 27/07/2012 e del 26/10/2012.
5. Di trasferire, in favore della MARsec S. p.A., il diritto di usufrutto per anni 12 (Dodici) di porzione del complesso immobiliare sito in Benevento, alla località Piano Cappelle s.n.c., denominato "Scuola di Diagnostica Ambientale", così come previsto nei predetti Patti Parasociali.
6. Di demandare al Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio tutti gli adempimenti necessari al fine di dare esecuzione al predetto aumento di capitale entro il termine prefissato del 27/01/2013.
7. Di imputare la spesa di eur0 300.289,00 che la Provincia di Benevento deve versare per la parte di aumento di capitale di sua competenza, all'intervento n. 2.07.02.08 del redigendo bilancio 2013
8. Di autorizzare le modificazioni dell'art. 6 dello statuto sociale, si sensi e per gli effetti della deliberazione dell'assemblea dei soci del 26/10/2012.
9. Di dichiarare, con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Rubano.



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Esecuzione aumento di capitale della società partecipata MARSEC.

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

L'ASSESSORE

ISCRITTA AL N. 2

DELL'ORDINE DEL GIORNO:

APPROVATA CON DELIBERA N. 2 DEL 25 GEN. 2013

SU RELAZIONE _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

Il Segretario Generale

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio Finanziario 2012
IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE
ECONOMICA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____ del _____

Esercizio Finanziario 2012
IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- la Provincia di Benevento, con delibera di Giunta n. 333 del 7 agosto 2001, nel quadro di ammodernamento e messa in eccellenza del proprio territorio, ha avviato la realizzazione di un "Centro basato su un sistema integrato satellitare per il monitoraggio ambientale" (inizialmente MARS, in seguito denominato MARSec);
- il 18 febbraio del 2006 è stata costituita la MARSEC S.p.A. di proprietà esclusiva della Provincia di Benevento, con lo scopo di gestire le infrastrutture e le tecnologie del centro e fornire servizi innovativi agli Enti, alle Amministrazioni Pubbliche e ad altre istituzioni;
- la legge n. 244 del 24.12.2007 e s.m.i. ha obbligato gli Enti Pubblici ad effettuare un'analisi sulla composizione societaria e sulle finalità perseguite dalle società partecipate coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ente stesso, entro e non oltre il 31/12/2010;
- il Consiglio Provinciale di Benevento con delibera n. 85 del 31/12/2010 ha autorizzato la cessione delle quote sociali della MARSec S.p.A. nell'ambito del processo di ricognizione delle società partecipate dall'Ente e con delibera n. 46 del 30/06/2011, ha autorizzato un aumento di capitale della MARSec S.p.A. nella misura del 49%, riservato ad un partner esterno, da individuare mediante procedura di evidenza pubblica;
- il 5 Agosto 2011 è stato pubblicato, all'Albo Pretorio della Provincia di Benevento, l'Avviso di Gara (prot. n. 0016558) per la cessione del 49% delle quote della MARSec S.p.A. (ALLEGATO 1);
- alla scadenza prevista dal Bando di Gara - il 5 novembre 2011 alle ore 12:00 - è pervenuta un'unica offerta. La Gara è stata ritenuta valida sulla base di quanto previsto dal capitolo IV paragrafo 6 del Disciplinare;
- il 21 dicembre 2011 il rappresentante legale della GEONETSAT S.r.l. (aggiudicataria provvisoria della gara) ed il Presidente della Provincia di Benevento hanno sottoscritto i **Patti Parasociali (ALLEGATO 2)** e l'**Accordo a Latere (ALLEGATO 3)** concordati durante la fase negoziale della procedura di Gara;
- il 28 dicembre 2011 il Consiglio Provinciale di Benevento, con Delibera n. 79, ha approvato le modifiche dello Statuto della MARSec S.p.A. derivanti dal nuovo assetto societario;
- la commissione di Gara, riunitasi il 29 dicembre del 2011, ha proceduto all'Aggiudicazione definitiva ed ha trasmesso al Presidente del Consiglio di Amministrazione della MARSec S.p.A. la documentazione completa per i successivi adempimenti, ivi compreso il nuovo **Piano Industriale della Società 2012-2015 ed il Piano Gestionale (ALLEGATO 4 e ALLEGATO 5)**.
- il 29 dicembre 2011 l'Assemblea dei Soci della MARSec S.p.A. ha aggiudicato definitivamente la Gara per la cessione del 49% delle quote della MARSec S.p.A. alla GEONETSAT S.r.l. ed ha approvato il nuovo Statuto societario (ALLEGATO 6);
- il 30 dicembre 2011 la GEONETSAT S.r.l. ha sottoscritto la partecipazione azionaria ai sensi della Deliberazione di Assemblea Straordinaria della MARSec del 28 luglio 2011, versando contestualmente nelle casse sociali i diestimi dell'aumento di capitale sottoscritto.

Considerato che:

- nei Patti Parasociali concordati durante la fase negoziale della procedura di Gara e sottoscritti il 21 dicembre 2011, tra GEONETSAT S.r.l. e PROVINCIA DI BENEVENTO, all'art. 6: "Obbligazioni del socio di minoranza" è riportato quanto segue: *"il Socio di minoranza si obbliga, in caso di perdita del capitale sociale della MARSEC S.p.A. - risultante da bilancio regolarmente approvato dalla relativa assemblea - a effettuare versamenti a copertura e ripianamento integrale di tali perdite, in proporzione alla propria partecipazione sociale alla data di accertamento della perdita nei modi suddetti e, limitatamente alla entità della perdita formatasi nel periodo successivo all'acquisizione della propria partecipazione azionaria eppertanto a far data dall'esercizio relativo all'anno 2012 in avanti. Resta espressamente convenuto tra le parti che il ripianamento delle eventuali perdite formatesi fino alla data della formale acquisizione delle partecipazioni da parte del socio di minoranza cederà a totale ed esclusivo carico del socio di maggioranza così come gli eventuali utili formati sino alla medesima data costituiranno una posta ulteriore di capitale di esclusiva proprietà del socio di maggioranza che dovrà essere pareggiata da identico ulteriore apporto da parte del socio di minoranza"*.
- nei Patti Parasociali concordati durante la fase negoziale della procedura di Gara e sottoscritti il 21 dicembre 2011, tra GEONETSAT S.r.l. e PROVINCIA DI BENEVENTO, all'art. 7: "Obbligazioni del socio di maggioranza", la PROVINCIA DI BENEVENTO si è impegnata a conferire alla MARSEC S.p.A. (in usufrutto per 12 anni) un'area di congrue dimensioni, idonea ad ospitare gli uffici, i laboratori, ed il personale attualmente impiegato presso la MARSEC S.p.A. , più un'aggiunta di ulteriori spazi per ospitare tecnologie e nuovo personale laddove previsti dal Piano Industriale/Proposta Gestionale presentato dal socio di minoranza per la gara, ricompresa all'interno dell'immobile denominato "Scuola di Diagnostica Ambientale" e sito in località Piano Cappelle a Benevento;
- nell'Accordo a Latere concordato durante la fase negoziale della procedura di Gara e sottoscritto il 21 dicembre 2011, tra GEONETSAT S.r.l. e PROVINCIA DI BENEVENTO, il socio di maggioranza si è obbligato ad effettuare il conferimento del diritto di usufrutto di durata dodicennale, come da Patti Parasociali, secondo le esigenze derivanti dai Documenti di pianificazione finanziaria aziendale, con modalità e tempistica richieste dall'Organo Amministrativo. Le Parti hanno altresì concordato sul valutare l'area di congrue dimensioni citata nell' Art. 7 punto 5 dei Patti Parasociali in circa 600 m².

Preso atto che:

- nel Piano Industriale presentato dal socio di minoranza ed approvato dalla Commissione di Gara per la cessione del 49% delle quote della MARSec S.p.A. era stata prevista, per l'esercizio 2011, una perdita di Euro 571.500,00;
- nel medesimo Piano Industriale la previsione delle entrate, oggetto di affidamenti alla MARSec S.p.A. da parte della Provincia di Benevento per l'anno 2012, era stimata in Euro 475.000,00 (iva esclusa);
- a causa dei recenti e severissimi provvedimenti governativi in materia di finanza locale che hanno comportato anche una riduzione di trasferimenti erariali per l'Ente (d.l. del 06/07/2012 n. 95

convertito nella legge n. 135 del 07/08/2012), nonché delle esigenze del rispetto del Patto di Stabilità, la Provincia di Benevento non ha potuto, di fatto, rispettare i programmati affidamenti nei confronti della MARSec S.p.A. per il 2012;

- il Bilancio di Esercizio 2011, presentato dal CDA della MARSec S.p.A. il 16/07/2012 ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27/07/2012, ha evidenziato una perdita di € 715.605,00, superiore a quella prevista nel Piano Industriale 2012-2015 sopra richiamato;
- l'Assemblea dei Soci della MARSec S.p.A. del 27/07/2012 (ALLEGATO 7), ha deliberato un aumento del capitale sociale di € 1.555.327,00, che sommato al capitale sociale già posseduto di € 237.600,00 ed all'utile di € 718,00 dell'esercizio 2010, determina un importo complessivo di € 1.793.645,00, da cui detratte la somma di € 715.605,00, necessaria per il ripiano della suddetta perdita dell'esercizio 2011, porta il nuovo capitale sociale ad € 1.078.040,00.
- l'Assemblea dei Soci della MARSec S.p.A. del 26/10/2012 (ALLEGATO 8) ha deliberato di dare esecuzione all'aumento del capitale sociale ed alla relativa riduzione, come approvati dall'assemblea del 27/07/2012;
- in particolare, nell'Assemblea del 26/10/2012, diversamente a quanto stabilito all'Art. 6 dei Patti Parasociali – precedentemente richiamato - che prevedeva la copertura integrale delle perdite dell'esercizio 2011 da parte del socio di maggioranza, il socio PROVINCIA DI BENEVENTO ha concordato con il socio di minoranza di ricoprire le perdite dell'esercizio 2011 secondo le quote di partecipazioni societarie;
- nella predetta Assemblea, il socio PROVINCIA DI BENEVENTO ha, quindi, dichiarato di sottoscrivere la quota parte dell'aumento succitato per complessivi € 793.216,00 (51% di € 1.555.327,00), nel seguente modo:
 - € 492.927,00 derivanti dal conferimento alla società di quota parte del valore dell'usufrutto per anni 12 (dodici) di porzione del complesso immobiliare sito in Benevento, alla Località Piano Cappelle s.n.c., denominato "Scuola di Diagnostica Ambientale", valutato, da apposita perizia di stima del 06/10/2012, € 502.231,60 e lasciando la differenza (€ 502.231,60 - € 492.927,00) pari ad € 9.304,68 a riserva volontaria. Si evidenzia che il diritto di usufrutto sopra menzionato tornerà nella disponibilità dell'Ente al termine del periodo di 12 anni stabilito tra le Parti, a partire dalla data del conferimento
 - € 300.289,00 a mezzo di versamento in denaro;
- il socio GEONETSAT s.r.l. ha dichiarato, dal canto suo, di sottoscrivere interamente l'aumento per la parte di propria spettanza per un importo di € 762.111,00 (49% di € 1.555.327,00), nel seguente modo:
 - € 482.400,00 utilizzando una parte delle riserve da sovrapprezzo delle azioni;
 - € 279.711,00 a mezzo di versamento in denaro;
- l'aumento del capitale sociale (sempre nelle medesime proporzioni) è altresì finalizzato al potenziamento del patrimonio dell'azienda ed a rendere maggiormente solida la posizione della società sia nei confronti dei partner interessati che nei confronti di soggetti erogatori di eventuali finanziamenti;

Visto che:

- la PROVINCIA DI BENEVENTO, al fine di rispettare gli impegni assunti in sede Assembleare del 27 Luglio 2012 e del 26 Ottobre 2012, ha richiesto al Socio GEONETSAT S.r.l., con nota prot. 0008548 del 13/12/2012 (**ALLEGATO 9**), una deroga di giorni 50 al termine prestabilito per la sottoscrizione ed il versamento integrale del deliberato aumento di capitale, al fine di consentire gli ultimi, necessari e formali adempimenti previsti;
- il nuovo termine per i predetti adempimenti è, allo stato, fissato per il giorno 27/01/2013;

Ritenuto che:

- la PROVINCIA DI BENEVENTO intende rispettare gli impegni assunti in sede Assemblea Straordinaria del 27 Luglio 2012 (rep. 63615) e del 26 Ottobre 2012 (rep. 63797), costituendo il diritto di usufrutto – per anni 12 - della porzione dell'immobile precedentemente citato e provvedendo a versare in denaro nella Cassa Sociale del MARSec, entro il nuovo termine prefissato del 27 gennaio 2013, la quota dell'Aumento di Capitale di € 300.289,00.
- tale operazione consentirà di perfezionare la completa sottoscrizione ed il versamento dell'aumento di capitale deliberato;

Ritenuto, altresì, che:

- per completezza dell'iter procedimentale, è opportuno approvare anche i **Patti Parasociali** e l'**Accordo a Latere** sottoscritti in data 21/12/2011;

Per tutte le motivazioni sopra esposte e tenuto conto degli specifici indirizzi espressi dall'Amministrazione, nonché considerando gli allegati al presente atto parte integrante e sostanziale dello stesso

DELIBERA

- 1. di approvare i Patti Parasociali e l'Accordo a Latere** sottoscritti in data 21/12/2011;
- 2. di prendere atto del Piano industriale 2012-2015 e della Proposta Gestionale** della MARSec S.p.A.;
- 3. di prendere atto** delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci della MARSec S.p.A. del 27/07/2012 e del 26/10/2012 che modificano l'art. 6, lettera h), dei patti parasociali nella parte in cui essi disciplinano la ripartizione della perdita anno 2011;
- 4. di approvare l'Aumento di Capitale** della MARSec S.p.A. di € **1.555.327,00**, che aggiunto al capitale sociale già posseduto di € **237.600,00** ed all'utile di € **718,00** dell'esercizio 2010, e detratta la somma di € **715.605,00**, necessaria per il ripiano della suddetta perdita dell'esercizio 2011, determina un capitale sociale residuo di € **1.078.040,00** così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 27/07/2012 e del 26/10/2012;
- 5. di trasferire**, in favore della MARSec S.p.A., il diritto di usufrutto per anni 12 (dodici) di porzione del complesso immobiliare sito in Benevento, alla Località Piano Cappelle s.n.c., denominato "Scuola di Diagnostica Ambientale", così come previsto nei predetti Patti Parasociali;
- 6. di demandare** al Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio tutti gli adempimenti necessari al fine di dare esecuzione al predetto Aumento di Capitale entro il termine prefissato del 27/01/2013;

7. **di imputare** la spesa di € 300.289,00, che la Provincia di Benevento deve versare per la parte di aumento di capitale di sua competenza, all'intervento n. 2.07.02.08 del redigendo bilancio 2013;
8. **di autorizzare** le modificazioni dell'Art. 6 dello Statuto Sociale ai sensi e per gli effetti della deliberazione di Assemblea dei Soci del 26/10/2012;
9. **di dichiarare**, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Provincia di Benevento
 AOO: Prot. Generale
 Registro Protocollo Entrata
 Nr. Prot. 0016558 Data 05/06/2011
 Oggetto RICHIESTA PUBBLICAZIONE
 AVVISO PUBBLICO PER GARA
 Dest. n.d.

MARSEC SPA
**Mediterranean Agency for Remote Sensing
 and Environmental Control**
**Società in house della Provincia di
 Benevento**

AVVISO PUBBLICO

GARA PER LA SCELTA DEL SOCIO AL 49% DEL CAPITALE SOCIALE

La MARSEC S.p.A., società in house della Provincia di Benevento, rende noto che in adempimento alla deliberazione n. 46 del 30 Giugno 2011 del Consiglio Provinciale di Benevento ed alla deliberazione dell'Assemblea dei soci del 28 Luglio 2011, la Società ha stabilito di aumentare il capitale sociale del 49% e di destinare le relative quote ad un socio esterno, da individuarsi tramite procedura di evidenza pubblica, secondo i tempi e le modalità fissati nel Disciplinare di Gara.

CARATTERISTICHE DELLA SOCIETÀ

Il MARSec (Mediterranean Agency for Remote Sensing and Environmental Control) è un Centro per il monitoraggio satellitare che si propone di offrire, principalmente alle Pubbliche Amministrazioni, prodotti e servizi a valore aggiunto ottenuti grazie all'elaborazione dei dati provenienti da diversi satelliti, ricevuti, elaborati, archiviati e distribuiti direttamente dall'Agenzia. Il MARSec può operare su diverse scale (regionale, nazionale, internazionale). I dati telerilevati, infatti, coprono interamente l'area del Mediterraneo, il Nord Europa e il Nord Africa.

VERSAMENTO QUOTE E VALORE A BASE D'ASTA

Il nuovo socio si obbligherà a versare alla MARSEC S.p.A. euro 117.600 per la sottoscrizione delle quote ed indicherà il prezzo in aumento sulla base d'asta di 250.000 euro per l'acquisto dei diritti di sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato, obbligandosi a versare alla MARSEC S.p.A. la cifra relativa.

CRITERIO E MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà a seguito della valutazione delle offerte tecnica ed economica sulla base dei criteri specificati nel Disciplinare di Gara.

PROVINCIA DI BENEVENTO
 Ufficio Mesoc. Acquisti
 Prot. n. 226 del 05 AGO. 2011
 Attribuzione del 05 AGO. 2011 al 05 NOV. 2011
 Benevento, 05 AGO. 2011
 (Alessandra DE CRISTINA)

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

I concorrenti dovranno far pervenire alla società, a pena d'esclusione, e precisamente al seguente indirizzo: "MARSec S.p.A. - via Perlingieri 1 c/o Villa dei Papi, 82100 - BENEVENTO (BN)", a partire dalle ore 9:00 del 25 Agosto 2011 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 5 Novembre 2011, un plico perfettamente chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'intestazione dell'Impresa concorrente e sul quale dovrà essere apposta la dicitura "GARA PER LA SCELTA DEL SOCIO AL 49 % DEL CAPITALE SOCIALE DELLA MARSEC S.P.A. " e contenente i documenti specificati nel Disciplinare di Gara.

PUBBLICITA' DELLA GARA

Il presente avviso è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio della Provincia di Benevento, sul sito web di MARSEC S.p.A. (<http://www.marsec.it>) (nella sezione AVVISI - voce AVVISO PUBBLICO 2011-08-05) e, per estratto su un quotidiano a tiratura nazionale, e due quotidiani a tiratura locale.

DOCUMENTAZIONE DI GARA

Tutti i documenti di Gara saranno accessibili sul sito di MARSEC S.p.A. (<http://www.marsec.it>) (nella sezione AVVISI - voce AVVISO PUBBLICO 2011-08-05), sul sito Web istituzionale della Provincia di Benevento (<http://www.provincia.benevento.it>), alla sezione ALBO PRETORIO ON LINE e potranno essere ritirati, in copia, previo pagamento di un contributo per rimborso spese pari ad € 200,00, presso la sede operativa della MARSec S.p.A. in Via Perlingieri 1 - Villa dei Papi - 82100 Benevento (BN).

MARSEC SPA

Il Direttore Generale

(Roberto Tartaglia Polcini)

Roberto Tartaglia Polcini

GARA PUBBLICA PER LA SCELTA DEL SOCIO AL 49 %
DEL CAPITALE SOCIALE DELLA MARSEC S.p.A.

PATTI PARASOCIALI TRA

Il Prof. Ing. Aniello Cimitile, nato a Pomigliano d'Arco il 3 gennaio 1948, nella qualità di Presidente della Provincia di Benevento (C.F. e Partita IVA 920027770623), domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale sita in Piazza Castello - c/o Rocca dei Rettori - 82100 Benevento (BN), il quale agisce in questo atto in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta, di seguito indicato "Provincia di Benevento" ovvero "Socio di maggioranza"

E

la società Geonetsat S.r.l. con sede legale in Pietradefusi (AV) alla Via dell'Industria n.1, numero di iscrizione alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Avellino, Codice Fiscale e Partita IVA 02707370645, n. R.E.A. AV-177679, in persona dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante pro-tempore Dr. Francesco Barbone, nato a Montella (AV) il 12 ottobre 1967, domiciliato per la carica presso l'anzidetta sede legale, di seguito indicata anche : "il Socio di minoranza";

PREMESSO CHE

1. Con deliberazione n. 85 del 31 Dicembre 2010, il Consiglio Provinciale di Benevento ha autorizzato la cessione di quote della MARSEC S.p.A. (società interamente partecipata dalla Provincia di Benevento) nella misura da individuare con un successivo apposito atto dello stesso Consiglio.
2. Con successiva deliberazione n. 46 del 30 Giugno 2011 il Consiglio Provinciale di Benevento ha autorizzato un aumento di capitale sociale nella misura del 49% (Euro 117.600), riservato ad un partner esterno, da individuare mediante procedura di evidenza pubblica.
3. Il 28 Luglio 2011 l'Assemblea dei soci della MARSec S.p.A. ha deliberato:
 - a) di aumentare il capitale sociale del 49% (117.600 Euro), riservando le relative quote ad un partner esterno;
 - b) di individuare il partner esterno con una procedura di evidenza pubblica, come previsto dalla legge, e precisamente attraverso una Gara;
 - c) di approvare i documenti predisposti per la suddetta Gara;
 - d) di stabilire di pubblicare, a partire dal 5 Agosto 2011, il Bando di Gara sull'Albo Pretorio della Provincia di Benevento - compreso lo spazio Web del portale istituzionale della Provincia di

Benevento - , sul sito web della MARSec S.p.A. e su almeno un organo di stampa a tiratura nazionale, e di mantenerlo in pubblicazione sino al 5 novembre 2011;

e) di dare respiro internazionale a tale evidenza pubblica selezionando un opportuno spazio informativo su Internet a livello internazionale;

f) di stabilire di spedire il Bando di Gara ed i documenti annessi, alla G.U.C.E. , per la relativa pubblicazione;

g) di delegare il Presidente del CDA della MARSec S.p.A. a provvedere a tutti gli atti inerenti e conseguenti le precedenti deliberazioni dell'Assemblea.

4. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Geoslab S.r.l.- Golem S.r.l. aggiudicatario, ai sensi dell'offerta presentata in sede di gara ha proceduto, ai sensi del Disciplinare di Gara, alla costituzione di apposita società di capitali (newco), che diverrà portatrice del 49% delle azioni in MARSEC S.p.A. divenendo conseguentemente titolare esclusiva della ridetta partecipazione azionaria e subentrando nella posizione giuridica del RTI e nei rapporti giuridici tutti al medesimo RTI riferibili;

5. Per il migliore perseguimento dell'interesse della MARSEC S.p.A. e dei soci, le parti hanno convenuto di regolamentare con appositi patti parasociali determinati aspetti relativi alla gestione ed all'attività sociale nonché ai loro rapporti reciproci ed alle modalità di esercizio del diritto di voto in assemblea.

Tutto quanto innanzi premesso le sopra costituite Parti sono addivenute alla sottoscrizione dei presenti Patti Parasociali , di seguito Patti, regolati per come segue:

Art. 1

Premessa

La premessa che precede costituisce il logico e necessario presupposto dell'operazione di apertura del capitale al socio privato e, dunque, dei presenti Patti Parasociali, unitamente agli atti ed ai documenti tutti nella premessa citati (esemplificativamente Deliberazioni della Provincia, Atti di Gara con relativi allegati, Atti e documenti del Marsec Spa, Offerta del Rti aggiudicataria, etc.) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura intendendosi per richiamati e trascritti parola a parola. Alla medesima premessa ed agli atti e documenti ivi citati le Parti attribuiscono la valenza del Patto primo.

Art. 2

Durata

1. La durata dei presenti patti è fissata in anni 5 dalla data di sottoscrizione della partecipazione azionaria da parte del socio di minoranza.

2. Gli stessi patti si intenderanno tacitamente rinnovati per uguale durata, in caso di mancata disdetta da notificarsi alle altre Parti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata almeno sei mesi prima della scadenza.

3. Le parti convengono che, in caso di disdetta comunicata dal socio di minoranza ai sensi del comma precedente, il socio di maggioranza avrà diritto al riacquisto coattivo della partecipazione della Parte da cui proviene la disdetta, dietro pagamento alla stessa di un prezzo pari al valore della sua partecipazione valutato in ragione del patrimonio netto e con computo dell'avviamento della Società al tempo della disdetta ai sensi delle normali tecniche di valutazione aziendali ovvero, in caso di disaccordo tra le Parti, valutato da un terzo indipendente nominato dal Presidente del Tribunale di Benevento che agirà nella qualità di Terzo Arbitratore per determinare in via definitiva il predetto valore.

4. Resta inteso che i presenti patti cesseranno di applicarsi alle parti contraenti allorché, nei modi previsti dallo Statuto della MARSEC S.p.A. e dalle clausole dei presenti patti, venga meno in capo al Socio di minoranza quest'ultima sua qualità.

Art. 3

Clausola di conservazione

1. Le parti convengono che l'eventuale inefficacia o invalidità di alcuna delle disposizioni dei presenti patti parasociali non si rifletterà in alcun modo sulle clausole o disposizioni non direttamente interessate da tale inefficacia o nullità.

Art. 4

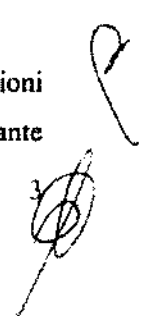
Nullità parziale

Qualora alcuna delle clausole dei presenti Patti Parasociali (o una parte di qualsiasi clausola) ovvero l'applicazione di alcuna delle suddette clausole (o di una parte delle stesse) per qualsivoglia ragione venga dichiarata da un giudice competente illegittima, invalida o inapplicabile, tale invalidità, illegittimità o non applicabilità non potrà pregiudicare alcuna altra disposizione del presente Patto Parasociale (né alcuna altra parte della clausola dello stesso). Le Parti convengono che tale clausola invalida, illegittima o non applicabile ovvero la parte rilevante di essa, dovrà essere sostituita con altre disposizioni, aventi sostanzialmente il medesimo effetto ovvero l'effetto più vicino possibile secondo la legge a quello inteso dalle Parti con riferimento alla specifica questione ed agli obiettivi del presente Patto Parasociale.

Art. 5

Trasferimento delle azioni

1. In caso di trasferimento delle azioni a terzi, fermo restando il rispetto dei modi e delle condizioni previste dallo Statuto della MARSEC S.p.A. e dalle clausole dei presenti accordi, il socio alienante



diverso dalla Provincia di Benevento si obbliga, prima di effettuare il trasferimento, ad ottenere il preventivo impegno dell'acquirente, incondizionato ed irrevocabile, alla sottoscrizione dei presenti patti non appena acquista la qualità di socio.

2. L'inadempimento degli obblighi previsti dal primo comma del presente articolo, sia da parte del socio alienante che dell'acquirente, è in ogni caso considerato "inadempimento grave" ai fini di cui all'art. 23 dei presenti patti.

Art. 6

Obbligazioni del socio/dei soci di minoranza

1. Il Socio di minoranza sottoscrittore dei presenti accordi si impegna a dar luogo alla esecuzione del Piano Industriale-Proposta Gestionale dallo stesso proposto in sede di offerta, elaborato sulla scorta e sul presupposto dei dati, notizie, informazioni pubblicati nell'ambito degli Atti di Gara e dei relativi allegati tutti, costituendo gli stessi presupposto e condizione per la sostenibilità e per la praticabilità della pianificazione proposta.

Ciò stante il Socio di minoranza assume nei confronti della Provincia di Benevento le seguenti obbligazioni:

- a) realizzazione di un Piano Commerciale per la promozione e la vendita, a livello nazionale ed internazionale, delle immagini e dei dati satellitari acquisiti dalla MARSec S.p.A. , nonché dei suoi prodotti/servizi a valore aggiunto così come proposto nell'ambito del Piano Industriale-Proposta Gestionale di cui all'offerta presentata;
- b) realizzazione di un Programma di investimenti - da completarsi al massimo in 2 anni dalla sottoscrizione del presente atto - come previsto nel Piano Economico e Finanziario della MARSec S.p.A. annesso al Disciplinare di Gara. Tale Piano di Investimenti dovrà essere, principalmente, finalizzato all'ammodernamento ed al potenziamento delle attuali capacità di ricezione e programmazione della stazione satellitare (ivi compreso l'acquisto di una nuova antenna satellitare e della piattaforma HW/SW necessaria per la ricezione dei satelliti di nuova generazione) così come proposto nell'ambito del Piano Industriale-Proposta Gestionale di cui all'offerta presentata;
- c) realizzazione di un Programma di potenziamento dei servizi di monitoraggio ambientale e territoriale attualmente attivi per la Provincia di Benevento e per la Regione Campania così come proposto nell'ambito del Piano Industriale-Proposta Gestionale di cui all'offerta presentata;
- d) predisposizione di una proposta di istituzione, all'interno dell'attuale struttura della MARSec S.p.A., di una divisione di Ricerca & Sviluppo permanente, sostenuta da opportuni finanziamenti e dedicata esclusivamente alla realizzazione di prototipi e/o di nuove soluzioni tecnologiche da sottoporre a procedura brevettuale, in collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio così come proposto nell'ambito del Piano Industriale-Proposta Gestionale di cui all'offerta presentata;

e) avvio di un rapporto di collaborazione stabile con l'Università degli Studi del Sannio, nel campo del telerilevamento e del monitoraggio ambientale, finalizzata alla promozione di programmi annuali di tirocinio formativo, di stage aziendali e di borse di studio (p.e. per dottorati di ricerca) volti a favorire la formazione professionale e l'avviamento all'occupazione di neolaureati in questo particolare ambito così come proposto nell'ambito del Piano Industriale-Proposta Gestionale di cui all'offerta presentata;

f) presentazione alla Provincia di Benevento di un credibile e sostenibile Piano triennale di sviluppo occupazionale così come proposto nell'ambito del Piano Industriale-Proposta Gestionale di cui all'offerta presentata;

g) condivisione con la MARSEC S.p.A. del proprio Know How nel campo delle attività previste dall'oggetto sociale di quest'ultima ed, a tal fine, ad assicurare alla stessa conoscenze, competenze tecniche, ritrovati, qualificazioni professionali necessarie, ed in generale ogni collaborazione per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale dell'Agenzia della Provincia di Benevento così come proposto nell'ambito del Piano Industriale-Proposta Gestionale di cui all'offerta presentata;

h) il Socio di minoranza si obbliga, in caso di perdita del capitale sociale della MARSEC S.p.A. - risultante da bilancio regolarmente approvato dalla relativa assemblea - a effettuare versamenti a copertura e ripianamento integrale di tali perdite, in proporzione alla propria partecipazione sociale alla data di accertamento della perdita nei modi suddetti e, limitatamente alla entità della perdita formatasi nel periodo successivo all'acquisizione della propria partecipazione azionaria eppertanto a far data dall'esercizio relativo all'anno 2012 in avanti.

Resta espressamente convenuto tra le parti che il ripianamento delle eventuali perdite formatesi fino alla data della formale acquisizione delle partecipazioni da parte del socio di minoranza cederà a totale ed esclusivo carico del socio di maggioranza così come gli eventuali utili formati sino alla medesima data costituiranno una posta ulteriore di capitale di esclusiva proprietà del socio di maggioranza che dovrà essere pareggiata da identico ulteriore apporto da parte del socio di minoranza.

Art. 7

Obbligazioni del socio di maggioranza

1. La Provincia di Benevento nella sua qualità di Socio Unico del Marsec S.p.A., al fine di poter dare legittimo corso alle operazioni di acquisizione della partecipazione azionaria da parte de Socio di Minoranza espressamente si obbliga a dar tempestivamente luogo a tutti gli atti e procedure necessari o comunque prodromici.

2. La Provincia di Benevento si impegna a condividere con il Socio di minoranza il Know How della MARSEC S.p.A. al fine di assicurare allo stesso tutte quelle conoscenze, competenze

tecniche, ritrovati, qualificazioni professionali, ed in generale ogni collaborazione necessaria per il migliore conseguimento di strategie, realizzazioni, progetti di interesse del Socio di minoranza.

3. La Provincia di Benevento garantisce espressamente la veridicità e l'effettività dei dati e delle informazioni comunicate con gli atti tutti citati in premessa e, per quanto attiene gli impegni ivi contenuti, si obbliga a garantirne l'assolvimento entro i termini e le modalità descritti.

4. La Provincia di Benevento riconosce, al Socio di minoranza, il diritto di opzione sull'acquisto delle quote residuali della MARSEC S.p.A., al valore nominale delle stesse ed a tanto espressamente si obbliga; ciascuna delle Parti potrà esercitare la facoltà di cedere (se da parte della Provincia di Benevento come previsto dalla Delibera di Consiglio Provinciale n.46 del 30 giugno 2011) ovvero di acquistare (se da parte del socio di minoranza) in parte o totalmente, le azioni residuali della MARSEC S.p.A. possedute dalla Provincia anche prima della scadenza del biennio decorrente dalla data di sottoscrizione della nuova partecipazione azionaria con l'obbligo per la controparte di aderire.

5. La Provincia di Benevento, si impegna a conferire alla MARSEC S.p.A. (in usufrutto per 12 anni) un'area di congrue dimensioni (ovvero area idonea ad ospitare gli uffici, i laboratori, ed il personale attualmente impiegato presso la MARSEC S.p.A. più un'aggiunta di ulteriori spazi per ospitare tecnologie e nuovo personale laddove previsti dal Piano Industriale/Proposta Gestionale presentato dal socio di minoranza), ricompresa all'interno dell'immobile denominato "Scuola di Diagnostica Ambientale" e sito in località Piano Cappelle a Benevento. La disponibilità della nuova sede operativa, recentemente ristrutturata ed idonea per ospitare una nuova antenna, nonché predisposta per accogliere sale server, laboratori, open space ed uffici amministrativi, rappresenta il contributo della Provincia di Benevento nell'ambito del Piano di Investimenti che il Socio di minoranza dovrà realizzare nei prossimi due anni.

6. L'inadempimento di uno qualsiasi degli obblighi previsti dal presente articolo, è in ogni caso considerato "inadempimento grave" ai fini di cui all'art.23 dei presenti patti.

Art. 8

Condizione Sospensiva

1. L'esecuzione dell'operazione di apertura del capitale della Marsec Spa al socio privato è sospensivamente condizionata all'avveramento della seguente condizione:

la Provincia di Benevento, nella sua qualità di socio unico della Marsec Spa, si obbliga a convocare, entro e non oltre sessanta giorni dalla aggiudicazione della procedura pubblica di cui in premessa, apposita assemblea della società Marsec Spa avente all'ordine del giorno la modifica dello Statuto Sociale al fine di adeguarlo alle mutate esigenze della società ed al mutato scenario competitivo entro il quale andrà ad operare nonché alle mutate architetture di compagine azionaria e governance

e, dunque, ad adeguarlo alle previsioni di cui alla ridetta procedura pubblica allo stato non conformi al vigente statuto sociale. Eppertanto, al fine di poter legittimamente dare esecuzione sia alla sottoscrizione della partecipazione azionaria in capo a società commerciale, sia per dare luogo alla percorribilità del piano industriale sia per dare luogo alla liceità ed esecutività dei presenti Patti Parasociali, si obbliga in particolare a modificare i seguenti articoli del vigente statuto sociale così come risultante agli atti di gara:

L'Art.4 Soci, al fine di prevedere la possibilità che rivestano la qualifica di soci Enti e Soggetti di diritto privato oggi non prevista;

L'Art.6 Oggetto, al fine di aprire la società alla possibilità di operare liberamente sul mercato e rimuovendo altresì la clausola che impone la prevalenza dell'attività svolta in favore degli enti azionisti;

L'Art.11 Assemblea dei Soci, al fine di riservare alla competenza della medesima la deliberazione nelle materie alla stessa riservate dal codice civile nonché per la costituzione, acquisizione, vendita, permutazione di aziende, rami di azienda e di beni destinati ad essere conferiti in società costituite o costituende, all'assunzione di interessenze e partecipazioni anche di maggioranza in società;....

L'Art. 19 Organo Amministrativo, prevedendo la facoltà di nomina dell'Amministratore Delegato, oggi non previsto e la relativa attribuzione di poteri e rappresentanza;

L'Art. 24 Rappresentanza, prevedendo il potere di rappresentanza in capo all'Amministratore delegato in ragione delle deleghe allo stesso conferite;

L'art. 25 Deleghe del Consiglio di Amministrazione, eliminando la previsione di qualsiasi delega operativa in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'art.27 Sostituzione degli Amministratori prevedendo la clausola di gradimento;

L'art. 28 Direttore Generale, specificando il potere di nomina in capo al Cda, ai sensi dei Patti Parasociali;

Gli Artt. 29, 30 e 31 prevedendo la possibilità di affidare la funzione di controllo contabile al Collegio sindacale in tal caso riformulando i relativi requisiti professionali dei sindaci; inoltre, eliminare la previsione della nomina del Presidente del Collegio Sindacale a favore della Provincia non essendovi più l'obbligo per l'esercizio del controllo analogo ed al fine di rendere possibili le previsioni dei Patti Parasociali; nella riformulazione dell'articolo si farà espresso riferimento all'art. 2397 del codice civile senza specifiche ulteriori così da poter beneficiare, ricorrendone i presupposti di legge, della novella del ridetto articolo prevista dall'art. 14, comma 14, della Legge 12 novembre 2011 n.183 (nomina di organismo monocratico in luogo del collegio cui affidare le funzioni proprie del Collegio Sindacale e della Revisione Legale),

2. Conclusivamente si obbliga ad operare tutte le ulteriori modifiche che si rendessero necessarie per garantire il coordinamento delle norme statutarie nel loro complesso nonché la coerenza delle medesime con gli atti e i documenti tutti di gara ivi inclusi i Patti Parasociali stessi.

3. L'inadempimento di qualsiasi degli obblighi previsti dal presente articolo, è in ogni caso considerato "inadempimento grave" ai fini di cui all'art.23 dei presenti accordi.

Art. 9

Assemblea dei soci della Società

1. L'assemblea ordinaria della Società sulle materie di seguito elencate delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 100% del capitale sociale:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli amministratori;
- nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, se ricorre, del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- Costituzione, acquisizione, vendita, permutazione di aziende, rami di azienda e di beni destinati ad essere conferiti in società costituite o costituende, all'assunzione di interessenze e partecipazioni anche di maggioranza in società.

2. L'assemblea straordinaria della Società si intende regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 100% del capitale sociale;

3. L'assemblea straordinaria della Società delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 100% del capitale sociale.

4. L'inadempimento di uno qualsiasi degli obblighi previsti dal presente articolo, sia da parte del socio alienante che dell'acquirente, è in ogni caso considerato "inadempimento grave" ai fini di cui all'art. 23 dei presenti patti.

Art. 10

Consiglio di Amministrazione

1. Le parti convengono che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 3 membri.

2. Il Presidente ed un Consigliere di Amministrazione sono nominati su designazione del socio Provincia di Benevento.

3. Il Socio di minoranza designa il restante membro del Consiglio di Amministrazione, che assume immediatamente al primo consiglio utile la carica di Amministratore Delegato della Società.

4. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe operative e rappresenta la società a livello istituzionale ai sensi di legge e di statuto.

5. In qualunque caso di cessazione dalla carica di un amministratore, le Parti si obbligano, sin d'ora, a fare quanto necessario affinché subentri all'amministratore così cessato un'altra persona designata dalla Parte che aveva nominato l'amministratore cessato.

6. Ogni Parte avrà altresì la facoltà di revocare, prima della scadenza del mandato, l'amministratore da essa designato rimanendo tuttavia inteso che la Parte la quale abbia richiesto la revoca sarà obbligata a tenere l'altra Parte indenne e manlevata in relazione da ogni pretesa che venga mossa nei loro confronti dall'amministratore revocato, in conseguenza della revoca stessa;

7. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione aventi ad oggetto i seguenti argomenti sono necessari la presenza di almeno 1 (uno) componente designato dal socio di maggioranza e del componente designato dal socio di minoranza:

- modifica del Piano Industriale;
- approvazione e modifica del budget annuale;
- ogni decisione avente carattere straordinario rispetto alla gestione della società,
- approvazione del progetto di bilancio annuale e di eventuali situazioni/bilanci intermedi;
- acquisto o stipula di contratti eccedenti l'importo di € 500.000,00 (cinquecentomila,00);
- assunzione di fidi, finanziamenti e in genere ogni altra forma di ricorso al credito per importi superiori a € 500.000,00 (cinquecentomila,00);
- Nomina del Direttore Generale su proposta dell' Amministratore Delegato;

8. Le Parti si impegnano sin d'ora a fare in modo che il Consiglio di Amministrazione alla prima seduta approvi i Poteri dell'Amministratore Delegato nonché il Piano Industriale allegato alla offerta dal RTI aggiudicatario della procedura così come fatto proprio dall'Amministratore Delegato.

9. L'inadempimento di uno qualsiasi degli obblighi previsti dal presente articolo, sia da parte del socio alienante che dell'acquirente, è in ogni caso considerato "inadempimento grave" ai fini di cui all'art. 23 dei presenti patti.

Art. 11

Amministratore delegato

1. All'Amministratore Delegato sono attribuiti tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della MARSEC S.p.A. come da statuto attribuiti all'Organo Amministrativo ai sensi dell'art.23 ad eccezione dei seguenti atti riservati alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione:

- modifica del Piano Industriale;
- approvazione e modifica del budget annuale;
- ogni decisione avente carattere straordinario rispetto alla gestione della società,

- approvazione del progetto di bilancio annuale e di eventuali situazioni/bilanci interne
 - acquisto o stipula di contratti eccedenti l'importo di € 500.000,00 (cinquecentomila,00);
 - assunzione di fidi, finanziamenti e in genere ogni altra forma di ricorso al credito per importi superiori a € 500.000,00 (cinquecentomila,00);
 - nomina del Direttore Generale su proposta dell'Amministratore Delegato;
2. L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe allo stesso attribuite.
3. Le parti espressamente riconoscono, ed a tanto formalmente si obbligano, che l'assemblea della Società, nella seduta di nomina dell'organo amministrativo autorizzi specificamente l'Amministratore designato dal socio di minoranza anche all'esercizio di attività in deroga al divieto di cui all'art.2390 Codice Civile.
4. Identicamente le Parti espressamente si obbligano a non concedere in nessun caso analoga autorizzazione al Direttore Generale ovvero agli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il Presidente, designati dal socio di maggioranza.
5. L'inadempimento di uno qualsiasi degli obblighi previsti dal presente articolo, sia da parte del socio alienante che dell'acquirente, è in ogni caso considerato "inadempimento grave" ai fini di cui all'art. 23 dei presenti patti.

Art. 12

Direttore Generale

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale, su proposta dell'Amministratore Delegato scegliendolo - prioritariamente - nell'ambito del senior management della Società o, in seconda istanza, tra manager esterni dotati di professionalità adeguata al ruolo da rivestire.
2. Il Direttore Generale risponde direttamente all'Amministratore Delegato ed è il suo "Capo dell'Ufficio Operativo (chief operations officer - COO)" con responsabilità di coordinamento e ottimizzazione di tutte le attività operative e progettuali dell'azienda per renderle più efficaci e funzionali agli obiettivi aziendali. Il Direttore Generale è, quindi, il riferimento operativo ed apicale della struttura organizzativa, incaricato dall'Amministratore Delegato di sovrintendere all'attuazione della gestione ordinaria della Società ed alla realizzazione degli obiettivi prefissati dal budget, sulle politiche commerciali e di marketing e sulle strategie di business generali.
3. Nel contesto dei predetti ambiti operativi e gestionali è l'Amministratore Delegato a formalizzare l'incarico al Direttore Generale e ad assegnare, allo stesso, compiti e mansioni, stabilendone la retribuzione fissa e gli eventuali premi ed incentivi, concordandone obiettivi e performance da raggiungere.

4. Il Direttore Generale, su delega dell'Amministratore, può rappresentare quest'ultimo all'esterno, nell'ambito di eventi e contesti di interesse operativo e gestionale.

5. Il Direttore Generale può partecipare, se richiesto dall'Amministratore Delegato, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione.

Art. 13

Collegio Sindacale

1. Le Parti espressamente ed irrevocabilmente si obbligano a far sì che, in caso di nomina di organo collegiale, il Collegio sindacale sia composto da un Presidente designato dal socio di minoranza, da due componenti effettivi designati uno dal socio di minoranza e l'altro dal socio di maggioranza e da due componenti supplenti designati allo stesso modo. In caso di nomina di organo di controllo monocratico le Parti espressamente ed irrevocabilmente si obbligano a far sì che il Sindaco sia designato dal socio di minoranza.

2. In caso di sostituzione, per qualsiasi motivo, di un componente effettivo ovvero del sindaco unico, il sostituto sarà scelto tra i componenti designati dal socio che aveva designato il componente da sostituire.

3. L'inadempimento degli obblighi previsti dal presente articolo, sia da parte del socio alienante che dell'acquirente, è in ogni caso considerato "inadempimento grave" ai fini di cui all'art. 23 dei presenti patti.

Art. 14

Tempestività degli atti dei Soci

1. Le parti espressamente ed irrevocabilmente si obbligano a compiere, porre in essere e perfezionare tutti gli atti e procedure di propria competenza inerenti o connessi o prodromici o conseguenti agli atti sociali della Marsec Spa, sia in fase di avviamento della nuova strutturazione societaria, sia successivamente in fase di funzionamento, coerentemente ed entro i termini stabiliti dallo statuto e/o dai presenti patti parasociali e/o dalle deliberazioni degli organi societari.

2. L'inadempimento degli obblighi previsti dal presente articolo, sia da parte del socio alienante che dell'acquirente, è in ogni caso considerato "inadempimento grave" ai fini di cui all'art. 23 dei presenti patti.

Art. 15.

Situazioni di stallo

1. Qualora su una delle materie sottoposte all'approvazione dell'assemblea dei soci o a seconda dei casi del consiglio di amministrazione si verificasse una Situazione di Stallo, come di seguito definita, troverà applicazione la procedura di cui al presente articolo.

2. Per situazione di stallo si intende la mancata approvazione in due sedute consecutive dell'assemblea o del consiglio di amministrazione della medesima delibera per mancato raggiungimento del quorum deliberativo per come previsto dai presenti patti (di seguito la "Situazione di Stallo").
3. Le Parti ed il Presidente faranno in modo che tra le due sedute di cui al precedente punto non intercorra un periodo inferiore a 10 giorni lavorativi per quanto riguarda le materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e di 20 giorni lavorativi per le materie di competenza dell'Assemblea dei Soci, durante il quale le Parti ed il Presidente si impegnano a trovare una composizione amichevole alla Situazione di Stallo e nell'esclusivo interesse delle Società.
4. Qualora, nonostante il tentativo di composizione amichevole, la Situazione di Stallo non venga risolta, il socio di minoranza avrà facoltà di formulare nei 30 giorni successivi all'esito negativo della composizione amichevole, un'offerta irrevocabile di acquisto della partecipazione azionaria della Società di proprietà della Provincia ad un prezzo proporzionato al patrimonio sociale della Società tenendo conto del suo valore di mercato della consistenza sua patrimoniale della società e alle sue prospettive reddituali (di seguito l'"Offerta Irrevocabile").
5. Entro i 30 giorni successivi alla comunicazione dell'Offerta Irrevocabile la Provincia avrà facoltà:
- i) di accettare l'Offerta Irrevocabile ed in tal caso le Parti si impegnano ad effettuare il trasferimento della partecipazione azionaria della Provincia nei 90 giorni successivi con contestuale pagamento del prezzo da parte del socio di minoranza ; o
 - ii) Rimettere ad un terzo indipendente, scelto di comune accordo tra le Parti, o in difetto nominato dal Presidente del Tribunale di Benevento, che agendo in qualità di terzo arbitratore (di seguito il "Terzo Arbitratore"), determini in via definitiva il valore della partecipazione azionaria della Provincia qualora ritenga il prezzo di cui all'Offerta Irrevocabile non congruo. In tal caso le Parti si impegnano ad effettuare il trasferimento della partecipazione azionaria della Provincia nei 90 giorni successivi alla comunicazione effettuata da parte del Terzo Arbitratore della propria determinazione, con contestuale pagamento del prezzo da parte del socio di minoranza;
o infine
 - iii) formulare a sua volta un'offerta irrevocabile di acquisto della partecipazione azionaria di proprietà del socio di minoranza ad un prezzo che dovrà essere maggiore di almeno il 25% (venticinque per cento) di quello di cui all'Offerta Irrevocabile (di seguito la Contro Offerta Irrevocabile); è in facoltà della Provincia richiedere che la valutazione sia affidata ad un terzo indipendente nominato dal Presidente del Tribunale di Benevento che agirà in qualità di Terzo Arbitratore con spese a carico della Provincia.

- iv) Entro 20 giorni dal ricevimento della Contro Offerta Irrevocabile il socio di minoranza avrà facoltà di:
- v) accettare la Contro Offerta Irrevocabile ed in tal caso le Parti si impegnano ad effettuare il trasferimento della partecipazione azionaria del socio di minoranza nei 90 giorni successivi con contestuale pagamento del prezzo da parte della Provincia o
- vi) esercitare un'opzione di acquisto della partecipazione azionaria della Provincia ad un prezzo che dovrà essere maggiore di almeno il 25% (venticinque per cento) di quello di cui alla Contro Offerta Irrevocabile (di seguito l' "Opzione di Acquisto").
- vi) Qualora il socio di minoranza eserciti l'Opzione di Acquisto il trasferimento della partecipazione azionaria della Provincia dovrà avvenire nei 90 giorni successivi con contestuale pagamento del prezzo da parte del socio di minoranza.
6. L'inadempimento degli obblighi previsti dal presente articolo, sia da parte del socio alienante che dell'acquirente, è in ogni caso considerato "inadempimento grave" ai fini di cui all'art. 23 dei presenti patti.

Art. 16

Spese

Ciascuna Parte sosterrà le proprie spese relative ad ogni attività prevista dal presente Patto Parasociale.

Art. 17

Successori e cessionari

1. Salvo ove diversamente stabilito, nessuna delle Parti potrà cedere a terzi, in tutto o in parte, alcuno dei suoi diritti, interessi e obbligazioni, senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte.
2. I termini e le condizioni del presente Patto Parasociale saranno vincolanti ed efficaci per i successori, aventi causa e cessionari autorizzati delle Parti.
3. L'inadempimento degli obblighi previsti dal presente articolo, sia da parte del socio alienante che dell'acquirente, è in ogni caso considerato "inadempimento grave" ai fini di cui all'art. 23 dei presenti patti.

Art. 18

Riservatezza

1. Ogni e qualsiasi dato, notizia, documento o informazione relativi al presente Patto Parasociale così come i dati, le informazioni, le notizie e le documentazioni inerenti la Pianificazione strategica e industriale della Società nonché in particolare tutto ciò che attiene le tecnologie, la ricerca e lo sviluppo si devono intendere strettamente riservati e confidenziali, non divulgabili né pubblicizzabili e non potranno essere oggetto di informazione a soggetti terzi senza il preventivo

assenso scritto delle Parti (i Soci) che dovranno, inoltre, concordare ogni e qualsiasi comunicato scritto alla stampa o a terzi o al pubblico in relazione alle operazioni societarie. Sono fatte salve le comunicazioni obbligatorie per legge entro i contenuti minimi dalle leggi medesime richiesti.

2. L'inadempimento degli obblighi previsti dal presente articolo, sia da parte del socio alienante che dell'acquirente, è in ogni caso considerato "inadempimento grave" ai fini di cui all'art. 23 dei presenti patti.

Art. 19

Comunicazioni e notifiche

Qualsiasi comunicazione o notifica richiesta o consentita in base al presente Patto Parasociale dovrà essere effettuata per iscritto e dovrà essere eseguita a mano, o inviata per telefax o per mail o per raccomandata con ricevuta di ritorno, ai seguenti indirizzi (ovvero ai diversi recapiti che le Parti hanno facoltà di comunicarsi tra loro con le modalità previste dal presente articolo):

Se per la Provincia di Benevento

82100 – Benevento Rocca dei Rettori

Alla cortese attenzione di: Sig.

Telefax: (+39)

Mail

Se per il Geonetsat S.r.l.

83030 – Pietradefusi (AV) Via dell'Industria n.1

Alla cortese attenzione di :Francesco Barbone

Telefax: (+39) 0824 216562

Mail geonetsat@legalmail.it

Art. 20

Modifiche

Il presente Patto Parasociale non potrà essere modificato o integrato e nessuna rinuncia, ovvero consenso alla deroga delle disposizioni dello stesso, sarà valida, salvo che risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Art. 21

Tolleranza

L'eventuale tolleranza di una delle Parti ai comportamenti dell'altra Parte posti in essere in violazione delle disposizioni del presente Patto Parasociale non costituisce rinuncia ai diritti

derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e condizioni qui previsti.

Art. 22

Legge applicabile e clausola compromissoria

1. Il presente Patto Parasociale è governato dalla legge italiana.
2. Qualora tra le Parti dovesse insorgere una controversia in merito alla validità, efficacia, esecuzione, interpretazione e/o risoluzione della presente Scrittura Privata, queste si impegnano a ricercare una possibile composizione della stessa in via amichevole, fissando all'uopo un termine ragionevole comunque non inferiore a 15 giorni lavorativi e non superiore a 45 giorni lavorativi, se del caso concordemente nominando un amichevole compositore di comune fiducia.
3. Qualora le Parti non riuscissero a raggiungere una amichevole composizione ai sensi del precedente comma, la controversia verrà deferita ad un Collegio Arbitrale composto da due arbitri, ognuno nominato da ciascuna delle Parti, più un terzo arbitro, con funzioni di Presidente, designato dal Presidente del Tribunale di Benevento.
4. Il procedimento arbitrale avrà carattere rituale e la decisione del Collegio arbitrale verrà pronunciata secondo diritto ed entro novanta giorni dalla nomina del Presidente, salvo proroghe. Il Collegio arbitrale avrà sede in Benevento.
5. Fermo restando quanto sopra, si conviene che ogni eventuale procedimento giudiziario comunque relativo al presente Patto Parasociale che non sia compromettibile per arbitrato ai sensi della legge italiana, ivi inclusi eventuali procedimenti d'urgenza, sarà di competenza esclusiva del Foro di Benevento.

Art. 23

Inadempimento e sanzioni

1. Le parti convengono fin d'ora che qualsiasi grave inadempimento di alcuna delle obbligazioni previste dalle presenti pattuizioni imputabile a qualsiasi delle Parti, cui non sia posto rimedio entro sessanta giorni dal ricevimento di una diffida scritta inviata dall'altra Parte, comporterà l'assoggettamento dell'inadempiente ad una penale pari al 30% del capitale sociale nominale della Società al tempo dell'inadempimento, fatto salvo l'eventuale ulteriore risarcimento del danno se dovuto ai sensi di legge.

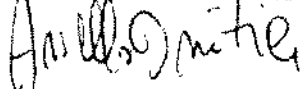
Art. 24

Rinvio

Per tutto quanto non previsto si fa rinvio alle norme di legge vigenti in materia.

Benevento, 21 dicembre 2011

Provincia di Benevento



Geonetsa s.r.l.



GARA PUBBLICA PER LA SCELTA DEL SOCIO AL 49 %
DEL CAPITALE SOCIALE DELLA MARSEC S.p.A.

ACCORDO A LATERE

TRA

Il Prof. Ing. Aniello Cimitile, nato a Pomigliano d'Arco il 3 gennaio 1948, nella qualità di Presidente della Provincia di Benevento (C.F. e Partita IVA 920027770623), domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale sita in Piazza Castello - c/o Rocca dei Rettori - 82100 Benevento (BN), il quale agisce in questo atto in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta, di seguito indicato "Provincia di Benevento" ovvero "Socio di maggioranza"

E

la società Geonetsat S.r.l. con sede legale in Pietradefusi (AV) alla Via dell'Industria n.1, numero di iscrizione alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Avellino, Codice Fiscale e Partita IVA 02707370645, n. R.E.A. AV-177679, in persona dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante pro-tempore Dr. Francesco Barbone, nato a Montella (AV) il 12 ottobre 1967, domiciliato per la carica presso l'anzidetta sede legale, di seguito indicata anche : "il Socio di minoranza";

PREMESSO CHE

1. Con deliberazione n. 85 del 31 Dicembre 2010, il Consiglio Provinciale di Benevento ha autorizzato la cessione di quote della MARSEC S.p.A. (società interamente partecipata dalla Provincia di Benevento) nella misura da individuare con un successivo apposito atto dello stesso Consiglio.
2. Con successiva deliberazione n. 46 del 30 Giugno 2011 il Consiglio Provinciale di Benevento ha autorizzato un aumento di capitale sociale nella misura del 49% (Euro 117.600), riservato ad un partner esterno, da individuare mediante procedura di evidenza pubblica.
3. Il 28 Luglio 2011 l'Assemblea dei soci della MARSEC S.p.A. ha deliberato:
 - a) di aumentare il capitale sociale del 49% (117.600 Euro), riservando le relative quote ad un partner esterno;
 - b) di individuare il partner esterno con una procedura di evidenza pubblica, come previsto dalla legge, e precisamente attraverso una Gara;
 - c) di approvare i documenti predisposti per la suddetta Gara;
 - d) di stabilire di pubblicare, a partire dal 5 Agosto 2011, il Bando di Gara sull'Albo Pretorio della Provincia di Benevento – compreso lo spazio Web del portale istituzionale della Provincia di

Benevento - , sul sito web della MARSec S.p.A. e su almeno un organo di stampa a tiratura nazionale, e di mantenerlo in pubblicazione sino al 5 novembre 2011;

e) di dare respiro internazionale a tale evidenza pubblica selezionando un opportuno spazio informativo su Internet a livello internazionale;

f) di stabilire di spedire il Bando di Gara ed i documenti annessi, alla G.U.C.E. , per la relativa pubblicazione;

g) di delegare il Presidente del CDA della MARSec S.p.A. a provvedere a tutti gli atti inerenti e conseguenti le precedenti deliberazioni dell'Assemblea.

4. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Geoslab S.r.l. - Golem S.r.l. aggiudicatario, ai sensi dell'offerta presentata in sede di gara ha proceduto, ai sensi del Disciplinare di Gara, alla costituzione di apposita società di capitali (newco), che diverrà portatrice del 49% delle azioni in MARSEC S.p.A. divenendo conseguentemente titolare esclusiva della ridetta partecipazione azionaria e subentrando nella posizione giuridica del RTI e nei rapporti giuridici tutti al medesimo RTI riferibili;

5. la MARSEC S.p.A., all'esito della procedura di valutazione, ha inteso avvalersi della facoltà prevista dal Punto IV, n.7 del Disciplinare di Gara, esperendo la fase negoziata con il concorrente che ha avuto luogo nelle sessioni del 2 e 6 dicembre 2011, all'esito della quale fase è stato definitivamente precisato ed approvato lo schema di Patti Parasociali nonché le ulteriori intese e precisazioni sulla scorta delle quali le Parti hanno ritenuto poter concordare onde procedere alla esecuzione della operazione di apertura del capitale della MARSec S.p.A. al socio privato così selezionato ed alla conseguente sottoscrizione da parte di quest'ultimo dell'aumento di capitale illo tempore deliberato dalla MARSec S.p.A.

Tutto quanto innanzi premesso le costituite Parti sono addivenute alla sottoscrizione del presente Accordo regolato dai seguenti

P A T T I

Art. 1

Premessa

La premessa che precede costituisce il logico e necessario presupposto della presente privata scrittura, unitamente agli atti ed ai documenti tutti nella premessa citati (esemplificativamente Deliberazioni della Provincia, Atti di Gara con relativi allegati, Atti e documenti del Marsec Spa, Offerta del RTI aggiudicataria, Patti Parasociali, etc.) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura intendendosi per richiamati e trascritti parola a parola. Alla medesima premessa ed agli atti e documenti ivi citati le Parti attribuiscono la valenza del Patto primo.

Art. 2

Oggetto

La Provincia di Benevento, nella sua qualità di socio unico, allo stato, e di futuro socio di maggioranza della MARSec S.p.A. e la società GEONETSAT s.r.l. nella sua qualità di futuro socio di minoranza della MARSec S.p.A. intendono con il presente Accordo precisare modalità, termini e condizioni a cui saranno improntati i rapporti tra i soci, i rapporti tra i soci e la MARSec S.p.A. e l'attività della MARSec S.p.A. al fine di dare corso al processo di apertura del capitale al privato finalizzato, come da atti, alla eventuale totale privatizzazione della MARSec S.p.A. con l'obiettivo di attivare un processo di consolidamento, sviluppo ed apertura al mercato della stessa nella logica del radicamento territoriale ed integrazione con il territorio, le istituzioni e la comunità locale.

A tal fine le Parti faranno sì, ed a tanto formalmente ed irrevocabilmente si impegnano, che la Proposta Gestionale/Piano Industriale formulata in sede di gara dal Raggruppamento GeosLab/Golem sia recepita ed approvata dagli organi sociali della MARSec S.p.A. immediatamente nella prima sessione utile, contestualmente conferendo mandato all'Amministratore Delegato per l'aggiornamento e l'integrazione dei Documenti di pianificazione sulla scorta della ricognizione aziendale che andrà ad esperire in funzione dell'incarico ricevuto nonché sulla scorta di una situazione economica, finanziaria e patrimoniale aggiornata e verificata.

Art. 3

Modalità di Gestione

1. Le Parti faranno sì ed a tanto formalmente ed irrevocabilmente si impegnano, che la governance e la gestione della MARSec S.p.A. sia improntata a quanto stabilito nei Patti Parasociali di cui in premessa ed agli stessi integralmente rinviano.
2. I Patti Parasociali saranno formalmente sottoscritti dalle Parti contestualmente alla aggiudicazione provvisoria.

Art. 4

Condizione sospensiva e impegni finanziari e patrimoniali

1. Il Socio di minoranza, verificatosi l'avveramento della condizione di cui all'art. 8 dei citati Patti Parasociali, in mancanza del quale risultano sospesi anche gli effetti del presente accordo, si obbliga a sottoscrivere la partecipazione azionaria ai sensi della Deliberazione di Assemblea Straordinaria della MARSec del 28 luglio 2011 entro il prossimo 30 dicembre 2011 obbligandosi a versare contestualmente i diecimila dell'aumento di capitale sottoscritto pari ad Euro 29,400,00 nelle casse sociali.

2. Gli ulteriori versamenti :



i) per i restanti diecimila della quota di capitale sottoscritta di cui alla Lettera a) dell'Offerta Economica prodotta in sede di gara

e

ii) per l'acquisto dei diritti di sottoscrizione nella misura indicata alla Lettera b) dell'Offerta Economica prodotta in sede di gara

saranno effettuati dal socio di minoranza secondo le esigenze derivanti dai Documenti di pianificazione finanziaria aziendale, con modalità e tempistica richieste dall'Organo Amministrativo.

3. Il socio di maggioranza si obbliga ad effettuare il conferimento del diritto di usufrutto di durata dodicennale, come da Patti Parasociali, secondo le esigenze derivanti dai Documenti di pianificazione finanziaria aziendale, con modalità e tempistica richieste dall'Organo Amministrativo. Le Parti concordano sul valutare l'area di congrue dimensioni citata nell'Art. 7 punto 5 dei Patti Parasociali in circa 600 mq.

Art. 5

Sedi Operative e di Rappresentanza

1. La Provincia di Benevento si impegna a rendere disponibile entro i primi 3 mesi del 2012 la sede di Piano Cappelle per il trasferimento della sede operativa aziendale.

2. Si impegna altresì a mantenere in favore della MARSec S.p.A. la disponibilità dell'uso gratuito, secondo la modalità giuridica a concordarsi, di Villa dei Papi per le attività relative alla gestione dell'antenna satellitare ivi installata e per quelle di rappresentanza.

Art. 6

Organi Sociali

1. La sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte del socio di minoranza avverrà in uno con la formalizzazione ed acquisizione agli atti sociali delle dimissioni di tutti gli organi sociali della MARSec S.p.A. attualmente in carica.

2. Contestualmente alla avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte del socio di minoranza, acquisite documentalmente le dimissioni degli organi sociali in carica, il Presidente pro tempore della MARSec S.p.A. convocherà immediatamente, entro i tempi minimi previsti dallo Statuto, l'Assemblea dei Soci della MARSec S.p.A. recante all'Ordine del Giorno le dimissioni degli organi sociali ed il rinnovo degli stessi.

3. Nel lasso di tempo intercorrente tra la sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte del socio di minoranza e l'assemblea per il rinnovo degli organi sociali, questi si asterranno dal porre in essere atti di gestione ed in caso di urgenza ed improcrastinabilità ne daranno formale notizia al legale rappresentante del socio di minoranza al fine di acquisire il parere favorevole.

Art. 7

Retrocessione delle Quote

La retrocessione delle quote di cui al Punto V, n. 1, Lettera a) del Disciplinare di Gara si verificherà nel caso in cui la MARSec S.p.A. dovesse chiudere in perdita sia l'esercizio relativo all'anno 2013 che l'esercizio relativo all'anno 2014, a nulla rilevando il risultato dell'esercizio relativo all'anno 2012.

Art. 8

Réazioni Sindacali

Le Parti si impegnano ad attivare immediatamente la massima collaborazione per presentare alle rappresentanze sindacali ed alle risorse umane tutte l'operazione di apertura del capitale MARSec S.p.A. al Socio Privato, secondo la complessità di tutte le sue implicazioni.

Si impegnano, dunque, ad attivare tutto quanto utile e necessario al fine di creare le migliori forme di partecipazione e collaborazione con le risorse umane aziendali coerentemente con la nuova mission aziendale e con le esigenze della ristrutturazione che ne dovrà conseguire nell'obiettivo condiviso del consolidamento e sviluppo aziendale e della ottimizzazione, contemperazione e tutela di tutti gli interessi in campo.

Art. 9

Ulteriori Impegni delle Parti

Il Socio di minoranza si impegna a dare corso agli ulteriori investimenti finanziari di cui alla Proposta Gestionale alla verifica consuntiva dei seguenti tre parametri:

I) Il raggiungimento, anche per l'esercizio 2013, di "commitment" in favore della MARSec S.p.A. da parte della Provincia di Benevento non inferiori al livello previsto dal PEF (prospetto pag. 21) contenuto nei documenti di Gara e riferito all'esercizio 2012:

II) L'integrazione - al termine del 2012 - del commitment della Provincia di Benevento in favore della MARSec S.p.A. con attività di Facility Management a copertura di servizi comuni, finanziate con parte degli eventuali proventi derivanti dalla locazione di altre imprese e/o centri di ricerca e/o laboratori ... - su invito dell'Ente proprietario - presso la sede della "Scuola di Diagnostica Ambientale" in Piano Cappelle, in modo da coprire la maggior parte degli spazi predisposti per ospitare uffici, aule didattiche e laboratori.

o, in alternativa

L'incremento di 150 mq dell'area già destinata alla MARSec S.p.A. - come dimensionata nel precedente Art. 4 - in cui poter ospitare eventualmente altri uffici del socio di minoranza e/o delle aziende sue partner.

III) La risoluzione delle problematiche di ristrutturazione e riorganizzazione così come esposte nella Proposta Gestionale/Piano Industriale in sede di gara, in particolare ai capitoli 6 e 7, fatta eccezione per il punto riguardante l'eventuale mobilità di lavoratori della MARSec S.p.A. in altre agenzie partecipate della Provincia di Benevento e/o nell'organico stesso dell'Ente.

Le Parti concordano che, in relazione alle problematiche del punto precedente, riguardanti i dipendenti della MARSec S.p.A. , così come esposte nella Proposta Gestionale/Piano Industriale in sede di gara, in particolare ai capitoli 6 e 7, non vi sono, al momento, chiari presupposti giuridico/normativi affinché possa concretamente realizzarsi una eventuale mobilità di lavoratori della MARSec S.p.A. in altre agenzie partecipate della Provincia di Benevento e/o nell'organico stesso dell'Ente.

Art. 10

Riservatezza

1. Ogni e qualsiasi dato, notizia, documento o informazione relativi alla attività della MARSec S.p.A. così come i dati, le informazioni, le notizie e le documentazioni inerenti la Pianificazione strategica e industriale della Società nonché in particolare tutto ciò che attiene le tecnologie, la ricerca e lo sviluppo si devono intendere strettamente riservati e confidenziali, non divulgabili né pubblicizzabili e non potranno essere oggetto di informazione a soggetti terzi senza il preventivo assenso scritto delle Parti (i Soci) che dovranno, inoltre, concordare ogni e qualsiasi comunicato scritto alla stampa o a terzi o al pubblico in relazione alle operazioni societarie. Sono fatte salve le comunicazioni obbligatorie per legge entro i contenuti minimi dalle leggi medesime richiesti.
2. Le Parti convengono di collaborare affinché sia equilibratamente temperata la legittima esigenza di informazione e trasparenza richiesta dallo status di ente pubblico del socio di maggioranza con le esigenze di riservatezza, di segretezza e di tutela derivanti dalla particolare tipologia di attività "knowledge based" esercitata dalla MARSec e dai soci privati. A tal fine la MARSec S.p.A. provvederà ad implementare specifiche procedure ed accordi di riservatezza a cui dovranno orientarsi e soggiacere i soci, gli esponenti aziendali e le risorse umane coinvolte nella gestione.

Art. 11

Legge applicabile e clausola compromissoria

1. Il presente Accordo è governato dalla legge italiana.
2. Qualora tra le Parti dovesse insorgere una controversia in merito alla validità, efficacia, esecuzione, interpretazione e/o risoluzione della presente Scrittura Privata, queste si impegnano a ricercare una possibile composizione della stessa in via amichevole, fissando all'uopo un termine

ragionevole comunque non inferiore a 15 giorni lavorativi e non superiore a 45 giorni lavorativi, se del caso concordemente nominando un amichevole compositore di comune fiducia.

3. Qualora le Parti non riuscissero a raggiungere una amichevole composizione ai sensi del precedente comma, la controversia verrà deferita ad un Collegio Arbitrale composto da due arbitri, ognuno nominato da ciascuna delle Parti, più un terzo arbitro, con funzioni di Presidente, designato dal Presidente del Tribunale di Benevento.

4. Il procedimento arbitrale avrà carattere rituale e la decisione del Collegio arbitrale verrà pronunciata secondo diritto ed entro novanta giorni dalla nomina del Presidente, salvo proroghe. Il Collegio arbitrale avrà sede in Benevento.

5. Fermo restando quanto sopra, si conviene che ogni eventuale procedimento giudiziario comunque relativo al presente Patto Parasociale che non sia compromettibile per arbitrato ai sensi della legge italiana, ivi inclusi eventuali procedimenti d'urgenza, sarà di competenza esclusiva del Foro di Benevento.

Art. 12

Inadempimento e sanzioni

Le parti convengono fin d'ora che qualsiasi inadempimento di alcuna delle obbligazioni previste dalle presenti pattuizioni imputabile a qualsiasi delle Parti, cui non sia posto rimedio entro sessanta giorni dal ricevimento di una diffida scritta inviata dall'altra Parte, comporterà l'assoggettamento dell'inadempiente ad una penale pari al 30% del capitale sociale nominale della Società al tempo dell'inadempimento, fatto salvo l'eventuale ulteriore risarcimento del danno se dovuto ai sensi di legge.

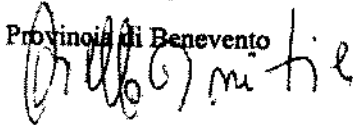
Art. 13

Rinvio

Per tutto quanto non previsto si fa rinvio alle norme di legge vigenti in materia.

Benevento, 21 dicembre 2011

Provincia di Benevento



Geometra S.r.l.



Piano Industriale



KMP

SINTESI DEGLI INVESTIMENTI

	2012	2013	2014	2015
	Euro/migliaia	Euro/migliaia	Euro/migliaia	Euro/migliaia
Arredi e macchine d'ufficio	9,2	53,6	6,4	5
Impianti generali	2,7	22,5	1,8	0,9
Sistemi di calcolo	11	57,3	11	17,3
Stazioni fisse e mobili	40	90	70	70
Marchi e Brevetti	12	12	12	12
Impianti TLR	30	450	0	0
Formazione	2,5	5,5	4	4
	107,4	690,9	105,2	109,2

Immateriali	25.500	74.800	27.000	33.300
Materiali	81.900	616.100	78.200	75.900
	107.400	690.900	105.200	109.200
				1.012.700

[Handwritten Signature]

[Handwritten Signature]
CONTRIBUZIONI SpA

[Handwritten Signature]
 RSP

DETTAGLIO DEGLI INVESTIMENTI

	2012		2013		2014		2015	
	Euro/migliaia costo net.	Numero	Euro/migliaia costo tot.	Numero	Euro/migliaia costo tot.	Numero	Euro/migliaia costo tot.	Numero
Arredi e macchine d'ufficio								
Arredato punto lavoro (pp)	1	19	19	4	4	2	1	1
Arredato punto lavoro (pp)	1,1	1	1	0	0	0	0	0
Arredato punto lavoro (pp)	0,4	2	0,8	2	0	0	0	0
Ricezione	0,2	10	1,8	5	0	0	0	0
personali conquistati (previsti)	0,2	10	1,8	5	0	0	0	0
per contratti	1	4	4	2	2	2	2	2
Albergo/ristorante stile per aula con:	0,1	1	1	0	0	0	0	0
Spaziando laser + calcoli	0,4	2	0,8	0	0	0	0	0
			53,6	9	9,2	2	6,4	5
Sistemi di calcolo								
Software per sviluppo			22,5		2,7		1,8	0,9
Server_1 sviluppo	5	4	20	4	5	4	4	4
Server_2 lin	2	2	12	0	3	2	2	2
Server_3 database	1	2	1	0	0	0	0	0
Server_4 firewall	0,4	1	0,4	0	0	0	0	0
Server_5 web	1	1	1	1	1	1	1	1
Server_6 proxy	0,4	1	0,4	0	0	0	0	0
Software s.o. server	1	1	1	1	1	1	1	1
Soluzioni di base per server	1	1	1	1	0	0	0	0
Software spai	2	3	6	1	1	1	1	1
			57,3		11		11	17,3
Marchi e Brevetti			90		40		70	70
Spese Produttività Industriale			12		12		12	12
Formazione			450		30		0	0
Personale da lavoro	0,3	10	3	5	1,5	5	1,5	5
Trasferte	0,5	5	2,5	2	1	5	2,5	5
			5,5		2,5		4	4



 Geometric Information Systems



 PRR



 Geometric Information Systems

Ri**RICAVI**

	2011		2012		2013		2014		2015	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Servizi di servizio Territoriale ed Asst. Sociale (comuni Belluno, Cortina, Faedis, Forno Avogone, Longoriva, Luser, S. Vito, Cembra, Gardola, San Vito, Cortina, Forno Avogone, Longoriva, Luser, S. Vito, Cembra, Gardola)	300.000	7,06%	400.000	7,14%						
Gestione servizi di pubblica utilità (gestione rifiuti)	150.000	3,53%	250.000	4,45%						
Gestione servizi di pubblica utilità (gestione rifiuti)	100.000	2,35%	100.000	1,79%						
Gestione servizi di pubblica utilità (gestione rifiuti)	50.000	1,18%	50.000	0,89%						
Progetti Regionali Complessivi - QUOTAZIONE 2007 - SETTE SERVIZI - SERVIZI PUBBLICITARI - SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI - SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI - SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	50.000	1,18%	50.000	0,89%						
Altre attività (gestione rifiuti)	450.000	10,59%	500.000	8,93%						
Altre attività (gestione rifiuti)	150.000	3,53%	150.000	2,68%						
Altre attività (gestione rifiuti)	350.000	8,24%	550.000	9,82%						
Altre attività (gestione rifiuti)	150.000	3,53%	100.000	1,79%						
Altre attività (gestione rifiuti)	250.000	5,88%	400.000	7,14%						
Altre attività (gestione rifiuti)	750.000	17,65%	1.000.000	17,86%						
Altre attività (gestione rifiuti)	600.000	14,12%	850.000	15,18%						
Altre attività (gestione rifiuti)	100.000	2,35%	250.000	4,46%						
Altre attività (gestione rifiuti)	350.000	8,24%	500.000	8,93%						
Altre attività (gestione rifiuti)	250.000	5,88%	250.000	4,46%						
TOTALE RICAVI NETTI (A)	200.000	4,71%	200.000	3,57%	100.000	1,80%				

 SOGEP SPA
 Società per Azioni
 Via S. Giacomo 10
 31032 Fontanafredda (TV)
 Tel. 0422/950001
 Fax 0422/950002
 www.sogep.it

 Riccardo Manca
 Amministratore Delegato
 2015

COSTI INDUSTRIALI

	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%	2015	%
COSTI INDUSTRIALI										
C1 Servizi di Presidio Territoriale s/o PA locale (Comuni Regione Campania)	€ 21.500	1,0%					€ 50.000	9,46%	€ 60.000,00	9,22%
C2 Servizi di monitoraggio Ambientale ed infrastrutture (ISGIST EDIR, COMEGGI AS, ...)	€ 3.311	0,1%				€ 15.000	2,84%	€ 15.000,00	2,30%	
C3 Contratto SIFA - Contratto Generale Arma Carabinieri	€ 1.100	0,0%				€ 5.000	0,95%	€ 5.000,00	0,77%	
C4 Servizi per Provincia di Benevento 1 (MON STRATE, ENMG, ...)	€ 4.400	0,2%				€ 20.000	3,79%	€ 30.000,00	4,61%	
C5 Servizi per Provincia di Benevento 2 (DIGITAL CRVIDE, PROC CIVILE, TOURBOOK, PORTALE WEB, ...)	€ 2.400	0,1%				€ 25.000	4,73%	€ 25.000,00	3,84%	
C6 Progetti Regione Campania - PO FESR 2007 - 2013 (cont. lotto 1 SISTEMA, MARE, CAVALI, ...)	€ 1.100	0,0%				€ 40.000	7,57%	€ 50.000,00	7,68%	
C7 Ricavi per Brevettazioni	€ 1.100	0,0%				€ 18.000	3,41%	€ 18.000,07	2,77%	
C8 Servizio di monitoraggio ipotesive di strade comunali	€ 1.100	0,0%				€ 90.000	17,03%	€ 120.000,00	18,44%	
C9 Servizi per Provincia di Benevento 3 (DIGITAL CRVIDE, Aggiornamento Cartografici)	€ 1.100	0,0%				€ 30.001	5,68%	€ 40.000,98	6,15%	
C10 MAREAT - Aggiornamento Cartografici di Immagini SAT (ASTRI Commitment) - ANCI, ...	€ 1.100	0,0%				€ 25.000	4,73%	€ 30.000,00	4,61%	
C11 Servizi MIP3 (Industria Ambiente e Interno, Protezione Civile Nazionale e Regionale)	€ 1.100	0,0%				€ 75.000	14,20%	€ 100.000,00	15,34%	
C12 Vendita diretta immagini e dati SATELLITARI	€ 1.100	0,0%				€ 25.000	4,73%	€ 37.500,00	5,76%	
C13 Servizi MAREAT V.A.	€ 1.100	0,0%				€ 10.000	1,89%	€ 10.000,00	1,54%	
C14 Bandi Nazionali ed Europei (LIFE + FP7, EUROSTARS, PSR, etc. ...)	€ 1.100	0,0%				€ 50.000	9,46%	€ 60.000,00	9,22%	
ALTRI COMMESSE + VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	€ 1.100	0,0%				€ 20.000	3,79%	€ 20.000,00	3,07%	
Costi per manutenzione ed ammodernamento attrezzature	€ 1.100	0,0%				€ 30.333	5,74%	€ 30.333,00	4,64%	
TOTALE COSTI INDUSTRIALI ESTERI (B)		100,00%		100,00%				100,00%		100,00%

Handwritten signatures and initials.

Handwritten signature.

Logo for GEOPARAD S.p.A. with text: "Sistemi di Informazione Spaziali".


RISULTATO OPERATIVO

	2011	2012	2013	2014	2015
MARGINE DI STRUTTURA (VALORE AGGIUNTO) = A - B	€ 1.518.500	€ 2.175.583	€ 2.714.250	€ 3.721.665	€ 4.949.165
COSTO DEL LAVORO (COSTI FISSI DI STRUTTURA)	€ 1.125.000	€ 1.140.000	€ 1.200.000	€ 1.350.000	€ 1.500.000
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)	€ 393.500	€ 1.035.583	€ 1.514.250	€ 2.371.665	€ 3.449.165
ALTRI COSTI					
Ammortamenti e svalutazioni	€ 870.000	€ 950.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000
Variazione rimanenze mat prime	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Accantonamenti (interessi, sanzioni, rischi)	€ 60.000	€ 80.000	€ 100.000	€ 150.000	€ 150.000
TOTALE ALTRI COSTI	€ 930.000	€ 1.030.000	€ 1.100.000	€ 1.150.000	€ 1.150.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE					
Proventi ed oneri finanziari	€ 25.000	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
Proventi ed oneri straordinari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
RISULTATO OPERATIVO LORDO					
Imposte	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 245.000	€ 567.000
RISULTATO OPERATIVO NETTO					

ca
RS

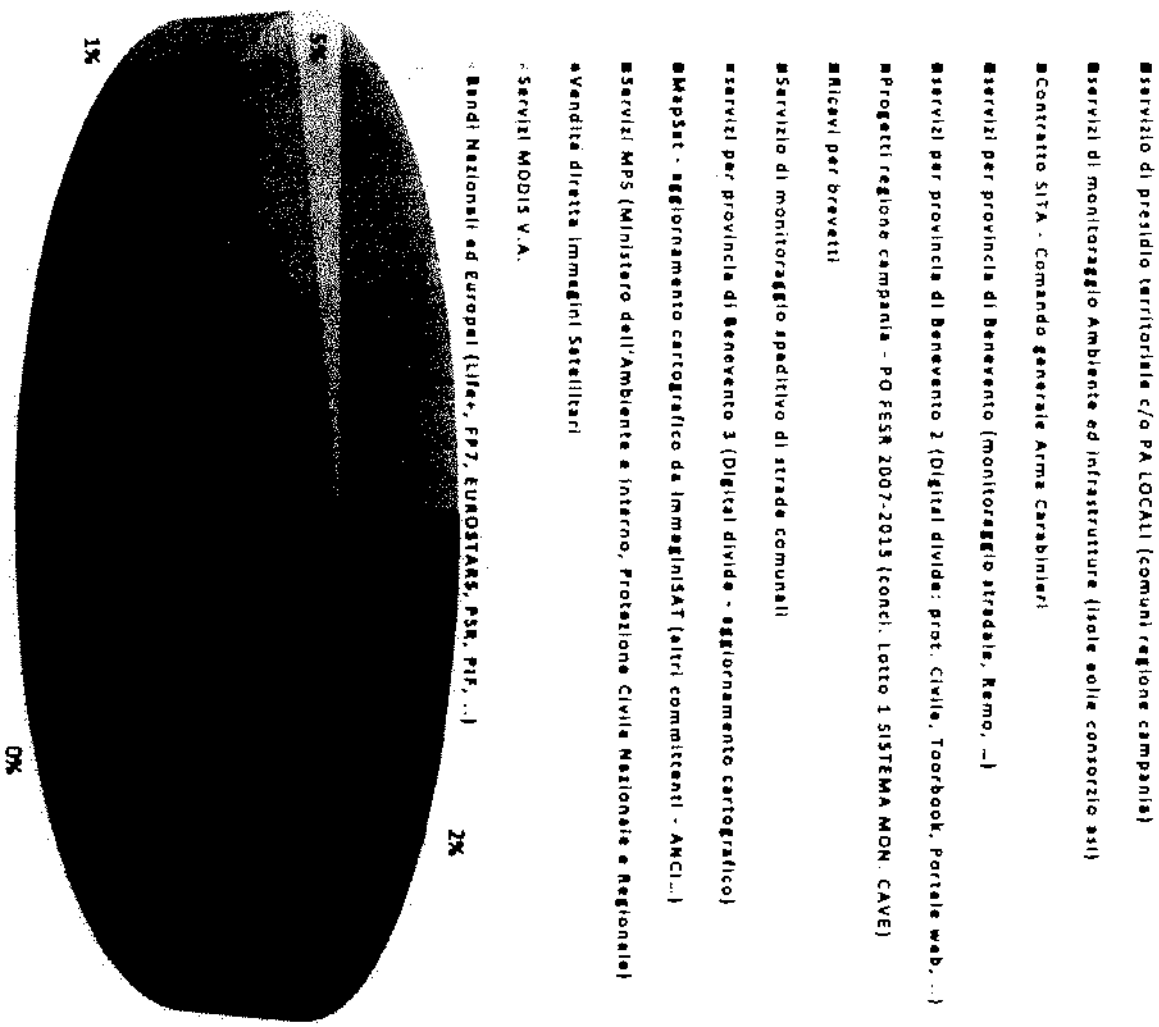
RS




 The Information System

servizio di presidio territoriale c/o PA LOCALI (comuni regione campania)	6%
servizi di monitoraggio Ambiente ed Infrastrutture (isole eolie consorzio asi)	5%
Contratto SITA - Comando Generale Arma Carabinieri	2%
servizi per provincia di Benevento (monitoraggio stradale, Remo, ...)	12%
servizi per provincia di Benevento 2 (Digital divide: prot. Civile, Toorbook, Portale web, ...)	14%
Progetti regione campania - PO FESR 2007-2013 (concl. Lotto 1 SISTEMA MON. CAVE)	4%
Ricavi per brevetti	0%
Servizio di monitoraggio speditivo di strade comunali	3%
servizi per provincia di Benevento 3 (Digital divide - aggiornamento cartografico)	6%
MapSat - aggiornamento cartografico da ImmaginiSAT (altri committenti - ANCI...)	2%
Servizi MPS (Ministero dell'Ambiente e Interno, Protezione Civile Nazionale e Regionale)	5%
Vendita diretta Immagini Satellitari	5%
Servizi MODIS V.A.	1%
Bandi Nazionali ed Europei (Iufer, FP7, EUROSTARS, PSR, PIF, ...)	5%
ALTRE COMMESSE + VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	5%
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	25%
	100%

2011 RICAVI ATTESI





 Fulvio Sanna



STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE

ATTIVO	2011	2012	2013	2014	2015
CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI	€ 88.200	€ -	€ -	€ -	€ -
IMMOBILIZZAZIONI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 3.600.000	€ 2.950.300	€ 2.095.500	€ 1.897.300	€ 1.930.600
<i>licenze (EPOD, ...)</i>	€ 3.400.000	2.600.000	1.800.000	1.500.000	1.500.000
<i>altre immobilizzazioni immateriali</i>	€ 200.000	250.000	270.000	270.000	270.000
<i>nuovi investimenti previsti</i>	€ -	25.500	100.300	127.300	160.600
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 300.000	€ 411.000	€ 980.600	€ 1.051.800	€ 1.065.500
<i>immobilizzazioni materiali</i>	€ 300.000	329.100	282.600	275.600	213.400
<i>nuovi investimenti previsti</i>	€ -	81.900	698.000	776.200	852.100
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ -	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 3.900.000	€ 3.361.300	€ 3.076.100	€ 2.949.100	€ 2.996.100
ATTIVO CIRCOLANTE					
RIMANENZE	€ 2.500.000	2.250.000	2.000.000	2.400.000	3.050.000
CREDITI	€ 658.618	799.001	744.851	1.258.717	1.652.683
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 50.000	180.000	250.000	300.000	550.000
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 3.208.618	€ 3.229.001	€ 2.994.851	€ 3.958.717	€ 5.252.683
TOTALE ATTIVO	€ 7.196.818	€ 6.590.301	€ 6.070.951	€ 6.907.817	€ 8.248.783

PASSIVO	2011	2012	2013	2014	2015
PATRIMONIO NETTO (*)	€ 333.182	€ 114.801	€ 489.051	€ 1.435.717	€ 3.137.883
<i>Capitale + riserve</i>	€ 237.600	720.000	720.000	720.000	720.000
<i>utile (perdita) portati a nuova</i>	€ 718	570.782	605.199	230.949	715.717
<i>utile (perdita) di esercizio</i>	-€ 571.500	- 34.417	374.250	946.666	1.702.166
FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 60.000	80.000	100.000	140.000	180.000
TFR	€ 220.000	260.000	300.000	340.000	380.000
DEBITI	€ 7.250.000	6.135.500	5.181.900	4.992.100	4.550.900
<i>vs BANCHE</i>	€ 650.000	550.000	500.000	400.000	300.000
<i>vs FORNITORI</i>	€ 4.600.000	3.945.500	3.361.900	3.497.100	3.410.900
<i>vs ERARIO (TRIBUTARI)</i>	€ 1.800.000	1.550.000	1.300.000	1.050.000	800.000
<i>vs ISTITUTI PREV</i>	€ 100.000	40.000	-	-	-
<i>altri debiti</i>	€ 100.000	50.000	20.000	45.000	40.000
TOTALE PASSIVO	€ 7.196.818	€ 6.590.301	€ 6.070.951	€ 6.907.817	€ 8.248.783

controllo € - € - € - € 0 - 0

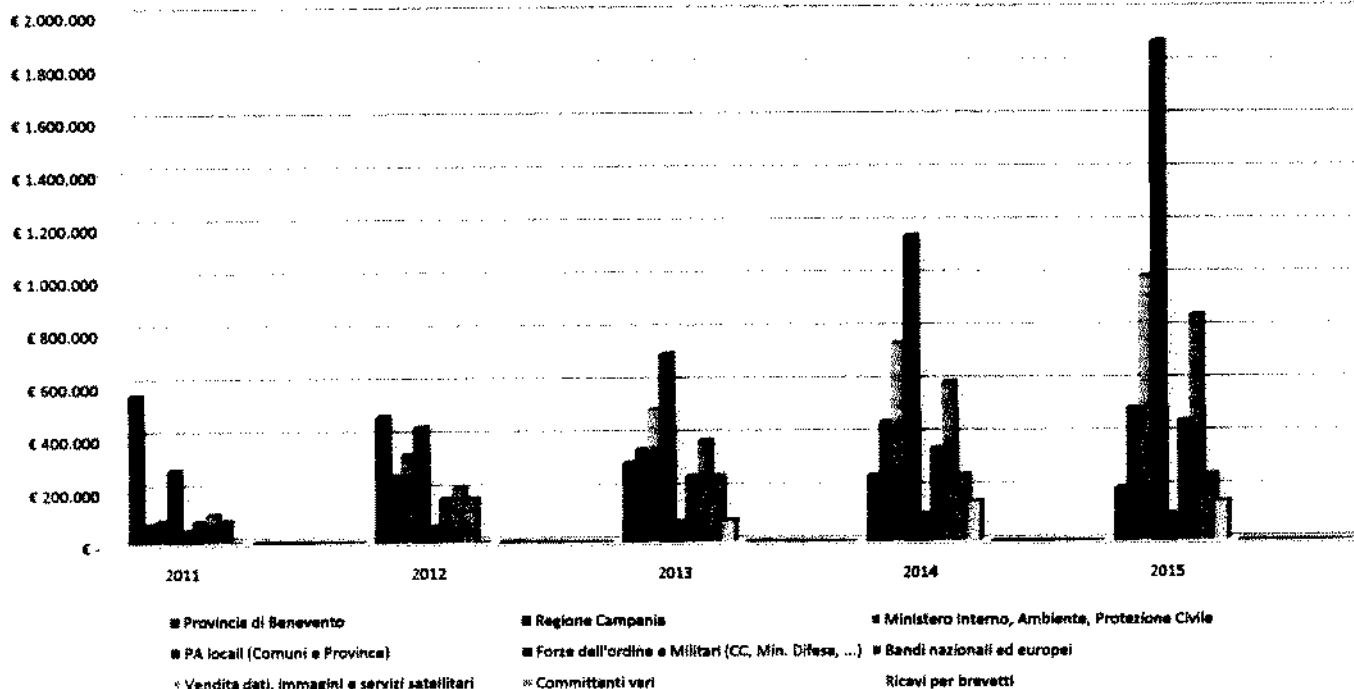
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Geografica Informatica S.p.A.

RICAVI PER COMMITTENTE

Ricavi netti previsti per tipologie di committente	ESERCIZI									
	2011		2012		2013		2014		2015	
Provincia di Benevento	€ 558.333	43%	€ 475.000	23%	€ 300.000	10%	€ 250.000	6%	€ 200.000	4%
Regione Campania	€ 66.667	5%	€ 250.000	12%	€ 350.000	12%	€ 450.000	11%	€ 500.000	9%
Ministero Interno, Ambiente, Protezione Civile	€ 83.333	6%	€ 333.333	16%	€ 500.000	17%	€ 750.000	18%	€ 1.000.000	19%
PA locali (Comuni e Province)	€ 275.000	21%	€ 433.333	21%	€ 708.333	24%	€ 1.154.423	28%	€ 1.881.710	35%
Forze dell'ordine e Militari (CC, Min. Difesa, ...)	€ 41.668	3%	€ 58.333	3%	€ 75.000	3%	€ 100.000	2%	€ 100.000	2%
Bandi nazionali ed europei	€ 83.333	6%	€ 166.667	8%	€ 250.000	9%	€ 350.000	9%	€ 450.000	8%
Vendita dati, immagini e servizi satellitari	€ 108.333	8%	€ 208.333	10%	€ 383.333	13%	€ 600.000	15%	€ 850.000	16%
Committenti vari	€ 83.333	6%	€ 166.667	8%	€ 250.000	9%	€ 250.000	6%	€ 250.000	5%
Ricavi per brevetti	€ -	0%	€ -	0%	€ 83.333	3%	€ 150.000	4%	€ 150.000	3%
	€ 1.300.000	100%	€ 2.091.666	100%	€ 2.899.999	100%	€ 4.054.423	100%	€ 5.381.710	100%

RICAVI PREVISTI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENTE



[Handwritten signature]



PROVINCIA DI BENEVENTO

MARSec S.p.A.

Mediterranean Agency for Remote Sensing and Environmental Control
società in house della Provincia di Benevento

**GARA PER LA SCELTA DEL SOCIO
AL 49% DEL CAPITALE SOCIALE**

PROPOSTA GESTIONALE
PER IL
PIANO INDUSTRIALE



SOMMARIO

LA COMPAGINE PROPONENTE.....	5
0.1 GEOSLAB S.R.L.	5
0.1.1 <i>Profilo dell'azienda</i>	5
0.1.2 <i>Prodotti e servizi</i>	5
0.1.2.1 <i>Cartografia e banche dati georeferenziate</i>	5
0.1.2.2 <i>Rilievi stradali</i>	7
0.1.3 <i>La qualità</i>	9
0.2 GOLEM SOFTWARE S.R.L.	9
0.2.1 <i>Profilo dell'azienda</i>	9
0.2.2 <i>Prodotti e servizi</i>	9
0.2.3 <i>Alcune referenze</i>	11
0.2.4 <i>Le sedi in Italia</i>	11
0.3 SINERGIE E INTEGRAZIONI.....	12
0.4 LA NEW CO	13
0.4.1 <i>Architettura societaria</i>	13
0.4.2 <i>Governance</i>	13
0.4.3 <i>Mission</i>	13
1 PIANO COMMERCIALE.....	14
1.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	14
1.1.1 <i>Tecnologie</i>	14
1.1.2 <i>Servizi</i>	17
1.1.3 <i>Connessioni con i programmi strategici nazionali ed internazionali</i>	17
1.1.4 <i>Il programma GMES</i>	18
1.1.5 <i>satelliti commerciali messi in orbita per l'osservazione della Terra</i>	18
1.1.5.1 <i>dati satellitari ottici a bassa e media risoluzione</i>	18
1.1.5.2 <i>dati satellitari ottici ad alta risoluzione</i>	19
1.1.5.3 <i>dati satellitari ottici ad altissima risoluzione</i>	23
1.1.5.4 <i>dati satellitari radar</i>	25
1.1.6 <i>Analisi SWOT</i>	26
1.1.6.1 <i>opportunità</i>	26
1.1.6.2 <i>rischi</i>	27
1.2 ELEMENTI FAVOREVOLI ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SPECIALIZZATE IN AMBITO DELL'OSSERVAZIONE DELLA TERRA 28	
1.2.1 <i>I rischi ambientali in Italia (fonte ISPRA)</i>	29
1.2.2 <i>Quadro Sintetico dell'incidenza dei Rischi Ambientali sull'economia in Campania</i>	30
1.2.3 <i>Gli Enti pubblici che operano nel settore</i>	31

1.3	CARATTERISTICHE DEL SISTEMA REGIONALE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA DI RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEL TELERILEVAMENTO.....	31
1.3.1	<i>L'aerospazio in Campania</i>	32
1.3.2	<i>Fabbisogno delle Imprese Campane in termini di Innovazione</i>	34
1.3.3	<i>Finanziamenti nel settore della ricerca pre-competitiva</i>	35
1.4	ANALISI DEL MERCATO POTENZIALE	35
1.4.1	<i>Analisi della domanda</i>	37
1.5	IL MARSEC COME PIATTAFORMA TECNOLOGICA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE IN CAMPANIA.....	40
1.5.1	<i>La strategia</i>	40
1.5.1.1	<i>I punti focali della strategia</i>	40
1.5.1.2	<i>la piattaforma tecnologica Marsec per il governo del rischio ambientale</i>	41
1.5.1.3	<i>la piattaforma tecnologica Marsec per il governo del territorio rurale</i>	42
1.5.1.4	<i>accordo quadro MARSec e Regione Campania - I Progetti</i>	42
1.5.1.5	<i>progetto I.Ter Campania</i>	43
1.6	PIANO OPERATIVO	43
1.6.1	<i>analisi del portafoglio clienti</i>	43
1.6.2	<i>individuazione dei clienti potenziali all'interno delle aree geografiche nelle quali l'azienda opera</i> 44	44
1.6.3	<i>l'organizzazione necessaria per gestire in modo efficace l'attività commerciale</i>	44
1.7	PARTNERSHIP	44
2	PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	46
2.1	L'ATTUALE DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL MARSEC	46
2.2	LE MISSIONI SATELLITARI ACQUISITE DAL MARSEC	46
2.3	IL PROGRAMMA EPOD.....	47
2.4	LA NUOVA SEDE DEL MARSEC E LA NUOVA DIRECT BROADCAST	49
2.5	IL PIANO DI INVESTIMENTI DI MASSIMA PROPOSTO	50
2.5.1	<i>RSS ground stations - Omni-role large aperture antennas</i>	53
2.5.2	<i>Cortex HDR XXL : High Data rate Receiver / Demodulator</i>	53
3	PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI MONITORAGGIO	54
3.1	SERVIZI ATTIVI PER LA REGIONE CAMPANIA E PROPOSTE DI POTENZIAMENTO.....	54
3.1.1	<i>Progetto MISTRALS</i>	54
3.1.1.1	<i>prospettive di sviluppo</i>	55
3.1.1.2	<i>tecnologie ad integrazione e completamento del progetto MISTRALS</i>	55
3.1.2	<i>Progetto SISTEMA</i>	56
3.1.2.1	<i>prospettive di sviluppo</i>	58
3.1.2.2	<i>tecnologie ad integrazione e completamento del progetto SISTEMA</i>	59
3.2	SERVIZI ATTIVI PER LA PROVINCIA DI BENEVENTO E PROPOSTE DI POTENZIAMENTO	60
3.2.1	<i>Progetto Aggiornamento Cartografico Speditivo (MapSAT)</i>	60
3.2.1.1	<i>prospettive di sviluppo</i>	61
3.2.1.2	<i>tecnologie ad integrazione e completamento del servizio MapSAT</i>	62
3.2.2	<i>Progetto Monitoraggio Strade (RoadMAP)</i>	64
3.2.2.1	<i>prospettive di sviluppo</i>	65
3.2.2.2	<i>tecnologie ad integrazione e completamento del servizio roadmap</i>	65
3.2.2.3	<i>Processing e visualizzazione dei dati</i>	66
3.2.3	<i>Progetto Sistema Informativo Territoriale Integrato (SITI)</i>	67
3.2.3.1	<i>prospettive di sviluppo</i>	68
3.2.3.2	<i>tecnologie ad integrazione e completamento del servizio S.I.T.I.</i>	68
3.2.4	<i>Progetto Rete di Monitoraggio Ambientale (REMO)</i>	70
3.2.4.1	<i>prospettive di sviluppo</i>	70
4	ISTITUZIONE DELLA DIVISIONE DI RICERCA & SVILUPPO.....	71
4.1	LINEE GENERALI.....	71
4.2	IPOTESI OPERATIVE	71

5	PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEL SANNIO	73
5.1	L'ACCORDO QUADRO VIGENTE TRA UNIVERSITÀ DEL SANNIO, PROVINCIA DI BENEVENTO E MARSEC.....	73
5.2	PROPOSTE DI SPONSORIZZAZIONE DI UN DOTTORATO DI RICERCA ANNUALE PRESSO LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITÀ DEL SANNIO	74
6	PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE	76
7	ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE	78

LA COMPAGINE PROPONENTE

0.1 GEOSLAB S.R.L.

0.1.1 PROFILO DELL'AZIENDA

La GeosLab è stata fondata con l'obiettivo duplice di organizzare un centro tecnologico di produzione di cartografia numerica e di sviluppo di applicativi software basati su tecnologia GIS.

In pochi anni l'Azienda è riuscita a conquistare e a consolidare una quota significativa del mercato sia nel settore cartografico che in quello dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT) ed ha sviluppato, inoltre, in maniera efficiente il settore di Ricerca & Sviluppo, mettendo a punto tecniche e metodologie con le quali dar vita a prodotti innovativi per la gestione e per la realizzazione di SIT.

La presenza all'interno della struttura di personale altamente qualificato nel settore della Cartografia Numerica ha garantito il conseguimento in breve tempo di risultati eccellenti in termini di qualità dei prodotti cartografici realizzati.

Inoltre, la presenza di figure professionali specializzate in Sistemi Informativi Territoriali, ha permesso di dare una notevole spinta al settore di Ricerca & Sviluppo impegnato nell'individuazione di nuove tecnologie e metodologie da utilizzare per la progettazione di soluzioni innovative.

Il connubio tra l'esperienza operativa dei soggetti che partecipano alle attività dell'azienda e l'attenzione dei soci assicura alla GeosLab notevoli capacità sia tecniche sia organizzative, oltre alla possibilità di sviluppo in ambito extra nazionale.

L'esistenza di un CdA, nonché la partecipazione dei responsabili dei singoli settori alla definizione delle politiche aziendali, rende la struttura societaria altamente flessibile e quindi in grado di rispondere in modo rapido ed efficace alle esigenze del mercato.

0.1.2 PRODOTTI E SERVIZI

0.1.2.1 CARTOGRAFIA E BANCHE DATI GEOREFERENZIALI

La GeosLab opera nel settore della cartografia e restituzione di banche dati grafiche e territoriali ed ha una struttura completamente dedicata alla progettazione e alla realizzazione di servizi di ingegneria, con particolare riferimento alla gestione delle risorse all'interno di Sistemi Informativi Territoriali.

La produzione di cartografia, l'implementazione di procedure informatiche per il relazionamento tra banche dati grafiche ed alfanumeriche e la creazione di Sistemi Informativi Territoriali sono i principali servizi che la società mette a disposizione dei suoi potenziali clienti, individuabili prevalentemente tra gli Enti, pubblici e privati, preposti alla gestione del Territorio.

La società è riuscita in poco tempo a raggiungere un mercato nazionale che ormai è consolidato. Il suo prodotto di punta, un software per applicazioni GIS, Geosit® 2000, finalista al premio per

l'Industrial Design allo SMAU 1999, è una realtà in questo settore dove la competizione vede la quasi totalità di prodotti sviluppati da società estere.

Negli ultimi anni l'azienda si è dotata di attrezzature per effettuare il rilievo ad "alto rendimento" delle caratteristiche stradali, indispensabili sia per la costruzione del "Catasto delle Strade" previsto dalla normativa di riferimento, sia per il monitoraggio dei parametri che contribuiscono a garantire le giuste condizioni per la sicurezza stradale.

Gli ultimi investimenti sono stati fatti mantenendo sempre ben salda la forte specializzazione dell'azienda nel campo della cartografia e dei sistemi a tecnologia GIS. Infatti, le informazioni provenienti dalle attrezzature ad alto rendimento, elaborate da attività di post-processing, sono trasformate in informazioni georeferenziate gestite in ambiente GIS.

A fine 2010, GeosLab ha stipulato di un accordo esclusivo di commercializzazione e assistenza tecnica con Imajing, società francese che produce Imajbox®, un innovativo sistema per il rilievo territoriale ad alto rendimento. Imajbox® è compatto, versatile e facile da usare. Bastano pochi istanti per installarlo su qualsiasi veicolo (dal fuoristrada alla bicicletta). Ha un peso ridottissimo (meno di un chilo), ma è dotato di una fotocamera da 5 megapixel, capace di realizzare fino a 15 fps; un sistema inerziale, un sistema GPS a 50 canali, un barometro e un'unità di controllo che permette l'integrazione di tutti questi sistemi. Imajbox® può sostituire il più costoso e delicato furgone attrezzato (CAARS) in tutti quei casi in cui è sufficiente una rilevazione qualitativa o un aggiornamento di una rilevazione precedente. Imajbox® può inoltre essere utilizzato per il monitoraggio continuo o periodico del territorio, montandolo su automezzi che già percorrono abitualmente determinati.

Sempre nell'ambito del rilievo ad alto rendimento, Geoslab ha sviluppato GeoSit Analyzer, la nuova soluzione software progettata per la misurazione da computer di elementi lineari ed areali da fotogrammi georeferenzati.

La Geoslab partecipa alla realizzazione di progetti in cui figura l'utilizzo dei Sistemi Informativi Territoriali come strumento per operare processi decisionali.

In particolare i progetti più innovativi sui quali la Geoslab è sta impegnata di recente sono:

- Progetto europeo, denominato **C-Dispatch** e inserito all'interno dell'iniziativa comunitaria denominata "Programma LIFE" per la risoluzione di problemi ambientali. L'obiettivo è la creazione di un prototipo su base GIS finalizzato allo snellimento del traffico urbano attraverso l'ottimizzazione della circolazione dei mezzi pesanti adibiti al trasporto merci. Tale sistema, attraverso un servizio sperimentale di piattaforma logistica di smistamento delle merci localizzata in prossimità dell'area urbana, prevede l'ottimizzazione dei percorsi e dei carichi per la distribuzione delle merci nell'area pilota con l'ausilio di mezzi a ridotto impatto ambientale e con il supporto di un sistema telematico che consente la comunicazione tra gli operatori coinvolti, trasportatori, distributori e destinatari del servizio.
- Progetto **Sentieri intelligenti**, per il Parco Regionale dei Monti Picentini, finanziato con fondi della Regione Campania. L'obiettivo del progetto è la realizzazione di una rete di monitoraggio dei sentieri del Parco che sia in grado di fornire in tempo reale informazioni di carattere meteoambientale. Tali informazioni debbono costituire un valido supporto ad una azione di valorizzazione del territorio che miri a rendere sicuri gli spostamenti dei turisti lungo i sentieri.

Per quanto concerne la cartografia numerica da supporto cartaceo, il target di riferimento per la tipologia di servizio è costituito essenzialmente dagli Enti Locali a cui possono aggiungersi consulenti tecnici e società private che operano nel settore della gestione del territorio e che siano interessate alla digitalizzazione di mappe catastali e tematiche.

Nel settore della cartografia tecnica numerica 3D il target di riferimento di questo servizio è rappresentato da enti comunali; provinciali; regionali; nazionali; comunità montane; autorità di bacino;

consorzi; enti per la gestione dei parchi e tutte le organizzazioni che fanno del territorio l'elemento da cui partire per operare processi decisionali.

Il segmento di mercato per le soluzioni software in ambiente GIS per la costruzione di Sistemi Informativi Territoriali è costituito da utenti non univocamente individuabili. Le soluzioni informatiche per l'allestimento di Sistemi Informativi legati al Territorio possono infatti rivolgersi a tutti quei soggetti che hanno necessità di monitorare, gestire, pianificare, organizzare la loro attività a partire da un contenuto informativo alfanumerico legato alla georeferenziazione del dato.

Tra i principali clienti si annoverano il Ministero dell'Ambiente; il Consorzio Alto Calore; la Comunità Montana Valle dell'Ufita; l'Amministrazione Provinciale di Avellino; il Comune di Avellino; il Comune di Serino; il Comune di Potenza.

La Geoslab vanta numerose collaborazioni per la realizzazione di soluzioni innovative. Tra le più importanti si evidenzia la collaborazione con:

- il DIPARTIMENTO DI INFORMATICA E SISTEMISTICA della Università degli Studi di Napoli "FEDERICO II" per la realizzazione del progetto di ricerca "G.E.M.M.A." (Geographic MultiMedia Advanced system), cofinanziato dalla Regione Campania;
- la direzione di Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per la realizzazione della piattaforma informatica del "Sistema Cartografico di Riferimento (SI.CA.RI.)";
- FormAutonomie Spa (ex AnciForm Spa) per la progettazione e realizzazione di un percorso formativo sulla piattaforma informatica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per la gestione dei progetti di V.I.A. rivolto ai Tecnici degli Enti Locali e patrocinato da ANCI, UPI, UNCEM;
- la Provincia di Frosinone per la realizzazione del progetto, cofinanziato dalla Comunità Europea, C-Dispatch – Clean Distribution of Goods in Specimen Areas at the Last Mile of the Intermodal Transport Chain – per la realizzazione di una piattaforma logistica che prevede l'ottimizzazione dei percorsi e dei carichi per la distribuzione delle merci in un'area pilota con l'ausilio di mezzi a ridotto impatto ambientale e con il supporto di un sistema telematico che consente la comunicazione tra gli operatori coinvolti, trasportatori, distributori e destinatari del servizio.

0.1.2.2 RILIEVI STRADALI

Le attività di rilievo stradale e del Catasto delle Strade sono svolte utilizzando sistemi ad alto rendimento, ovvero apparecchiature che - attraverso l'impiego di sofisticati strumenti tecnologici opportunamente integrati tra loro - permettono la raccolta di molti dati in tempi brevi, consentendo di adeguarsi nel modo più rapido ed economico possibile

al quadro normativo senza condizionare la circolazione in fase di rilievo.

Il **CAARS** (*Computer Aided Automated Road Survey*) è un innovativo sistema per il monitoraggio dinamico stradale. CAARS permette un'accurata ispezione del territorio attraverso l'acquisizione di dati elaborati e posizionati sulla cartografia digitale georeferenziata tramite un mezzo mobile di rilevamento e un software appositamente realizzato. In particolare, il mezzo è dotato di un odometro di precisione, strumento di misura delle distanze percorse dal veicolo rispetto ad uno zero prefissato; di



un sistema giroscopico grazie al quale si conosce l'assetto del veicolo istante per istante e che è in grado di fornire i dati relativi alla pendenza trasversale e longitudinale, al raggio di curvatura e alla sopraelevazione in curva.

Inoltre, il veicolo è dotato di un sistema inerziale, in doppia frequenza, che è in grado di fornire l'assetto del mezzo per ogni punto di acquisizione delle immagini; di un sistema ottico in grado di localizzare, mediante quattro videocamere, gli elementi della strada attraverso l'acquisizione di immagini ad altissima risoluzione.

A completare l'allestimento per il rilievo ad alto rendimento delle caratteristiche stradali, nonché fiore all'occhiello della Geoslab, è il profilometro ad 11 sensori laser con cui rispondere appieno alle caratteristiche previste dalla Consip per il rilievo di alcune caratteristiche stradali quali l'indice IRI e l'ormaiamento. Uno dei sensori, inoltre, è in grado di rilevare la "texture" della pavimentazione stradale.

Di seguito si riportano le più recenti esperienze della Geoslab.

Committente	Tipologia	Kms	Periodo
ASTRAL Spa	Rilievo Segnaletica Verticale – SS Pontina	50	2008
Provincia di Avellino (Romeo Gestioni Spa)	Rilievo Catasto delle Strade	1100	2008/2009
Andreani Group	Rilievo Passi Carrai, Occupazione suolo pubblico, Impianti Pubblicitari ed insegne per il comune di Monterotondo (RM)	180	2009
Comune di Roma	Rilievo del Degrado Stradale – XII Dipartimento Grande Viabilità	700	2009
Autostrade del Brennero	Rilievo di regolarità superficiale	650	2010
Comune di Roma	Rilievo del Degrado Stradale – XII Dipartimento Grande Viabilità	700	2011
Conseille General de Vosges (Francia)	Rilievo video delle strade dipartimentali	3.200	2011
Autostrade Croate (Niveit Group)	Rilievo di regolarità superficiale	400	2011

La Geoslab ha poi stertto un accordo con la Imajing di Toulouse (Francia) per la distribuzione in Italia di un nuovo sistema ad alta tecnologia per il mobile mapping: **Imajbox**.

Imajbox è l'innovativo sistema per il Mobile Mapping fornito in esclusiva per l'Italia dalla GeosLab.

Imajbox è compatto, versatile e facile da usare. Bastano pochi istanti per installarlo su qualsiasi veicolo (dal fuoristrada alla bicicletta!!!), **in modo da poter rilevare anche sentieri sconosciuti o addirittura corsi d'acqua.**

Imajbox oltre ad avere un peso ridottissimo (meno di un chilo), è dotato di una fotocamera da 5 MegaPixel capace di realizzare fino a 15 fps, un sistema inerziale, un sistema GPS a 50 canali, un barometro e un'unità di controllo che permette l'integrazione di tutti questi sistemi.



Le immagini acquisite durante il rilievo possono essere scaricate e pubblicate sul web, magari aggiungendo dei riferimenti cartografici di base e rendendo condivisibili, pertanto, tutte le informazioni ricavabili dalle stesse.

Grazie al sistema Imajbox, inoltre, è possibile effettuare qualsiasi tipo di misurazione e gestire tali dati non solo come componenti GIS (shapefile e kml/kmz) ma anche come semplice dato alfanumerico (CSV).

Da prove sul campo si è arrivati alla conclusione che l'accuratezza del sistema risulta essere inferiore al metro, in termini di precisione posizionale, anche in condizioni di navigazione stimata. L'errore massimo sulle misurazioni, invece, scende addirittura a valori decimetrici, arrivando ai 20 cm.

0.1.3 LA QUALITÀ

La Geoslab adotta un sistema di procedure di qualità per le proprie produzioni cartografiche oltre che per lo sviluppo software e la formazione. L'azienda ha ottenuto la certificazione di qualità conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2008 per i seguenti campi applicativi:

- progettazione e realizzazione di cartografia numerica e aerofotogrammetria digitale tridimensionale;
- progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni software per sistemi informativi territoriali e gestionali;
- rilievi ad alto rendimento per il catasto strade.

La certificazione di qualità introduce modalità di monitoraggio e verifica dei processi produttivi che consentono di perseguire un livello di qualità altrimenti non ottenibile e un continuo miglioramento.

0.2 GOLEM SOFTWARE S.R.L.

0.2.1 PROFILO DELL'AZIENDA

GOLEM SOFTWARE nasce nel 1994 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni informatiche per la Pubblica Amministrazione.

Caratterizzata da un forte know-how tecnologico e sulle problematiche organizzative e di gestione, attraverso uno staff specializzato nella progettazione e sviluppo di sistemi informativi complessi e integrati in architettura sia client/server che application server, la **GOLEM SOFTWARE** ha realizzato un sistema informativo modulare ma integrato per i comuni, comunità montane, province e aziende pubbliche coprendo le aree di contabilità, gestione del personale, servizi demografici, servizi tributari, urbanistica, protocollo e flusso documentale, gestione del territorio, servizi sociali e attività produttive.

Per gli stessi clienti offre servizi sistemistici e di sicurezza informatica.

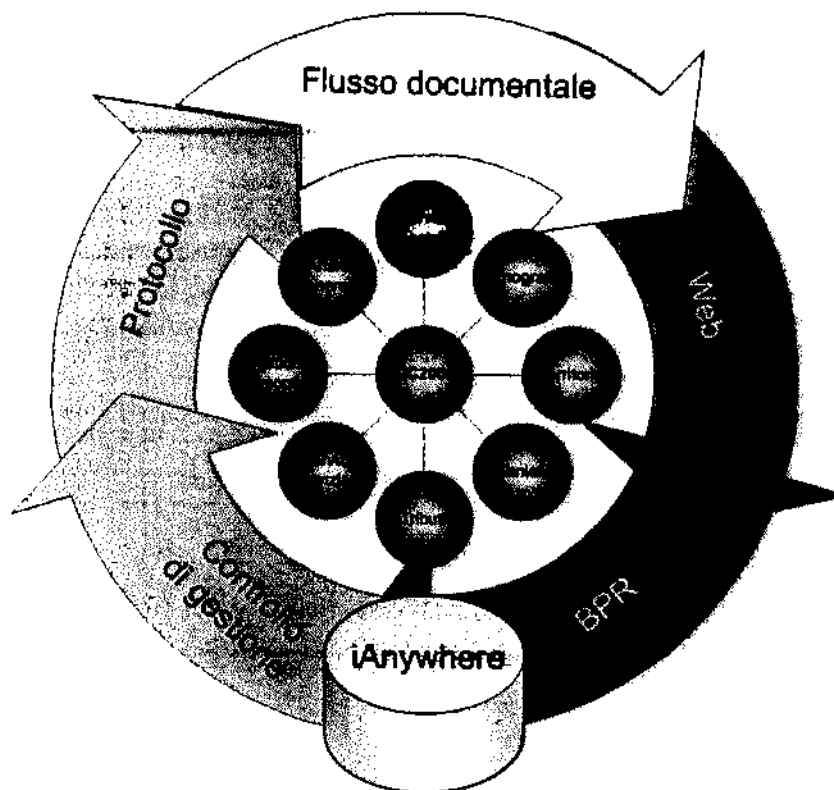
Successivamente si specializza anche nel settore sanitario con applicazioni per il CUP, gestione ticket, SDO e fornisce anche servizi specifici di prenotazione sanitaria attraverso un proprio Call Center.

La **GOLEM SOFTWARE** ha una organizzazione certificata UNI EN ISO9001:2000 per la progettazione, sviluppo e assistenza software e per i sistemi informativi territoriali.

0.2.2 PRODOTTI E SERVIZI

La **GOLEM SOFTWARE** ha sempre dato grande importanza alla fornitura di soluzioni complete per tutto il ciclo di vita dei sistemi informativi, quindi legando ai prodotti anche i servizi di post-vendita qualificati, come la formazione, l'assistenza (hot-line, teleassistenza, on-site), la consulenza

informatica e organizzativa. Inoltre fornisce servizi di call-center avanzati per aziende pubbliche e private, in particolare per la gestione dei Centri Unici di prenotazione delle aziende sanitarie locali. Il sistema in particolare è stato pensato per l'integrazione del sistema anche in presenza di servizi delegati all'esterno (servizi di accertamento tributario, SUAP, telelavoro, ecc.) e per l'erogazione dei servizi di e-government e quindi con la massima interazione con i cittadini e le imprese.



In questi 17 anni di attività, la **GOLEM SOFTWARE** ha concretizzato un parco clienti consolidato di circa 1.000 comuni che utilizzano direttamente o attraverso società di servizio il software **GOLEM**, annoverando tra i propri clienti diversi concessionari di riscossione e accertamento tributario. **GOLEM SOFTWARE** realizza sistemi di controllo di gestione, Sistemi Informativi Territoriali ai fini tributari, urbanistici e ambientali, realizzando un proprio software per la gestione del Catasto Strade attraverso la georeferenziazione video e/o foto a 360°.

GOLEM SOFTWARE inoltre sviluppa software verticalizzato a richiesta su commessa specifica, sia in ambiente client/server che in ambiente web che su sistemi mobili (palmari, cellulari, ecc.).

Una struttura organizzativa e di attrezzature hardware e software che permettono di gestire la maggior parte delle problematiche connesse a servizi innovativi, quali i sistemi informativi territoriali o la pubblicazione di videostreaming con conversione da IP ad H3G, quindi per servizi su videotelefonata.

GOLEM SOFTWARE realizza piattaforme innovative per la pubblica amministrazione con smart card per la gestione integrata dei servizi comunali, quali: mense scolastiche, trasporto studenti, iscrizioni e rette di frequenza nella scuola dell'infanzia, accessi/gestione alle aree ecologiche (vendita sacchetti per raccolta differenziata, gestione rifiuti ingombranti), gestione biblioteche, parcheggi, etc. e inoltre realizza sistemi di trasmissione dati in mobilità, con soluzioni per la video sorveglianza su rete UMTS o GSM

0.2.3 ALCUNE REFERENZE

Comuni

Comune di Enna
Comune di Messina
Comune di Avellino
Comune di Vicenza
Comune di Catanzaro
Comune di Lamezia Terme
Comune di Bollate
Comune di Bardolino
Comune di Saint Vincent
Comune di Portofino
Comune di Misterbianco
Comune di San Giorgio a Cremano
Comune di Sant'Antonio Abate
Comune di Casal di Principe

Amministrazioni provinciali

Provincia di Catanzaro
Provincia di Caserta

Sanità

ASP di Reggio Calabria
ASP di Cosenza
ASP di Catanzaro
ASP di Vibo Valentia
ASP di Cosenza
AO di Catanzaro
AO di Cosenza

Privati:

Telecom Italia S.p.A.
Esattorie S.p.A.
A&G S.p.A.
ASSOSERVIZI S.p.A.
Ancona Ambiente S.p.A.

0.2.4 LE SEDI IN ITALIA

89015 - Palmi (RC) – Piazza Carbone, 9/A
95027 - San Gregorio di Catania (CT) – Via Sgroppillo, 7
83100 - Avellino – Viale Italia, 129
00038 - Valmontone (RM) – Via Ariana, 9
26100 - Cremona – Via Dante Ruffini, 22
37138 - Verona – Via Albere, 19 int. 2
25125 - Brescia – Villaggio Sereno Trav. XVIII, 4
24100 - Bergamo – Via Campagnola, 40
46100 - Mantova – Piazza V. Pareto, 7

0.3 SINERGIE E INTEGRAZIONI

Indubbiamente, la sinergia con Geoslab e Golem comporterebbe un perfetto completamento dell'offerta del MARSec, nella direzione indicata dal Company Profile. Infatti in tale documento si legge che "Il MARSec persegue l'obiettivo di realizzare "Sistemi Informativi Completi", che integrino informazioni e dati provenienti da fonte diversa, capaci di risposte in tempo reale e pienamente inseriti nei meccanismi decisionali sia a livello politico, sia a livello operativo." (§ 2.2, pag. 5) e più avanti si evidenzia una necessità della committenza di interfacciarsi con un interlocutore unico, "in grado di essere il *system integrator* del problema" (§ 3.2, pag. 11).

Quindi l'obiettivo dell'azione marketing è individuato nella possibilità di offrire al committente un servizio che non si limiti alla fornitura delle immagini satellitari e delle loro elaborazioni (per quanto sofisticate), ma preveda di poter fornire un sistema informativo completo, composto sia dalle immagini, ma organizzate in un database georeferenziato, completo degli strumenti di consultazione, aggiornamento e - soprattutto - analisi dei dati. Non solo, ma se si riesce ad offrire anche il servizio di system integration, si possono proporre al committente le soluzioni più aderenti alle sue esigenze, anche se da lui non perfettamente identificate in fase di richiesta.

L'attuale offerta delle società raggruppate copre i seguenti settori: produzione di cartografia, rilevazioni sul territorio (catasto strade e mobile mapping), produzione e sviluppo software (pacchetti commerciali e sistemi sviluppati ad hoc), formazione, system integration nel settore dei SIT e delle applicazioni per la pubblica amministrazione centrale e locale. Tali competenze sono descritte più sopra; qui ci si soffermerà sulle sinergie con le competenze del MARSec.

La **produzione di cartografia** è senz'altro il passo immediatamente successivo all'acquisizione delle immagini territoriali, che devono necessariamente essere convertite in mappe geografiche per essere utilizzate al meglio. Se poi si tiene conto che, allo stato attuale della tecnologia, con le immagini ad altissima risoluzione offerte dal MARSec è possibile sicuramente aggiornare una cartografia aerofotogrammetria, ma, in taluni casi, è anche possibile produrre una cartografia ex novo, si vede come le due competenze tecnico-commerciali si integrano e si completano.

Ma le aziende raggruppate hanno anche la capacità di produrre **software** e di realizzare **sistemi informativi completi**, svolgendo, nei confronti del committente la funzione di system integrator per l'individuazione delle soluzioni migliori ed anche per i rapporti con eventuali subfornitori, come, ad esempio, per l'hardware (anche speciale) e per eventuali componenti software non prodotte in proprio. Pertanto, a partire dalle immagini satellitari, sarà possibile realizzare sistemi informativi completi ovvero ampliare ed integrare sistemi informativi già esistenti con componenti informative (cartografia e dati non grafici associati), componenti hardware e componenti software appositamente progettate e realizzate (o selezionate) per le specifiche esigenze del committente.

Inoltre, la Geoslab può vantare una lunga esperienza ed una strumentazione di avanguardia per il **rilievo ad alto rendimento** del catasto strade (CAARS, *Computer aided automated road survey*, con profilometro ad 11 sensori) e per il rilievo speditivo di qualsiasi caratteristica territoriale (ivi compreso l'aggiornamento del catasto strade), anche in zone impervie o sui corsi d'acqua (ImajBox®) ed ha anche sviluppato prodotti software per la gestione della banca dati del catasto strade (GeoSit® Modulo Catasto Strade) e per la misurazione degli oggetti rilevati direttamente dal fotogramma (GeoSit® Modulo Analyzer). Sicché, anche in questo settore, la Geoslab è in grado di potenziare e completare l'offerta del MARSec.

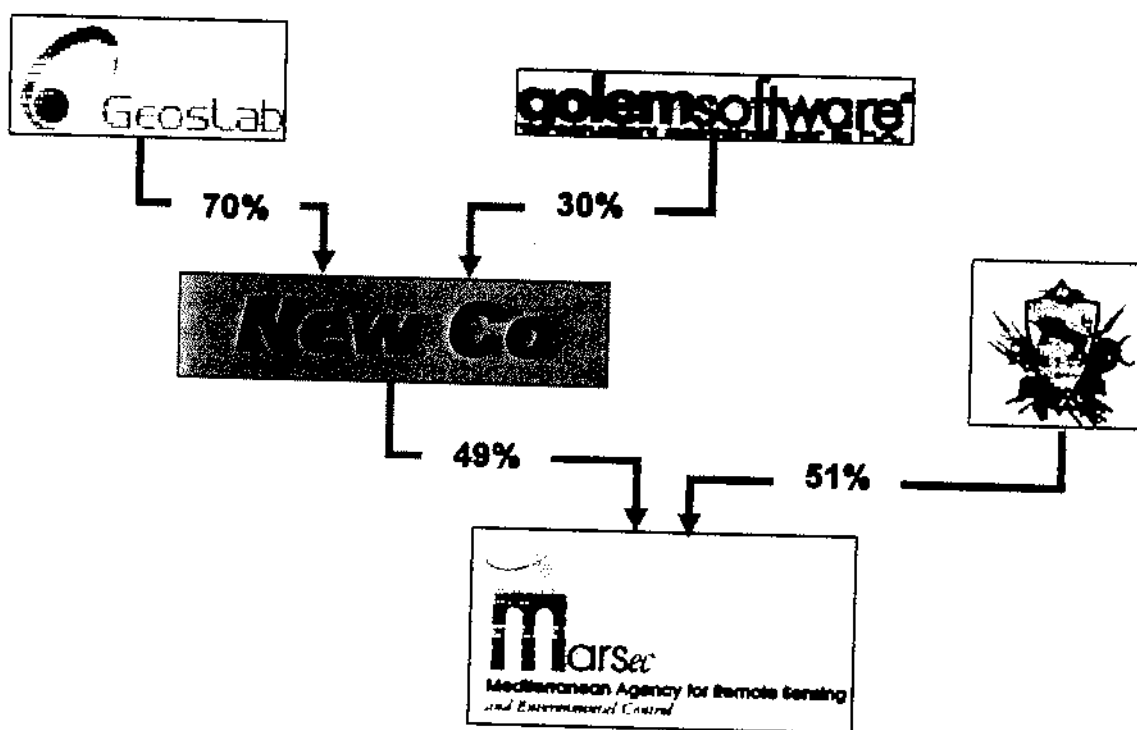
Infine, è bene sottolineare che la Golem dispone di un portafoglio clienti di più di 1.000 enti locali (principalmente comuni), verso i quali eroga servizi finalizzati principalmente alla gestione dei **tributi locali**. Si vede bene come questa circostanza, da un lato, favorisce la diffusione dell'offerta verso un gran numero di potenziali clienti e, dall'altro, ne completa ancora una volta la proposta commerciale, visto che le moderne tecnologie di monitoraggio del territorio sono fondamentali per una corretta gestione dei tributi.

Tanto premesso, è facile individuare gli obiettivi marketing perseguibili attraverso le sinergie appena illustrate. Si può pianificare, ad esempio, la fornitura o l'aggiornamento della cartografia tecnica ai comuni, con particolare riferimento a quelli della provincia di Benevento, con i quali si potrebbe stipulare apposita convenzione; si potrebbe prevedere il potenziamento dell'attività di monitoraggio delle discariche (che il MARSec già effettua per la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte), estendendolo ad altre discariche della Campania e completandolo con eventuali rilievi a terra (CAARS, ImajBox®) e con adeguato software di gestione, consultazione ed analisi della banca dati; parimenti si potrebbe pensare al potenziamento di un altro progetto in corso del MARSec che è quello delle "4 acque" (sul turismo -museo sulle biodiversità ecc..).

0.4 LA NEW CO

0.4.1 ARCHITETTURA SOCIETARIA

La NewCo sarà una società di capitali, partecipata al 70% da Geoslab e al 30% da Golem ed assumerà il 49% delle azioni della MARSec S.p.A.. Essa disporrà di un capitale sociale adeguato alla funzione assegnata dal piano industriale proposto dal RTI e commisurato all'offerta economica. Avrà sede legale ed operativa presso la MARSec S.p.A. o in altro luogo, concordato con la Provincia di Benevento.



0.4.2 GOVERNANCE

La NewCo sarà guidata da un consiglio di amministrazione composto dai due amministratori delegati, che avranno pari facoltà. Non si prevede una struttura operativa.

0.4.3 MISSION

La NewCo avrà come finalità lo svolgimento della funzione di *snodo* tra la MARSec e le due aziende raggruppate per la partecipazione alla presente gara. In sostanza, la NewCo sarà l'interlocutore della Provincia di Benevento per la gestione della MARSec.

1 PIANO COMMERCIALE

1.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Nell'ultimo decennio, lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie per l'Osservazione della Terra (OT) ha determinato l'intensificarsi di programmi di cooperazione volti a sviluppare nuovi servizi destinati a un nascente mercato che guarda al razionale e sostenibile utilizzo delle risorse ambientali ed antropiche, alla sicurezza e al benessere globale. Nel 2009 il fatturato mondiale dei servizi di OT (Earth Observation in Inglese) ha raggiunto il miliardo di dollari e si stima possa quadruplicare nel giro di pochi anni. Tra il 2000 ed il 2008 il settore è cresciuto di oltre il 300%; nel 2008 rispetto al 2007 il tasso di crescita è stato di oltre il 30%.

Numerosi rapporti commerciali suggeriscono un incremento medio annuo del 16% fino a raggiungere quasi 4 miliardi di dollari nel 2018.

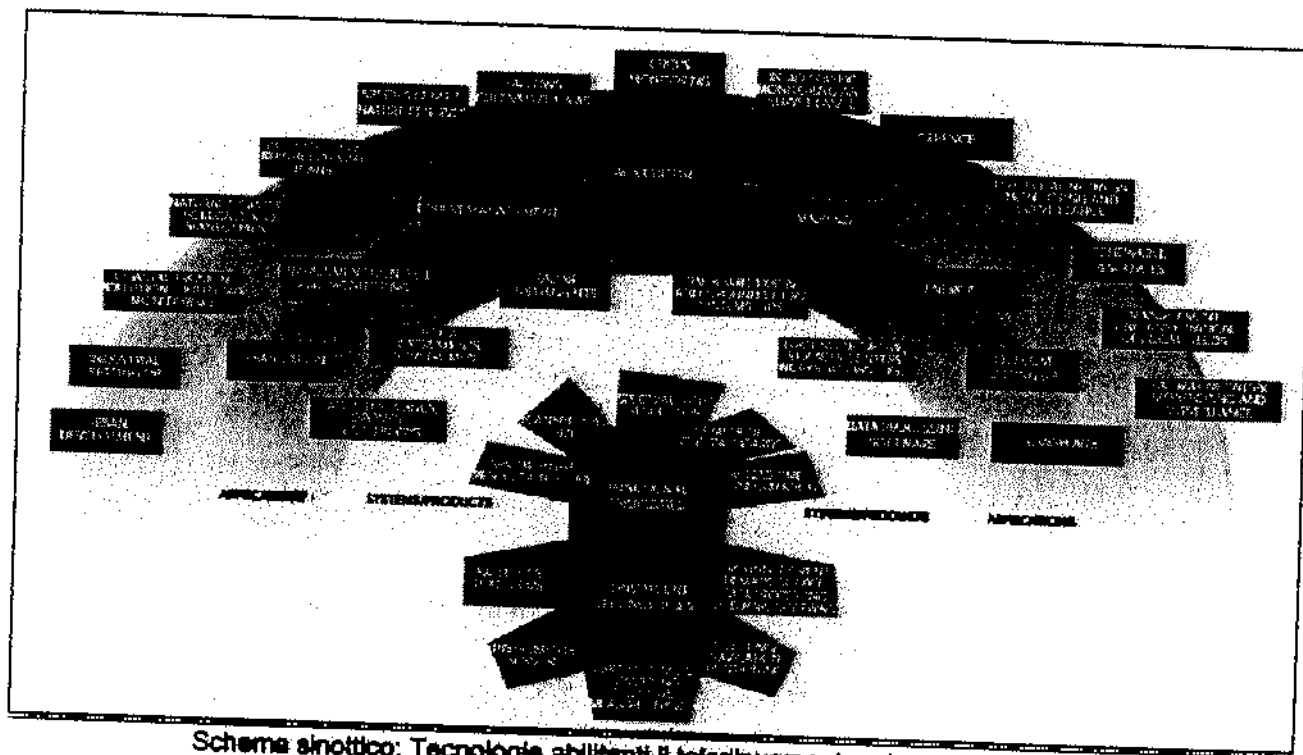
Il settore presenta ottime prospettive di crescita e viene oggi considerato come una delle possibili leve per rilanciare la crescita economica globale dopo la fase di recessione. (Fonte ASI ed Euroconsult, Satellite-Based Earth Observation, Market Prospects to 2018 – Settembre 2009).

Un rapido panorama delle tecnologie e delle potenzialità sviluppabili nel settore dell'OT è mostrato nello schema sinottico nella figura della pagina successiva, in cui, alle tecnologie abilitanti e alle loro proprietà funzionali sono fatte corrispondere un insieme di applicazioni e di servizi in fase di sviluppo. Le nascenti tecnologie dei sensori porteranno rapidamente allo sviluppo di tali servizi e alla nascita di imprese volte a offrire maggiori e migliori informazioni rispetto al passato.

1.1.1 TECNOLOGIE

Lo scenario di riferimento nazionale può essere in parte tratto dal Documento di Visione Strategica (DVS) 2010-2020 dell'ASI che si innesta nella più generale politica spaziale e dell'OT in Europa e nello scenario internazionale. I dati di sviluppo globale indicano la nascita di un significativo business commerciale, basato su un numero crescente di programmi di governo e sulla crescita degli investimenti, finalizzata alla creazione di nuove opportunità di business per produttori, operatori commerciali, provider di servizi, agenzie governative. Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, c'è poi da segnalare un'importante inversione di tendenza: se fino a qualche anno fa i principali investitori del settore erano costituiti da enti governativi, oggi è sempre più frequente l'iniziativa da parte di soggetti privati, o meglio, di istituzioni pubblico-private che ricalcano il cosiddetto modello Public and Private Partnership (PPP). Tale modello, in cui il luogo d'incontro tra la richiesta di servizi di pubblica utilità e l'attività delle imprese non passa solo per gare d'appalto, ruoli di contractor o acquisti di infrastrutture da parte dello Stato, ma esprime una vera e propria partnership capace di esaltare le caratteristiche naturali dei due soggetti e di ottimizzare i risultati. D'altra parte, in ambienti così altamente specializzati, è auspicabile, quando non assolutamente necessaria, la collaborazione tra coloro i quali sono depositari di conoscenze scientifiche e tecnologiche d'avanguardia e

chi, invece, è espressione di un profilo professionale proiettato al mercato e all'economicità delle iniziative commerciali.



Schema sinottico: Tecnologie abilitanti il telelevamento e loro utilizzo nell'OT.

Il modello PPP parte dal presupposto che i singoli partner siano strategicamente impegnati in un rapporto che ha un orizzonte temporale di medio - lungo periodo: ciò rafforza ulteriormente il legame tra tutti i soggetti coinvolti che, di fatto, si fanno proporzionalmente carico di rischi, costi e benefici connessi all'iniziativa.

Il DVS 2010-2020 in campo spaziale è uno dei tasselli che il Governo Italiano attraverso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha creato per il Piano Nazionale della Ricerca con il quale si rapporta e del quale richiama in maniera solidale i principi base. La valutazione al 2008 dell'americana SIA (Satellite Industry Association) quota il volume di affari del settore spaziale industriale sia stato di circa 144 miliardi di dollari cioè circa il doppio di quanto raggiunto nel 2002. In questo contesto è importante notare come il 60% del volume di affari del 2008 è derivato dai servizi ovvero dai prodotti a valore aggiunto. Infatti, sempre nel già citato DVS 2010-2020 si nota e suggerisce, come essenziali per l'Italia, tra gli altri:

1. il rafforzamento della conoscenza scientifica attraverso lo sviluppo di adeguati dispositivi tecnologici e l'analisi dei relativi risultati, garantendo il mantenimento delle posizioni di rilievo scientifico e tecnologico che il Paese ha conquistato;
2. il rafforzamento del settore di osservazione della Terra con speciale riguardo ai nuovi sensori e alle nuove tecnologie abilitanti (enabling technologies);
3. il rafforzamento della capacità di produrre prodotti a valore aggiunto OT nel settore ambientale e della sicurezza (safety and security);

Area	Trend	Impatti	Processi decisionali
Tecnologie	Proliferazione internazionale di tecnologie satellitari	Competizione nei settori ad elevata tecnologia	Investimenti nell'alta tecnologia
	Diminuzione della dimensione ed aumento del numero di satelliti e dei sensori	Crescita della quantità e qualità di dati e osservazioni	Nuove partnership
	Aumento della capacità di calcolo e dei modelli	Introduzione di nuovi servizi basati sui satelliti	Investimenti nell'integrazione dei dati e nella comunicazione satellitare
Servizi	Crescita e consapevolezza dell'utilità dei servizi legati all'osservazione della Terra	Utilizzo diffuso di dati satellitari per il management e reporting delle risorse ambientali	Utilizzo delle prospettive date dall'osservazione della Terra in processi decisionali
	Nascita di organizzazioni determinate dalle esigenze e volte a nuovi servizi	Migliori servizi per la popolazione. Crescita dell'efficienza e della produttività	Investimenti nelle tecnologie ed integrazione con la comunità degli utenti
	Integrazione di osservazioni in sistemi GIS e migliore visualizzazione di fenomeni	Migliore capacità di management dei processi	Inserimento di beni naturali ed ambientali in sistemi pubblici
Accesso ai dati	Nascita di una determinazione politica ad assicurare l'accesso ai dati	Osservazione della Terra come servizio pubblico e come un prodotto commerciale	Supporto all'integrazione dei dati nei sistemi di gestione dell'informazione
	Significativa capacity building nei paesi sviluppati	Crescita del numero di paesi con infrastrutture e competenze per l'osservazione della Terra	Negoziazione di accordi per l'avanzamento del livello di collaborazione
	Dati liberi. Nascita di prodotti e servizi per applicazioni critiche al fine del benessere pubblico	Maggiore uso di dati per l'osservazione della Terra. In particolare nei paesi con pochi sistemi proprietari	Aumento della capacità e dell'efficienza delle organizzazioni pubbliche, delle università e dei centri di ricerca
Utenti	Crescente numero di utenti	Aumento della concorrenza, della propensione all'investimento e della diversificazione nell'uso dei dati	Posizionamento in un settore in crescita
	Collaborazione internazionale	Progressione nella comprensione dell'impatto delle attività umane sui sistemi della Terra	Riorganizzazione proattiva dell'industria e della legislazione
	Crescita degli investimenti e coinvolgimento degli utenti nella trasformazione dei dati osservati	Proliferazione di applicazioni automatizzate e operative	Standard di utilizzo delle informazioni più elevati; creazione di connessioni tra comunità di utenti e produttori di dati

1.1.2 SERVIZI

Si è in presenza di una crescente consapevolezza dell'utilità dei servizi legati al telerilevamento e della conseguente diffusione di programmi Europei per lo sviluppo di servizi innovativi finalizzati al benessere delle popolazioni. Il futuro vede quindi un utilizzo diffuso dei dati acquisiti per il management delle risorse e per il monitoraggio di siti critici. Nuovi servizi a valore aggiunto potranno nascere dall'integrazione dei dati in piattaforme informative geografiche (GIS) e tali applicazioni contribuiranno a migliorare la capacità di management delle risorse disponibili e delle situazioni di allerta ed emergenza. Il buon utilizzo delle risorse tecnologiche si tradurrà in una rinnovata esigenza di nuove piattaforme di telerilevamento.

Accesso ai dati

I dati tenderanno a divenire un bene pubblico a cui tutta la comunità può accedere. L'accessibilità produrrà la nascita di nuove infrastrutture e competenze nei paesi in via di sviluppo e un incremento del capacity building nei paesi industrializzati con il conseguente sviluppo di nuovi partenariati e del livello di collaborazione tra i paesi.

Utenti

L'aumento del numero degli utenti dei servizi di telerilevamento porterà a una maggiore propensione all'investimento a livello nazionale e internazionale e ad una crescita del livello di interconnessione tra produttori di dati e utilizzatori.

1.1.3 CONNESSIONI CON I PROGRAMMI STRATEGICI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

La scienza dell'OT prevede tre elementi strutturali essenziali: la misura, il modello e l'interpretazione della misura. La misura include la capacità progettuale di realizzare sistemi hardware complessi e quindi la definizione del sistema di osservazione ottimo rispetto a una specifica applicazione. L'aspetto denominato "modello" include la capacità di comprendere la sensibilità delle misure rispetto ai parametri geofisici d'interesse (e quindi specifici della singola applicazione). La capacità modellistica è quindi essenziale non solo in fase di realizzazione degli applicativi ma anche in fase di corretta progettazione della definizione dei parametri di sistema. Il terzo elemento strutturale fa sì che la misura, correttamente realizzata, possa essere invertita per derivarne il parametro geofisico d'interesse. In tutti questi aspetti, la comunità scientifica italiana ha raggiunto risultati d'interesse e rilevanza internazionale come testimoniato per esempio dal ruolo apicale della comunità nelle più importanti società scientifiche internazionali e dalla diffusa partecipazione a progetti internazionali di rilievo. Le attività scientifiche di OT mediante sensori a microonde, e segnatamente quelle ottenibili attraverso un sistema Radar ad Apertura Sintetica (SAR), rappresentano un solido background di riferimento per il miglioramento dei nuovi applicativi o dei servizi già esistenti. L'Italia, con la messa in orbita della costellazione Cosmo-SkyMed, con la presenza su ogni satellite della costellazione di un SAR in banda X, svolge oggi un ruolo rilevante in sede internazionale nello sviluppo di programmi ad uso civile. In ambito europeo, l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) è tra i principali finanziatori del programma Global Monitoring for Environment & Security (GMES) sviluppato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) in collaborazione con l'Unione Europea (UE), che vede la realizzazione e il lancio, nei prossimi anni, della costellazione di satelliti Sentinel con un SAR in doppia polarizzazione in banda C. Altra tecnologia fondamentale rispetto al quadro di riferimento nazionale è quella dei sensori iperspettrali rispetto alla quale è in fase di avanzato sviluppo il satellite nazionale PRISMA. Oltre ai sensori nazionali l'Italia per tramite dell'ASI collabora allo sviluppo del SAR argentino in banda L (sistema SIASGE) e coopera con l'Agenzia Spaziale Giapponese (JAXA) che gestisce il SAR PALSAR in banda L ed ha pianificato una sua evoluzione in costellazione. In Italia sono presenti competenze produttive nella maggior parte dei prodotti tecnologici del settore spaziale; il comparto industriale è quindi in grado di esprimere una capacità di

realizzazione di missioni spaziali di varia dimensione, costruendo satelliti scientifici o applicativi ed anche sviluppando un veicolo di lancio di media dimensione. Sono poi rilevanti le competenze nella progettazione e nella realizzazione di strumenti scientifici, per esempio di radar dedicati all'OT e di strumenti iperspettrali. Con attenzione specifica ai programmi ESA si noti che politica decennale prevede oltre che il sostegno al programma GMES per tramite dei sensori e satelliti di OT anche il programma GALILEO ovvero del sistema europeo di posizionamento, evoluzione del sistema americano GPS.

1.1.4 IL PROGRAMMA GMES

GMES (Global Monitoring for Environment and Security) è un complesso programma di osservazione satellitare della Terra lanciato nel 1998 dalla Commissione Europea e da un pool di agenzie spaziali. Si inserisce, in veste di contributo del "Vecchio Continente", nel più vasto progetto GEOSS, che mira allo sviluppo di un Sistema dei sistemi per l'osservazione globale della Terra. Ma ha come principale obiettivo quello di garantire all'Europa una sostanziale indipendenza nel rilevamento e nella gestione dei dati sullo stato di salute del pianeta, supportando le necessità delle politiche pubbliche europee attraverso la fornitura di servizi precisi e affidabili sugli aspetti ambientali e di sicurezza.

Tra le applicazioni dichiarate "Prioritarie" all'interno del programma, ci sono la gestione dei disastri naturali, il monitoraggio degli oceani, della vegetazione e dell'atmosfera. Ma lo sviluppo del progetto prevede che GMES ricopra un ruolo importantissimo anche in altri ambiti: da quelli relativi ai cambiamenti climatici, alla protezione civile e lo sviluppo sostenibile. Senza tralasciare l'impatto nelle politiche comunitarie sociali e di sicurezza: il sistema garantirà infatti la possibilità di gestire dati precisi e aggiornati, ad esempio, sugli spostamenti di profughi, sulle necessità di supporto logistico alle missioni militari, su eventuali minacce di carattere terroristico.

GMES si basa su una serie di cinque tipologie di satelliti, chiamati Sentinel, specializzati in precise applicazioni. I Sentinel-1 saranno usati per produrre dati radar interferometrici; i Sentinel-2, satelliti ottici, sono stati progettati per l'osservazione multi spettrale; i Sentinel-3 sono a specializzazione oceanografica e terrestre; i Sentinel-4, di tipo geostazionario, sono destinati a monitorare le componenti atmosferiche; i Sentinel 5, infine, satelliti a bassa orbita, monitoreranno la composizione chimica dell'atmosfera. In particolare il Sentinel 3, che sarà posto in un'orbita eliosincrona quasi polare e peserà circa 1.200 chili, è destinato ad osservazioni di oceanografia e al monitoraggio della vegetazione e sarà in grado di osservare la topografia dei mari, la temperatura superficiale delle acque e delle terre emerse fornendo un contributo determinante per le previsioni delle condizioni del mare, fondamentale per la navigazione sicura ma anche del clima terrestre.

Sentinel 3 sarà posto in un'orbita eliosincrona quasi polare e peserà circa 1.200 chili. All'interno del Programma GMES, l'Agenzia Spaziale Europea ha la responsabilità del segmento spaziale del programma. Nel febbraio 2008 la Commissione Europea ha stanziato circa 624 milioni di euro per lo sviluppo del segmento spaziale del GMES, che si aggiungono agli oltre 700 milioni già stanziati dai paesi membri dell'ESA. Alla riunione ministeriale del novembre 2008, allo sviluppo di GMES sono stati girati altri 831 milioni di euro, di cui 120 stanziati dall'Italia.

La realizzazione delle Sentinelle è stata attribuita alle principali aziende europee: l'azienda franco italiana Thales Alenia Space realizzerà Sentinel 1 e Sentinel 3, mentre alla tedesca Astrium è stato affidato Sentinel 2.

1.1.5 SATELLITI COMMERCIALI MESSI IN ORBITA PER L'OSSERVAZIONE DELLA TERRA

1.1.5.1 DATI SATELLITARI OTTICI A BASSA E MEDIA RISOLUZIONE

I dati satellitari a bassa e media risoluzione sono caratterizzati da una risoluzione spaziale che va, rispettivamente, dal Km a centinaia di metri. Questi dati sono ottenuti esclusivamente in modalità

multispettrale, incluse le parti dello spettro ottico relative al visibile ed all'infrarosso. Per entrambe le modalità di acquisizione di questi satelliti la frequenza di rivisitazione è giornaliera o, comunque, di pochi giorni. I dati acquisiti sono idonei per mappature in scala di circa 1:1.000.000.

Le applicazioni tipiche di questa classe di dati satellitari sono:

- Global and continental mapping
- Monitoring of vegetation conditions
- Crop modelling and crop yield prediction
- Large disasters monitoring
- Snow cover and glaciers' monitoring
- Atmosphere and ocean's monitoring

Satelliti ottici con sensori a bassa e media risoluzione

Satellite	Sensore	Orbita (km)	Area (km ²)	Attività
Envisat	<u>MERIS</u>	15	300.0	2002
Meteosat MSG	<u>GERB</u>	7	4.000.0	2002
Meteosat MSG	<u>SEVIRI</u>	12	1.000.0; 3.000.0	2002
SPOT 5	<u>VEGETATION</u> 2	4	1.000.0	2002
SPOT 4	<u>VEGETATION</u> 1	4	1.000.0	1998
IRS-1D	<u>WIFS</u>	2	188.0	1997
OrbView-2	<u>SeaWIFS</u>	8	1130.0	1997
IRS-1C	<u>WIFS</u>	2	188.0	1996
RESURS-01-1	<u>MSU-S</u>	2	240.0	1985

(*) dati free acquisiti dal MARSec, che possiede un archivio dal 2004 sull'Europa mediterranea.

1.1.5.2 DATI SATELLITARI OTTICI AD ALTA RISOLUZIONE

I satelliti ottici che acquisiscono dati ad alta risoluzione sono così definiti quando la precisione si avvicina alla decina di metri. Questi dati sono spesso acquisiti sia in modalità pancromatica che multispettrale e con un significativo set di bande spettrali ricoprenti lo spettro del visibile e dell'infrarosso. Alcuni satelliti di questa tipologia sono in grado di assicurare una frequenza di rivisitazione prossima a poche settimane. Altri più moderni satelliti di questa categoria sono in grado di soddisfare più stringenti esigenze dei clienti. In entrambi i casi sono disponibili importanti archivi di immagini costituiti sin dalla messa in orbita dei satelliti.

I dati acquisiti sono idonei per mappature in scale del seguente range: 1:100.000 – 1:25.000.

Le applicazioni tipiche di questa classe di dati satellitari sono:

- Regional mapping
- Regional planning
- Urban development monitoring
- Land cover/land use mapping and change assessment
- Vegetation monitoring
- Mapping of agricultural areas and classification of agricultural crops
- Mapping of forest areas and classification of forest ecosystem
- Logging monitoring
- Geological mapping
- Geomorphologic mapping
- Disasters impacts mapping
- DEM generation

Satelliti ottici con sensori ad alta risoluzione

Satellite	Sensore	Num. di Bande	Risoluzione Spaziale (m)	Archiviazione
NigeriaSat-2	<u>MS - MRI</u>	4	32.0	2011
NigeriaSat-X	<u>SLIM6</u>	3	22.0	2011
Resourcesat 2	<u>AWIFS</u>	4	56.0	2011
Resourcesat 2	<u>LISS-III</u>	4	23.5	2011
Resourcesat 2	<u>LISS-IV</u>	1	5.8	2011
Resourcesat 2	<u>LISS-IV</u>	3	5.8	2011
Deimos-1	<u>MS</u>	3	22.0	2009
RapidEye	<u>MS</u>	5	6.5	2008
Theos	<u>MS</u>	4	15.0	2008
ALOS	<u>AVNIR-2</u>	4	10.0	2006
BEIJING-1	<u>Multispectral imager</u>	4	32.0	2005

BEIJING-1	<u>Panchromatic imager</u>	1	4.0	2005
FORMOSAT-2	<u>MS</u>	4	8.0	2005
BILSAT-1c	<u>Four-band medium-resolution</u>	4	26.0	2003
BILSAT-1a	<u>Panchromatic Imager</u>	1	12.0	2003
IRS-P6	<u>AWIFS</u>	4	56.0	2003
IRS-P6	<u>LISS-III</u>	4	23.5	2003
IRS-P6	<u>LISS-IV</u>	1	5.8	2003
IRS-P6	<u>LISS-IV</u>	3	5.8	2003
NigeriaSat-1	<u>Optical imaging</u>	3	32.0	2003
ALSAT-1	<u>Optical Imaging</u>	3	32.0	2002
SPOT 5	<u>HRG MS</u>	4	10.0, 20.0	2002
SPOT 5	<u>HRG PAN</u>	1	5.0	2002
SPOT 5	<u>HRS</u>	1	10.0	2002
UK-DMC	<u>ETC (DMC)</u>	3	32.0	2002
EO-1	<u>ALI MS</u>	9	30.0	2001
EO-1	<u>ALI PAN</u>	1	10.0	2001
EO-1	<u>Hyperion</u>	220	30.0	2001
Landsat 7	<u>ETM+</u>	8	15.0, 30.0, 60.0	1999
SPOT 4	<u>HRVIR MS</u>	4	20.0	1998
SPOT 4	<u>HRVIR PAN</u>	1	10.0	1998

IRS-1D	<u>LISS-III</u>	4	23.0, 70.0	1997
IRS-1D	<u>PAN</u>	1	5.8	1997
IRS-1C	<u>LISS-III</u>	4	23.0, 70.0	1996
IRS-1C	<u>PAN</u>	1	5.8	1996
SPOT 3	<u>HRV MS</u>	3	20.0	1993
SPOT 3	<u>HRV PAN</u>	1	10.0	1993
JERS-1	<u>OPS</u>	4	24.0	1992
SPOT 2	<u>HRV MS</u>	3	20.0	1990
SPOT 2	<u>HRV PAN</u>	1	10.0	1990
SPOT 1	<u>HRV MS</u>	3	20.0	1986
SPOT 1	<u>HRV PAN</u>	1	10.0	1986
Landsat 5	<u>MSS</u>	4	80.0	1985
Landsat 5	<u>TM</u>	7	30.0, 120.0	1985
RESURS-01-1	<u>MSU-E</u>	3	45.0	1985
Landsat 4	<u>MSS</u>	4	80.0	1982
Landsat 4	<u>TM</u>	7	30.0, 120.0	1982
Landsat 3	<u>MSS</u>	4	80.0	1978
Landsat 3	<u>RBV</u>	1	30.0	1978
Landsat 2	<u>MSS</u>	4	80.0	1975
Landsat 2	<u>RBV</u>	3	80.0	1975
Landsat 1	<u>MSS</u>	4	80.0	1972

Landsat 1	<u>RBV</u>	3	80.0	1972
UK-DMC-2	<u>SLIM6</u>	3	22.0	

(*) dati free acquisibili dal MARSec.

1.1.5.3 DATI SATELLITARI OTTICI AD ALTISSIMA RISOLUZIONE

I dati satellitari ad altissima risoluzione sono quelli che si avvicinano ad una precisione intorno al metro.

Questi dati possono essere ottenuti solo in modalità pancromatica, e solo successivamente combinati con dati multispettrali. Questa categoria di vettori orbitali rappresenta, oggi, il dominio più in evoluzione nel campo dell'Osservazione della Terra. Molti di questi satelliti hanno a bordo i più moderni sistemi di acquisizione, dotati di grande flessibilità e capacità per rispondere a molte e concrete richieste.

I dati acquisiti sono idonei per mappature in scale del seguente range: 1:25.000 – 1:5.000.

Le applicazioni tipiche di questa classe di dati satellitari sono:

- Detailed mapping
- Urban studies
- 3D city models
- Precision agriculture
- Control of agricultural activities
- Planning and design of linear infrastructures
- Mapping of transport infrastructure
- Forests inventory
- Mapping of scattered vegetation
- Monitoring of open mines, dumpsites and recultivation activities
- Soil erosion mapping
- Planning and organization of humanitarian aid
- Insurance industry
- DEM generation

Satelliti ottici con sensori ad altissima risoluzione

Satellite	Sensore	No. di Bande	Risoluzione Spaziale [m]	Archivio dati
NigeriaSat-2	<u>MS - VHRI</u>	4	5.0	2011
NigeriaSat-2	<u>PAN - VHRI</u>	1	2.5	2011
WorldView-2	<u>MS</u>	8	1.84	2009

WorldView-2	PAN	1	0.5	2009
GeoEye-1	MS	4	2.0	2008
GeoEye-1	PAN	1	0.5	2008
Thera	PAN	1	2.0	2008
WorldView-1	PAN	1	0.5	2007
ALOS	PRISM	1	2.5	2006
KOMPSAT-2	MS	4	4.0	2006
KOMPSAT-2	PAN	1	1.0	2006
CartoSat-1	PAN1	1	2.5	2005
CartoSat-1	PAN2	1	2.5	2005
FORMOSAT-2	PAN	1	2.0	2005
TopSat 1	RALCam MS	3	5.0	2005
TopSat 1	RALCam PAN	1	2.5	2005
OrbView-3	MS	4	4.0	2003
OrbView-3	PAN	1	1.0	2003
QuickBird	MS	4	2.4	2001
QuickBird	PAN	1	0.6	2001
Ikonos	MS	4	4.0	1999
Ikonos	PAN	1	1.0	1999

(*) dati acquisiti da MARSec sulla base di accordo commerciale (EROS B: esclusiva per le P.A. Italiane).

1.1.5.4 DATI SATELLITARI RADAR

I satelliti Radar rappresentano una specifica e complessa tecnologia di dati che sono acquisiti in una specifica parte dello spettro elettromagnetico (microwave). Questi dati possono essere acquisiti in qualunque condizione meteorologica, nonché di giorno come di notte.

Attualmente sono disponibili risoluzioni di questa tipologia di dati prossimi ai dieci metri. In un reale prossimo future si raggiungeranno, per questa tipologia di sensori, risoluzioni di circa 1 metro. I dati radar sono un conveniente e naturale complemento dei dati ottici.

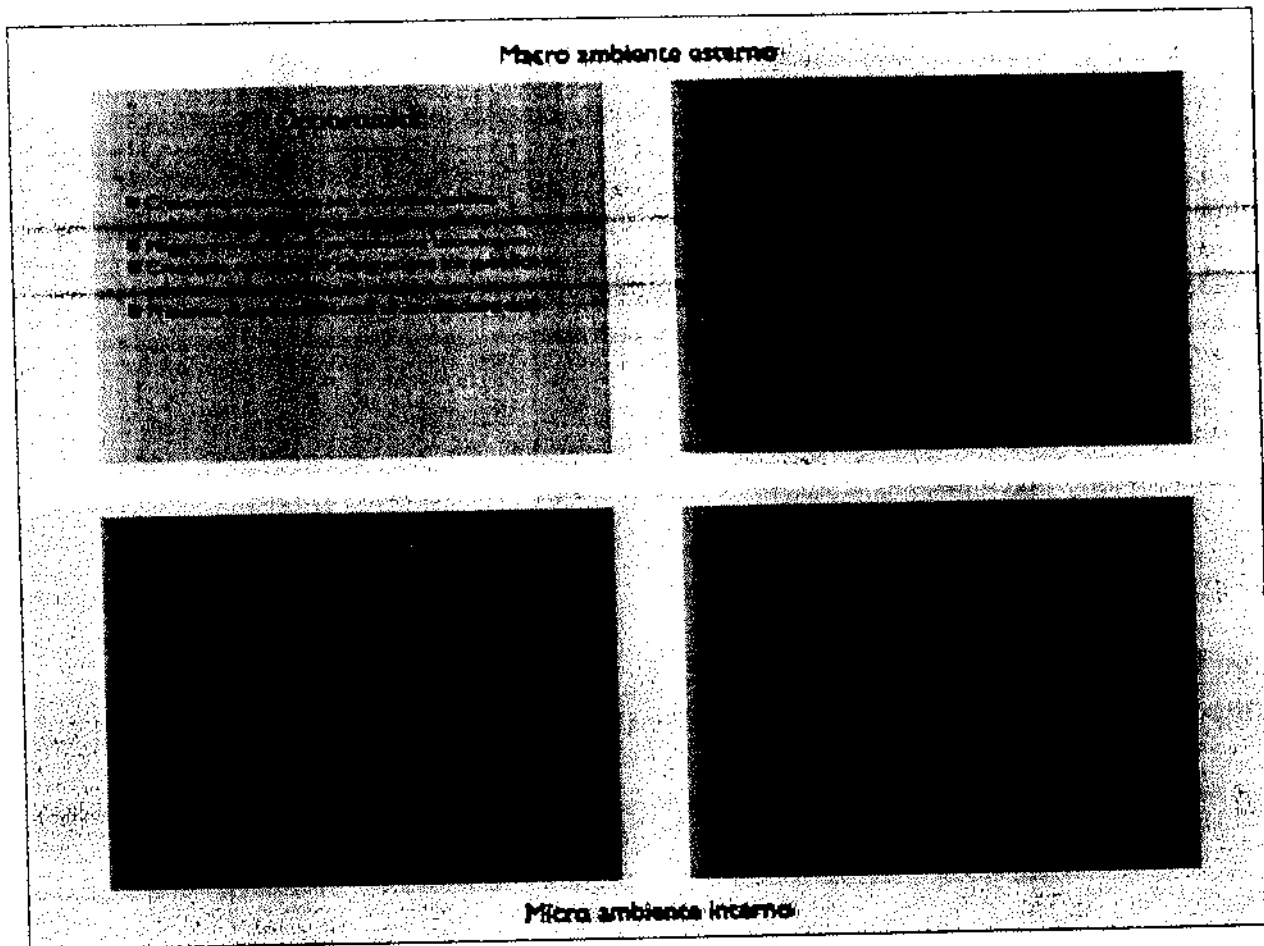
Le applicazioni tipiche di questa classe di dati satellitari sono:

- Floods and floods zones mapping
- Geomorphologic mapping
- Monitoring of seismological movements and landslides
- Ship monitoring, detection of sea and ocean pollution
- Glaciers mapping and monitoring
- Tropical forests mapping and monitoring
- DEM generation

Satelliti Radar con sensori SAR

Satellite	Sensore	No. di Bande	Risoluzione Spaziale (m)	Avvio (anno)
TanDEM-X	SAR	1	1.0, 3.0, 16.0	2010
RADARSAT-2	SAR	1	3.0, 8.0, 12.0, 18.0, 25.0, 30.0, 40.0, 50.0, 100.0	2008
COSMO-SkyMed 1	SAR 2000	1	1.0, 5.0, 15.0, 30.0, 100.0	2007
TerraSAR-X	SAR	1	1.0, 3.0, 16.0	2007
ALOS	PALSAR	1	10.0, 20.0, 30.0, 100.0	2006
Envisat	ASAR	1	12.5	2002
ERS-2	AMI	1	25.0	1995
ERS-1	AMI	1	25.0	1992
JERS-1	SAR	1	18.0	1992

1.1.6 ANALISI SWOT



1.1.6.1 OPPORTUNITÀ

I temi relativi a sicurezza, salute e ambiente sono sempre di più al centro del dibattito pubblico nazionale ed internazionale, coinvolgendo in modo crescente l'intera collettività. Ciò spinge, soprattutto i governi, ad investire maggiormente sia nella realizzazione di programmi di prevenzione, sia nella strutturazione di forme e strumenti di controllo e monitoraggio del territorio. A riguardo, ad esempio, è emblematica la crescente attenzione al ciclo di trattamento dei rifiuti (dalla fase di raccolta a quella di smaltimento), soprattutto quelli speciali e pericolosi. Sicurezza, salute e ambiente, espressione di bisogni palesi ed urgenti, sono pertanto fattori abilitanti e configurano un'importante opportunità di sviluppo di nuovi servizi/applicazioni. D'altro canto, è innegabile che negli ultimi anni si è avuto un vertiginoso incremento del livello di propensione tecnologica. Cittadini, enti, istituzioni e aziende hanno acquisito via via una sempre maggiore dimestichezza nell'utilizzo di strumenti e servizi innovativi (non immaginabili solo qualche anno fa), resi disponibili grazie allo "sfruttamento" trasversale e su larga scala di tecnologie avanzate (è emblematico il caso del navigatore satellitare). Di fatto, tali recenti e repentini sviluppi hanno creato le condizioni per l'introduzione rapida nella società civile di qualsiasi genere di innovazione, purché mirata a soddisfare bisogni concreti e tangibili, siano essi espressi o latenti. Un ulteriore elemento di opportunità è senza dubbio costituito dalla necessità di una crescente esigenza d'integrazione tra il settore pubblico e quello privato (cittadini e aziende). L'attuale modello di Pubblica Amministrazione (nella sua accezione più ampia che comprende anche le società di scopo di diritto privato), benché in modo

lento e tra mille difficoltà, è destinato ad evolvere, migrando da un approccio amministrativo-burocratico ad uno propositivo e dinamico, fondato sulla partnership e sulla condivisione di obiettivi e risorse con soggetti esterni. In tale contesto, pertanto, un ruolo fondamentale è costituito dalle nuove tecnologie che possono e devono incidere sulla creazione di nuovi strumenti/servizi nonché meccanismi di comunicazione veloci e a basso costo, che siano, cioè, in grado anche di ridurre la spesa pubblica. Uno dei presupposti principali per uno sviluppo positivo dell'iniziativa del Laboratorio è costituito dalla presenza di molteplici canali e tecnologie per l'acquisizione di dati ed informazioni di diverso genere. Tale disponibilità, che tra l'altro segue logiche incrementalì, unita alle competenze tecnico professionali messe in campo, consentono di creare un complesso ed articolato "database centralizzato" che fungerà da input per la successiva fase di elaborazione. Inoltre, lo sviluppo di nuove tecnologie abilitanti per il segmento aereo ma scalabili in linea prospettica al segmento spaziale corrisponde ad un'ulteriore opportunità. Infatti, oltre al valore in se della strumentazione e della sperimentazione permette all'Italia e quindi non solo alle aziende coinvolte di sviluppare e validare tecnologie innovative e leading edge nel contesto internazionale del telerilevamento civile. Il modello assolutamente innovativo del circolo virtuoso fra le tecnologie abilitanti del settore e i prodotti a valore aggiunto è in se un'opportunità per un nuovo modello di sviluppo che traguardi oltre i confini nazionali e quindi si proponga non solo ai paesi OCSE ma ai paesi in via di sviluppo che sia in termini di tecnologie che di servizi richiedono sempre più l'impiego del telerilevamento.

1.1.6.2 RISCHI

Il periodo storico non è favorevole sotto il profilo dell'andamento economico globale. Le prospettive di crescita economica non sono confortevoli e si caratterizzano per una lenta ripresa dei consumi. Si assiste poi ad una significativa contrazione degli investimenti strutturali che potrebbe ulteriormente ritardare la ripresa economica. Tuttavia, è necessario constatare che la ripresa dipende anche dalla capacità dei Paesi, tra cui l'Italia, di trovare nuove opportunità di crescita, magari legate alla valorizzazione di competenze e professionalità scientifiche di alto livello, capaci di creare un vero e proprio "momento di rottura" con il passato, innescando un processo virtuoso di rilancio. In tale contesto, c'è poi da segnalare anche la forte spinta governativa alla riduzione della spesa pubblica, soprattutto al fine di contenere l'incidenza del debito pubblico. Tuttavia, anche in questo caso, il fenomeno non va inteso e trattato in modo generalizzato. È noto, infatti, che le politiche di spesa dei governi hanno in realtà un andamento anticiclico: sono recessive nei periodi di crescita economica, espansive nei periodi di recessione. Di fatto, nonostante le limitate risorse economiche disponibili, i governi hanno tra le loro priorità quella di sostenere l'economia e creare i presupposti per l'attivazione di un ulteriore momento di crescita. Il campo delle tecnologie del telerilevamento, con la miriade di applicazioni analizzate in precedenza, rappresenta sicuramente un settore in cui investire. Un ulteriore elemento di criticità è costituito dall'insieme di norme, leggi e regolamenti che disciplinano l'acquisizione, l'utilizzo e la diffusione dei dati acquisiti attraverso le tecnologie di telerilevamento. Un caso emblematico è costituito, dal valore processuale dei dati telerilevati. Tuttavia, tale aspetto, benché non invalidante, dovrà essere attentamente valutato in sede di definizione dei servizi erogabili. Infine, apparentemente un rilevante elemento di criticità può essere costituito dal tasso di obsolescenza delle tecnologie. Ma proprio il settore del telerilevamento e quindi delle tecnologie connesse dimostra un ridotto tasso di obsolescenza in connessione con piani programmatici e di sviluppo almeno decennali delle Agenzie Spaziali e quindi di un'alta tecnologia che realizza uno sviluppo tipicamente incrementale.

1.2 ELEMENTI FAVOREVOLI ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SPECIALIZZATE IN AMBITO DELL'OSSERVAZIONE DELLA TERRA

Lo spazio ha da sempre esercitato un'attrazione profonda per l'uomo, rappresentando nell'immaginario collettivo un'inesauribile fonte di ispirazione e una continua sfida. Le difficoltà nella conquista dello spazio e l'inevitabile competizione tra le nazioni in questa corsa hanno spinto verso una costante innovazione tecnologica che, in molti casi, ha avuto ricadute importanti anche nelle attività di tutti i giorni. In una realtà sempre più globale e sempre più tecnologica, la ricerca aerospaziale assume oggi un ruolo sempre più importante, con notevoli implicazioni che vanno dalla sicurezza alla difesa, dalla protezione civile all'osservazione ambientale e degli ecosistemi, dalla globalizzazione delle telecomunicazioni alla telemedicina, dallo sviluppo di nuove tecnologie alla produzione di nuovi materiali. Non trascurabile è l'impatto culturale delle nuove missioni di esplorazione planetaria e delle iniziative per la scoperta dell'Universo. Se in passato la ricerca e l'utilizzo dello spazio erano rivolti principalmente a scopi militari, oggi è emersa in maniera più o meno generalizzata, una maggiore consapevolezza verso i bisogni dei cittadini, con la formazione di una cultura spaziale che privilegia la realizzazione di tecnologie tese a migliorare la qualità della vita. Per questo sono cambiati anche gli scenari applicativi. A dispetto di quello che generalmente si può credere, poi, sebbene le cifre in gioco spesso siano piuttosto elevate, la ricerca spaziale non costa al cittadino più di quanto costino le grandi opere civili. D'altra parte, a fronte della crisi economica mondiale e dei costanti tagli alla ricerca, il settore aerospaziale ha comunque saputo adattarsi, facendo propria una politica del tipo *faster, cheaper and better* che tipicamente regola il mercato industriale. L'attività italiana nel triennio 2006-2008 per quanto concerne la ricerca e lo sviluppo tecnologico nel settore aerospaziale nel piano attuato dall'ASI è stata orientata a rafforzare la base scientifica del Paese, potenziare il livello tecnologico del sistema produttivo a sostegno della sua competitività, sostenere la partecipazione attiva ai programmi comunitari, supportare la crescita e la valorizzazione del capitale umano. L'osservazione della Terra, e più in generale dell'Universo, e lo sviluppo di sistemi di trasporto per lo spazio sono i settori in cui l'Italia vanta ormai una riconosciuta eccellenza a livello internazionale. In Campania in questi ultimi anni sono state avviate diverse iniziative rivolte alla qualificazione delle PMI del settore aerospaziale attraverso programmi specifici di ricerca e sperimentazione, progettazione, manutenzione ed offerta di servizi. Con una componente industriale fortemente supportata da quella universitaria e, quindi, dal mondo della ricerca qualificata e della formazione specializzata. In questa rinnovata "corsa allo spazio" le PMI si stanno ritagliando un ruolo via via crescente e la Campania è in prima linea su questo fronte. Un esempio evidente è la storia della nascita del MARSec S.p.A. (Mediterranean Agency for Remote Sensing and environmental control) a seguito di un'iniziativa della Provincia di Benevento con progetto esecutivo affidato all'Università degli Studi del Sannio che si è occupata anche della realizzazione delle infrastrutture e della dotazione tecnologica. Ad oggi il MARSec è un punto di riferimento per l'osservazione satellitare delle aree del Mediterraneo che opera a favore della tutela e della salvaguardia del territorio attraverso la ricezione, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati telerilevati da satellite. Inoltre, sul territorio numerose sono le imprese ad altissima specializzazione, ma dai fatturati contenuti, che lavorano, insieme alle grandi aziende e su programmi dell'ASI e dell'ESA. La Regione Campania per il 2007/2013 avrà 15 miliardi di Euro. I fondi per la competitività del sistema produttivo regionale sono di 2,2 miliardi, a cui vanno aggiunti fondi su ricerca e innovazione, internazionalizzazione, logistica industriale e formazione. Sull'asse competitività è convogliata una cifra pari al 40% delle risorse. La politica industriale regionale dei prossimi anni, quindi, punterà fortemente sulle eccellenze che il settore aerospaziale ed innovazione esprime. Il settore spazio è rappresentato dalla presenza di PMI e centri di ricerca che operano principalmente nell'area dello sviluppo di tecnologie e prodotti, del telerilevamento applicato e dei servizi avanzati di telecomunicazione satellitari e terrestri.

Diversi sono poi i casi di consorzi creati dalle piccole e medie imprese per cercare di raggiungere quella massa critica che le consenta di competere in certi scenari internazionali.

1.2.1 I RISCHI AMBIENTALI IN ITALIA (FONTE ISPRA)

La biodiversità è a rischio, ma sono fattori critici, universalmente, anche le frane, gli smottamenti ed il rischio idrogeologico, mentre le temperature continuano ad aumentare e le superfici boschive a crescere. Questo è il quadro dipinto dal rapporto annuale sui dati ambientali dell'ISPRA.

La perdita della biodiversità procede a ritmi senza precedenti. In aumento il numero di specie a rischio estinzione nel nostro Paese, ritenuto il custode del maggior numero, in Europa, di specie animali. Pressoché dimezzate, in 25 anni, 33 varietà di uccelli tipiche degli ambienti agricoli. Tra queste, l'Allodola, il Balestruccio, la Rondine. Il 23% degli uccelli e il 15% dei mammiferi, infatti, rischiano di scomparire per sempre: la percentuale di specie minacciate di vertebrati oscilla in media, a seconda dei diversi autori, tra il 47,5% e il 68,4%. In cima all'infausta classifica, i pesci d'acqua dolce, i rettili e gli anfibi. Questi ultimi presentano in assoluto la situazione più critica, con un 66% di specie fortemente a rischio estinzione.

Le minacce alla biodiversità non risparmiano neanche le specie vegetali: il 15% delle piante superiori e il 40% delle piante inferiori sono in pericolo. Tuttavia, le conoscenze in merito alle entità vegetali sono ancora incomplete, ma si stima che a rischio siano 772 specie di epatiche, muschi e licheni e 1.020 piante vascolari.

Dati, questi, su cui riflettere con urgenza, come dimostrato dalla volontà delle Nazioni Unite di proclamare proprio per il 2010 l'Anno Internazionale della Biodiversità. Una scelta nata anche dalla consapevolezza delle responsabilità umane: la minaccia primaria è, infatti, rappresentata proprio dalle attività dell'uomo e dalla crescente richiesta di risorse naturali e di servizi eco-sistemici. La trasformazione degli habitat, inoltre, minaccia il 50,5% delle specie animali vertebrate ma tra le cause di questo depauperamento ci sono anche il bracconaggio e la pesca illegale.

E, inoltre, le attività agricole, responsabili dell'inquinamento delle acque, della perdita di stabilità dei suoli, dell'aumento dell'effetto serra. Complice anche un uso a volte irrazionale di fertilizzanti e prodotti fitosanitari.

Le stime più recenti dell'ISPRA evidenziano un incremento della temperatura media in Italia, dal 1981 al 2008, pari a circa 1°C. Le conseguenze di questa variazione, se pur apparentemente non significativa, ricalcano in Italia un trend globale.

Sempre più accentuati, infatti, il fenomeno dell'erosione costiera, la desertificazione, la fusione dei ghiacciai, la riduzione della quantità e qualità delle risorse idriche, i rischi per la salute umana, il dissesto idrogeologico. L'innalzamento del mare, se pur modesto, e l'acuirsi di fenomeni come le mareggiate, aggrediscono gli ambienti marino costieri. In particolare, alcune aree di piana costiera depresse (circa 1.400 km di sviluppo lineare) potrebbero essere inondate mentre le coste basse e sabbiose (circa 4.000 km) potrebbero essere soggette a forte erosione, con infiltrazioni di acqua salata nelle falde di acqua dolce.

Per contro, un dato positivo: segnalato un fenomeno espansivo del patrimonio forestale nazionale, stimato in circa 5.500 ettari all'anno. In crescita anche le ZPS, le Zone di Protezione Speciale (oggi 597, pari al 14,5% del territorio nazionale) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), pari a 2.228 e corrispondenti al 15% della superficie italiana.

Oltre agli ambienti naturali e seminaturali propriamente detti, in Italia si registra un trend positivo anche per quanto riguarda il verde urbano, con riferimento ai comuni capoluoghi di provincia. La densità media di verde urbano, infatti, è passata dal 7,8% del 2000 all'8,3% del 2008 mentre la disponibilità pro capite media è cresciuta, da 88,40 metri quadri per abitante a 93,60.

Infine una finestra sul rischio sismico e geologico - idraulico, che nel periodo 2008 - 2009 si sono manifestati in modo straordinario. Tre gli eventi che hanno superato la soglia di magnitudo locale 5: quello della costa calabrese ha avuto una profondità ipocentrale molto elevata e non ha procurato

danni; quelli avvenuti nell'area del Frignano, con alcuni danni a chiese e campanili e, infine, i rilevanti eventi nella zona de L'Aquila. I picchi di intensità, oggi sappiamo, sono stati causati da una particolare vulnerabilità sismica associata alla presenza di sedimenti alluvionali recenti non consolidati.

E sono le caratteristiche geomorfologiche del territorio italiano a determinare, inoltre, una forte esposizione al rischio frane, come testimoniato dai censimenti dell'ISPRA che, grazie al Progetto IFFI, ha individuato più di 485.000 frane, che interessano un'area di oltre 20.700 km², pari al 6,9% della penisola. Ben 5.708 i comuni italiani interessati da frane, pari al 70,5% del totale.

1.2.2 QUADRO SINTETICO DELL'INCIDENZA DEI RISCHI AMBIENTALI SULL'ECONOMIA IN CAMPANIA

Le sorgenti di rischio del territorio campano sono purtroppo ben note in quanto la comunità campana ne ha conosciuto gli effetti con allarmante frequenza. La quasi totalità della popolazione è esposta al rischio sismico, un milione di persone sono esposte al rischio vulcanico, 193 comuni sono interessati da gravi dissesti idrogeologici. Il territorio campano è peraltro soggetto al perverso intreccio tra naturalità e socialità tipica delle aree a grande sviluppo demografico ed economico costrette a convivere con elevati rischi naturali e con importanti livelli di inquinamento nei corpi idrici, in aria e nel suolo: nella regione sono presenti almeno 28 impianti ad elevato rischio industriale in aree fortemente urbanizzate e nel 1987 la provincia di Napoli, prima in Italia, è stata dichiarata "area ad elevato rischio di crisi ambientale".

Gli effetti economici derivanti da una simile situazione sono ovviamente molteplici e cospicui. Possono esserne individuate almeno sette categorie:

- spesa pubblica da parte degli Organi Centrali dello Stato, della Regione e degli Enti Territoriali (Provincia, Comune e Comunità montana) per le attività di Protezione Civile e per quelle di ripristino a seguito di eventi calamitosi o di emergenze ambientali;
- spese pubbliche sostenute per la riqualificazione urbana (che possono essere intese come azioni di mitigazione del rischio), per la bonifica di aree e suoli contaminati e per la depurazione delle acque;
- spesa sostenuta dai privati per le azioni di recupero e riqualificazione sia delle strutture abitative che produttive;
- perdite di valore patrimoniale in relazione ai danni subiti;
- spesa sanitaria in relazione alle attività di pronto intervento e alla cura delle patologie indotte dall'inquinamento delle matrici ambientali;
- costi connessi con le attività di prevenzione. Tali costi sono difficilmente valutabili in quanto in questa categoria possono essere inseriti i costi di molte tipologie di intervento. E' possibile arrivare ad una stima di questi costi, almeno per gli anni più recenti, attraverso l'analisi dei finanziamenti al Dipartimento della Protezione Civile.
- costi indiretti che vengono sostenuti dal sistema territoriale attraverso le diseconomie e i sovra-costi connessi con il regime dei vincoli urbanistici e edili, con la caduta di attrattività del territorio, con il disagio psicofisico legato alla convivenza con la pericolosità delle aree maggiormente soggette al rischio ambientale.

L'ammontare complessivo delle somme stanziata a valle di eventi imputabili al rischio naturale in Italia dal secondo dopoguerra al 1990 è stato di **142.103 miliardi di lire**. Nello stesso periodo, la spesa finanziata in Campania, non sempre facilmente isolabile dal contesto nazionale, è stata di **70.194 miliardi di lire**. La ripartizione per eventi è la seguente:

- 24 miliardi in seguito all'eruzione del Vesuvio del 1944;

- 122 miliardi per dissesto idrogeologico;
- 68.009 miliardi per terremoti;
- 2.039 per il bradisismo flegreo.

Per lo stesso periodo si è registrata in Italia una perdita di 7.688 vite umane a causa di calamità naturali. La Campania è la regione con il maggior numero di vittime; è infatti la prima per numero di vittime dovute a terremoti tettonici e la seconda per numero di vittime provocate da fenomeni idrogeologici.

1.2.3 GLI ENTI PUBBLICI CHE OPERANO NEL SETTORE

Gli Enti pubblici che operano nel settore sono numerosi ed intervengono in varie fasi del processo che va dalla identificazione e quantificazione del rischio, alla sua prevenzione attraverso attività normative e di controllo, alla mitigazione attraverso attività ex ante di pianificazione territoriale e di riqualificazione urbanistica ed infine alle pratiche di Protezione Civile attraverso attività ex post connesse con le azioni di intervento diretto alla difesa della vita e della salute delle persone fisiche.

Rientrano tra questi Enti:

- Protezione Civile,
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (che dal 2000 ingloba l'Osservatorio Vesuviano)
- Ministero dell'Ambiente,
- Ministero dei Beni Culturali,
- Servizio Sismico Nazionale,
- Servizio Dighe Nazionale,
- Regioni,
- Autorità di Bacino,
- Comunità Montane,
- Enti di Bonifica,
- Province e Comuni,
- ANPA,
- ARPA,

1.3 CARATTERISTICHE DEL SISTEMA REGIONALE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA DI RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DEL TELERILEVAMENTO

L'economia della Campania, a partire dalla seconda metà degli anni '90, fino al biennio scorso, ha seguito la tendenza in atto in tutto il Mezzogiorno, conoscendo un lento, ma costante processo di convergenza verso i livelli di sviluppo delle regioni italiane del Centro-Nord. Nonostante i ritmi di crescita positivi, la Campania non è però riuscita a rimuovere diversi limiti strutturali che le hanno impedito di innescare un processo virtuoso e duraturo di sviluppo. Il sistema produttivo rimane frammentato e fortemente esposto alla competizione internazionale. La limitata diffusione delle telecomunicazioni sul territorio amplifica il digital divide sia nel settore pubblico che privato. Le debolezze strutturali che contraddistinguono il settore agricolo non sono state ancora superate. Il settore turistico possiede un potenziale elevato, ma non espresso ancora pienamente. Permangono, infatti, una serie di difficoltà nel valorizzare appieno le risorse naturali ed umane di cui dispone la regio-

ne. La disoccupazione giovanile, soprattutto femminile, è il problema che desta maggiori preoccupazioni: nel 2005 il tasso di disoccupazione nella popolazione di età 15-24 anni si è attestato al 38,8%, a fronte del 24% della media nazionale. Sul piano sociale, la qualitativamente insufficiente e territorialmente squilibrata dotazione di infrastrutture socio-sanitarie, unitamente all'aumento della povertà e del tasso di inattività, rappresentano le basi fertili per il radicamento di fenomeni di forte disagio e l'intensificarsi della criminalità, con particolare riguardo ad alcune aree. Sul piano ambientale, si riscontra una serie di emergenze che interessano con diversa intensità le componenti aria, acqua, suolo, biodiversità, energia e la gestione dei rifiuti.

Tali fattori rendono la Campania una regione dalla difficile adattabilità ai recenti mutamenti economici ed ancora soggetta a diversi vincoli allo sviluppo, come comprovato dal fatto che, negli ultimi anni, la crescita economica si è rallentata e, a partire dal 2005, ha accusato segni evidenti di arretramento in diversi settori. Occorre pertanto sfruttare al massimo le occasioni fornite dalle politiche di coesione europea per incidere, con forza, sulle cause di debolezza della regione e consolidare il processo virtuoso avviato nel decennio scorso. La composizione settoriale del valore aggiunto al 2004 restituisce l'immagine di una struttura produttiva caratterizzata dalla sostanziale stazionarietà dell'agricoltura (con un'incidenza del 3,3% sul valore aggiunto regionale al 2004), dal declino del settore industriale (20,9%) e dalla crescente e rapida terziarizzazione dell'economia (75,8%). Sotto il profilo della specializzazione del sistema produttivo regionale, i settori che possono essere definiti strategici sono quello agroindustriale (come già evidenziato nell'analisi del settore agricoltura), quello aeronautico e aerospaziale, delle biotecnologie, dell'automotive e altri mezzi di trasporto. Il settore agroindustriale presenta valori superiori a quelli medi nazionali per valore aggiunto, per numero di occupati e per esportazioni; inoltre, la Campania, negli ultimi quattro anni, è una delle poche regioni (insieme a Piemonte, Trentino e Sicilia) ad aver conseguito un surplus negli scambi con l'estero di prodotti agroalimentari. Il settore delle biotecnologie risulta caratterizzato da un processo virtuoso che, al 2003, ha portato il numero di imprese operanti ad oltre 160, pari al 10% del totale nazionale, con un fatturato che si aggira intorno ai 25-30 milioni di Euro, sugli oltre 300 generati in Italia. Il successo del settore è da attribuire alla capacità degli operatori di creare, mediante il trasferimento tecnologico e lo sfruttamento congiunto dei risultati ottenuti, appropriate sinergie tra mondo della ricerca e mondo delle imprese e tra i diversi ambiti di impiego dei risultati conseguiti. Nel settore aeronautico/aerospaziale, si registra la presenza di tutte le grandi aziende leader nazionali (significativamente presenti anche a livello internazionale), con un valore di mercato pari a un sesto dei 6 miliardi di Euro realizzati in Italia. Infine, per quanto concerne il settore dell'automotive e degli altri mezzi di trasporto, la regione al 2004, rappresenta, con 4 milioni di Euro, l'8% del valore del mercato nazionale.

A questo quadro economico regionale non può mancare un riferimento ad uno dei punti di forza essenziali sia in riferimento alla proposta stessa nonché in generale. Infatti, la Regione Campania è sede di numerose sedi universitarie, centri di ricerca nonché consorzi pubblici, privati e pubblico privati con una spiccata propensione già formalizzata ed in ulteriore sviluppo di forme aggregative (Accordo di Programma - MIUR - Regione Campania - Università campane del 24 febbraio 2011).

1.3.1 L'AEROSPAZIO IN CAMPANIA

La Campania rappresenta un polo di primo livello per il comparto aerospaziale nazionale, uno dei cinque presenti in Italia (oltre a Piemonte, Lombardia, Lazio e Puglia), caratterizzato da un forte radicamento storico degli operatori industriali del settore. Un settore che da un lato vede la parte aeronautica e dall'altro quella spaziale e non solo territorialmente oltre che allo specifico realizzativo delle piattaforme è conscia e in taluni casi partecipa ad acquisire o sviluppar sensori e servizi connessi al telerilevamento. Dapprima pertanto si illustra l'intero comparto con riferimento alla Regio-

ne Campania poi si danno dei riferimenti inerenti al più stretto settore del telerilevamento. L'effettiva conoscenza del comparto aerospaziale campano è complicata dalla disomogeneità dei dati offerti dai diversi studi sul tema. Il recente studio di SRM (2006) suggerisce che in Campania vi sono circa 30 imprese core dell'industria aerospaziale, di cui 12 (con circa 8.100 addetti), hanno realizzato un fatturato complessivo di circa 1,3 miliardi di Euro. È possibile, tuttavia, ritrovare dati diversi anche con ampiezza di popolazione più elevata, in funzione del modello di ricostruzione della filiera regionale. Ad esempio, statistiche che tengono in considerazione anche gli altri due sublivelli classici della produzione aerospaziale portano ad ampliare i dati sopra riportati (oltrepassando così la soglia delle 100 imprese e dei 10.000 addetti). Si affianca, infatti, alla presenza dei grandi operatori un tessuto di piccole e medie aziende subfornitrici in grado di utilizzare le tecnologie, implementare i processi produttivi, garantire gli standard tecnici di qualità e di precisione richiesti dall'industria aerospaziale. Queste sono specializzate essenzialmente nella fabbricazione su commessa di parti e componenti tarati sulle richieste dei committenti o nell'esecuzione di specifiche lavorazioni. Costruzione dei componenti complessi del velivolo, manutenzione e subfornitura specializzata di parti, lavorazioni e attrezzature sono i tre ambiti di operatività dei produttori campani, caratterizzati da una spiccata vocazione manifatturiera (65%) e da una presenza nel comparto dei servizi tecnici (22,6%) minoritaria, ma significativa. In particolare, Alenia sta compiendo uno sforzo notevole per coinvolgere il proprio indotto, tramite una verticalizzazione delle competenze delle PMI, nella progettazione e, nel vicino futuro, anche nella ricerca. L'elemento di maggiore novità che contraddistingue il cluster aerospaziale campano è comunque rappresentato dalla vitalità delle PMI. Queste, nonostante abbiano un forte legame con il cliente principale, si sono dimostrate interessate verso ipotesi di aggregazioni e collaborazioni territoriali tese a fronteggiare la crescente competizione di aziende operanti in altri territori sia italiani sia esteri. Riassumendo, il sistema produttivo locale è pertanto costituito da:

- Prime contractor di livello mondiale (Alenia Aeronautica, Alenia Aeronavali, Avio, Europea Microfusioni Aerospaziali, Selex, Piaggio Aeroindustries, Agusta Westland, Carlo Gavazzi Space);
- Sistema delle PMI campane, distinto in costruttori di aerei leggeri ed ultraleggeri (VulcanAir, Tecnam), fornitori di secondo livello specializzati nella produzione di parti, componenti o interi gruppi funzionali e nella progettazione (ad es. DEMA, Magnaghi, Oma Sud, Foxbit, CMD, Geven, Ilmas Sud, La Gatta ecc.) e fornitori di terzo livello, ovvero aziende di piccola dimensione che dispongono sia di tecnologie e processi produttivi di livello compatibile con gli standard di qualità e precisione e sia di capacità di trattare i materiali speciali richieste dalle industrie aerospaziali ed operano su progetti e specifiche dei committenti.

Al livello regionale, il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) è il documento programmatico che, partendo dall'analisi della Campania quale polo di rilievo nazionale nel comparto aeronautico/aerospaziale in quanto dotato di elevate competenze tecnologiche e capacità produttive, orienta la strategia di politica industriale per la crescita economica sia verso la difesa dei comparti strategici tradizionali sia verso la valorizzazione dei comparti strategici innovativi, hightech ad elevato grado di specializzazione, tra cui quello aeronautico/aerospaziale. Rispetto a questo quadro generale le realtà industriali, di ricerca e operative nel settore del telerilevamento sono in Regione Campania molto forti e marcate. In alcuni casi le connessioni con il comparto aerospaziale precedentemente illustrato sono già strette, in altri casi sono più labili in quanto il segmento spaziale di riferimento è quello delle Agenzie spaziali nazionali ed internazionali che forniscono il dato tele rilevato da piattaforme di norma satellitare.

1.3.2 FABBISOGNO DELLE IMPRESE CAMPANE IN TERMINI DI INNOVAZIONE

La Campania funge da volano per lo sviluppo e la diffusione di innovazione tecnologica tra le regioni meridionali, in quanto costituisce il principale polo di ricerca del Mezzogiorno, come dimostra la presenza di numerose Università, Centri ed Enti Pubblici di Ricerca. In particolare, considerando solo gli Enti Pubblici di Ricerca, è da rilevare come degli 87 organi censiti nelle regioni della Convergenza, ben 32 sono localizzati in Campania. Grazie al POR Campania 2000 - 2006, sono stati istituiti 10 Centri Regionali di Competenza (CRdC) che, con il superamento della fase di costituzione, hanno dimostrato di possedere capacità di operare come aggregatori delle competenze di ricerca presenti nei vari soggetti cooperanti. Relativamente alla capacità di intermediazione tra domanda ed offerta di innovazione, va invece evidenziato che, inizialmente le principali commesse conseguite e/o la creazione di nuove imprese derivanti da spin-off sono state possibili prevalentemente attraverso l'azione diretta della managerialità dei CRdC, e che successivamente tali processi siano avvenuti in modo spontaneo.

Negli ultimi anni si sta assistendo ad una progressiva evoluzione del concetto di innovazione. Da un approccio lineare, basato sostanzialmente sulla ricerca, si sta passando ad un approccio sistemico che comprende tutti gli elementi che intervengono nell'innovazione. Si tratta, cioè, di sviluppare un modello sistemico dell'innovazione che comprenda, oltre all'innovazione tecnologica, anche altre forme di innovazione. E questo richiede un nuovo approccio. L'innovazione rappresenta sempre più un fattore strategico per la competitività delle imprese, un fattore che consente alle imprese di conquistare nuovi mercati e di resistere alla concorrenza. In un mercato sempre più interdipendente e vicino, la corsa all'innovazione è importante quanto la concorrenza tramite i prezzi. Si tratta di un processo complesso che può assumere forme molto differenti, che vanno dall'invenzione derivante dalla ricerca e dallo sviluppo, all'adeguamento della procedura di produzione, lo sfruttamento di nuovi mercati, la messa in campo di nuovi approcci organizzativi. È per questo motivo che sempre più si sta affermando il concetto di politica dell'innovazione riconoscendo, perciò, un ruolo fondamentale all'integrazione dell'innovazione nelle diverse politiche che consente di rafforzare l'impresa, che si trova al centro del processo d'innovazione.

La globalizzazione in atto ed il ritmo accelerato dell'innovazione tecnologica stanno modificando i fattori che determinano la competitività dei prodotti, dei processi, delle imprese, comportando, da un lato la immissione crescente di risorse intangibili nelle filiere dei settori tradizionali, dall'altro lato lo spostamento delle specializzazioni manifatturiere dei paesi avanzati verso settori ad alto contenuto di tecnologia. Come la vita di un uomo è rappresentata da una crescita continua, così la vita di ogni azienda è caratterizzata dall'evoluzione, dal progresso, che ne assicurano la sopravvivenza. E non esiste evoluzione o progresso senza innovazione. Investire nella ricerca, e più specificamente nella ricerca scientifica/tecnologica, significa aprire nuove fonti di sviluppo, nuove forme di soluzioni che assicurano una maggiore possibilità ad adattarsi ai repentini cambiamenti dell'odierno mercato globalizzato. Bisogna, quindi, puntare sull'innovazione e sulla ricerca, vero motore di una maggiore produttività e competitività, sui mercati nazionali e internazionali. E in questo campo la Campania può vantare un tasso di investimento in Ricerca e Sviluppo superiore alla media meridionale. La spesa in R&S delle imprese pubbliche e private campane è pari allo 0,4%, doppio di quello medio meridionale. Ma, allo scopo di aumentare questo tasso di innovazione, va intensificato il rapporto tra università e imprese. L'obiettivo della Regione Campania è la creazione di una rete di competenze locali tra sistema di ricerca e sistema di imprese, al fine di definire progetti coerenti con

le strategie del Governo Regionale ma, soprattutto, coerenti con il fabbisogno delle imprese e con le competenze dei centri di ricerca.

L'obiettivo principale e prioritario degli interventi programmati nel campo della ricerca dell'innovazione è di concorrere a stabilire nel medio-lungo periodo per la Campania un differente posizionamento nel contesto nazionale ed europeo, percorrendo l'ambizioso percorso che da un presente di regione science-user conduce a un traguardo auspicabile di regione science-maker.

1.3.3 FINANZIAMENTI NEL SETTORE DELLA RICERCA PRE-COMPETITIVA

A prescindere dai fondi stanziati per il funzionamento e lo sviluppo degli Enti di Ricerca che operano nel settore, le fonti di finanziamento più cospicue sono quelle relative ai programmi comunitari, ai programmi del MIUR nel Quadro Comunitario di sostegno 2000-2006, ed alle varie misure attivate negli ambiti regionali con fondi di derivazione europea.

L'investimento pubblico in ricerca nel settore da parte del UE può essere quantificato in 1083 milioni di euro nel V Programma Quadro 1998-2002 (Ambiente e Sviluppo Sostenibile) e sarà di 1200 milioni di euro nel VI Programma Quadro 2002-2006 (Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Globale).

In Italia nell'ambito del Potenziamento delle reti di ricerca delle aree depresse il CIPEMURST ha già stanziato circa 36 milioni di euro negli ultimi tre anni. Nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, il MIUR sta finanziando Progetti di Ricerca congiunti di Imprese Private ed Enti Pubblici per circa 100 milioni di euro nel settore dell'ambiente.

A questi finanziamenti vanno aggiunti quelli provenienti dalla Protezione Civile attraverso i Gruppi Nazionali Difesa Terremoti e di Vulcanologia dell'INGV e il Gruppi Nazionali Rischio Idrogeologico e Rischio Industriale del CNR. Essi ammontano a circa 13 milioni di euro l'anno per il periodo 2001-2003.

Nell'ambito della Regione Campania esistono inoltre finanziamenti di derivazione europea destinati ad attività concernenti vari aspetti dei problemi ambientali per un totale di più di 750 milioni di euro, per il periodo 2001-2006, suddivisi tra le misure 1.1, 1.3, 1.5, 1.6, 1.7.

1.4 ANALISI DEL MERCATO POTENZIALE

A partire dagli anni '80, la capacità di gestione dei processi innovativi e la produzione e l'acquisizione di nuova conoscenza scientifica e tecnologica hanno acquisito un ruolo crescente nell'organizzazione economica, sociale e territoriale. Dopo Rio e con il V Programma d'Azione, la tecnologia è considerata causa ma anche possibile soluzione del problema del degrado ambientale. La maggiore attenzione rivolta negli ultimi anni nei confronti della tutela dell'ambiente ha svolto la funzione di "meccanismo di focalizzazione", stimolando la concentrazione di sforzi innovativi verso specifiche problematiche ambientali. In Italia, le politiche ambientali basate sull'innovazione tecnologica hanno iniziato ad avere un peso significativo nel '98, anno in cui le direttrici principali dell'azione del Ministero dell'Ambiente venivano orientate al risanamento del deficit ambientale del paese, all'avanzamento sulla strada dello sviluppo sostenibile e, per l'appunto, allo sviluppo di politiche ambientali innovative. Per moltiplicare l'efficienza delle politiche, occorre potenziare la ricerca e la capacità di creare, utilizzare ed implementare innovazione. Incentivare progetti pilota, tecnologie innovative di processo e di prodotto, diffondere le esperienze positive in atto sono componenti essenziali per la definizione di una moderna ed efficace politica ambientale. Le realtà ambientali e territoriali soggette a osservazione e controllo da parte degli enti preposti, presentano una varietà di informazioni che devono essere acquisite, informatizzate e rese fruibili mediante procedure standard efficaci e di semplice implementazione. Con l'avvento dei satelliti ad alta ed altissima risoluzione spaziale e spettrale, e grazie alla disponibilità di alte prestazioni di calcolo, è cambiato il modo di "vedere" l'ambiente ed i fenomeni ad esso correlati. I satelliti di OT ci consentono di acquisire la

conoscenza del territorio e degli effetti su di esso degli eventi naturali o indotti dall'uomo, di misurare diversi parametri che caratterizzano il mare, la terra e l'atmosfera e di seguire l'evolversi dell'ambiente che ci circonda. I nuovi sistemi di OT spaziali danno un grande contributo allo sviluppo delle tecniche per la previsione dei più complessi fenomeni ambientali. I fenomeni naturali o indotti dall'uomo non sono facilmente riproducibili in laboratorio a causa delle loro scale spazio temporali, e solo con l'uso del calcolatore è possibile riprodurre la dinamica dei sistemi naturali attraverso la loro modellizzazione matematica. Le misure che è possibile effettuare grazie ai satelliti, assieme alle rilevazioni puntuali fatte attraverso la strumentazione in situ, sono fondamentali per alimentare questi modelli e renderne sempre più accurati e affidabili i risultati. Per la complessità dei fenomeni da osservare è in generale importante ancora sviluppare nuovi modelli e procedure ma in alcuni casi si è già nella fase pre-operativa o operativa. Questo può esser sia dovuto alla fase matura di alcuni applicativi e connesse tecnologie abilitanti ma anche al fatto che a fronte dell'assoluta inadeguatezza delle osservazioni classiche quelle telerilevate comunque risultano la miglior risposta non solo scientifica. E' ben evidente che il fondamentale collegamento triangolare tra il mondo della ricerca, quello dell'industria e quello dell'amministrazione pubblica (che rappresenta di fatto la principale utenza del telerilevamento ma come detto in altre parti del documento è in evoluzione) non si è mai pienamente realizzato se non in pochi isolati esempi. Come conseguenza, il mondo della ricerca ha sviluppato spesso tecnologie di telerilevamento di altissimo profilo scientifico che da un lato mancavano della necessaria ingegnerizzazione da parte del mondo dell'industria per poterle rendere efficacemente operative e dall'altro non sempre soddisfacevano appieno le reali esigenze del mondo dell'amministrazione pubblica (assenza di implementazione). E così, in una situazione in cui gli impatti sull'ambiente prodotti dallo sviluppo socioeconomico e dai cambiamenti climatici si manifestano con una rapidità spesso superiore alle previsioni, risultano necessarie ipotesi aggregative e collaborazioni territoriali tese a fronteggiare la crescente domanda di strumenti di monitoraggio che facciano della tempestività e della elevata qualità del dato le sue caratteristiche principali. Rispetto ad altre aggregazioni questa si propone anche per un importante carattere innovativo in quanto pone in essere quel circolo virtuoso tra i progettisti e sviluppatori di tecnologie abilitanti per il telerilevamento e coloro che sviluppano i prodotti a valore aggiunto OT operando presso e con laboratori di ricerca ed enti fruitori ultimi in Regione Campania, in Italia e nel mondo.

Questo non solo permette un nuovo paradigma aggregativo ma anche apre a nuovi mercati in cui la tecnologia abilitante è accompagnata da applicativi e gli applicativi sono accompagnati dalle tecnologie abilitanti. Inoltre, è ben evidente la connessione sia in se del telerilevamento aereo che come passo verso lo sviluppo spaziale. Ciò sia rispetto alle sole tecnologie abilitanti che rispetto allo sviluppo di prodotti a valore aggiunto OT e quindi verso le applicazioni. Infatti è ben evidente agli utenti come sia necessaria una sinergia del telerilevamento spaziale con quello aereo ovvero ad area limitata ma a maggior flessibilità operativa. La diffusione del telerilevamento è stata limitata da diversi fattori. Innanzitutto va considerata la complessità di gestione dei progetti che coinvolgono tale strumento, nella struttura dei quali si intersecano problemi legati a compiti istituzionali, problematiche ambientali e priorità strategiche. E' un problema che richiede di essere affrontato attraverso il miglioramento del management tecnico e l'introduzione di procedure per il controllo della qualità e per la valutazione della customer satisfaction e dei costi/benefici. Altro fattore limitante è la molteplicità di attori e ruoli nel mondo del telerilevamento e l'insufficiente cooperazione tra di essi: l'obiettivo è quindi il potenziamento della cooperazione tra Agenzie, Università, enti di ricerca e industria, rivolgendo maggiore attenzione all'analisi delle esigenze ed al loro reale soddisfacimento. Risulta opportuno incentivare anche la comunicazione con l'utenza: la mancata diffusione dei risultati operativi determina infatti una scarsa conoscenza delle potenzialità del telerilevamento.

L'obiettivo è quello di poter innescare un circolo virtuoso nel tanto auspicato collegamento triangolare tra ricerca (Università), innovazione tecnologica (mondo dell'industria) e territorio in quanto si può ragionevolmente ritenere che il mercato nei prossimi anni continuerà a crescere, soprattutto nei

settori dei rischi sismico, idrogeologico, antropico e di difesa del sistema marino costiero, per i seguenti evidenti motivi:

- la consapevolezza degli amministratori nazionali e locali che l'indiscriminata urbanizzazione nel territorio nazionale, soprattutto nelle regioni del Centro-Sud Italia, ne ha incrementato la vulnerabilità e rende necessario attuare urgentemente le misure previste dalle normative vigenti per ridurre il pericolo di danno derivante da terremoti, frane e alluvioni o incidenti industriali quantomeno per le strutture strategiche (ospedali, caserme, infrastrutture di trasporto e di servizio, ecc.) e sensibili (scuole, edifici industriali e commerciali, dighe, ecc.);
- la grande vulnerabilità delle città del sud del bacino del Mediterraneo, testimoniata dai terremoti in Turchia, Algeria, Iran e Marocco, per le quali l'Italia si pone come interlocutore privilegiato per la fornitura di expertise e tecnologie;
- le raccomandazioni per comuni e province, contenute nel PTR della Regione Campania, in materia di Rischio Ambientale, che richiedono un approccio quantitativo e globale alla valutazione del Rischio e l'adozione di metodi automatici di early warning per la diminuzione del rischio di strutture strategiche e sensibili;
- a più lungo termine è possibile l'apertura di un mercato relativo a problemi di inquinamento dell'aria da parte di particelle minuscole (PM 2.5) ed al loro effetto sulla salute;
- per l'osservazione delle infrastrutture critiche.

1.4.1 ANALISI DELLA DOMANDA

Cresce sempre di più la necessità di poter disporre di strumenti moderni ed efficaci da utilizzare per il controllo dei fenomeni ambientali ed antropici sia nel senso della security che del safety. Il telerilevamento satellitare, ma in alcuni scenari anche quello aereo, offre una valida soluzione a questi problemi. L'osservazione satellitare del territorio è continua, l'aggiornamento è perciò garantito ed i costi sono inferiori alle altre soluzioni. Le immagini del territorio, telerilevate da satellite, possono essere utilizzate in tal senso come input per la generazione tempestiva di prodotti a valore aggiunto OT aggiornati e coerenti al contesto, in grado cioè di colmare il gap temporale fra la necessità di informazioni urgenti e la possibilità di disporre di informazioni ufficiali di riferimento. Infatti, leggere il territorio attraverso immagini satellitari ad altissima risoluzione per individuare ed esaminare i processi di trasformazione in atto in una superficie ampia consente di sviluppare un'osservazione quantitativa e secondo procedure e standard internazionali condivisi delle trasformazioni territoriali ed ambientali più significative. Le misure satellitari consentono un'osservazione sinottica ed altamente efficiente del territorio. Rispetto a scenari critici e/o ad aerea limitata è però consuetudine integrare il dato satellitare a vasta scala con quello su piattaforma aerea. Inoltre è ben noto che la piattaforma aerea per il telerilevamento, da un punto di vista delle piattaforme, risulta essere il necessario passo verso la messa in opera di un sensore satellitare. A questo trend di crescita della domanda corrisponde un cambio di posizione da parte delle amministrazioni pubbliche e da parte del mercato privato. Tali fattori sono identificabili in: incremento delle attese da parte del mercato ed orientamento verso risultati tangibili. Questa tendenza è determinata da una serie di fattori quali:

- la maggiore diffusione delle informazioni che rendono l'utente maggiormente edotto rispetto alle problematiche oggetto dell'intervento e sollecitano una maggiore sensibilità verso le problematiche ambientali e sulla sicurezza così come nel settore privatistico il naturale orientamento verso risultati tangibili;

- Tendenza verso l'interlocutore unico. L'aumento della complessità della domanda del mercato, come già detto, comporta la necessità di assemblare competenze estremamente diversificate. Il mercato, in tale contesto, preferisce disporre di una interfaccia unica in grado di essere il system integrator del problema. La crescita della domanda nel mercato dei servizi ambientali è una costante dell'ultimo decennio. Indici di questa crescita sono determinati dalla continuità dei finanziamenti sui Rischi Ambientali da parte del Dipartimento di Protezione Civile, e l'attivazione, dal 2000 al 2006 e poi, nuovamente dal 2007 al 2013, di numerose misure di finanziamento europee, in particolare quelle previste per le zone di Obiettivo 1, nelle quali il Rischio Ambientale è indicato come uno dei temi di investimento prioritari:
- LIFE+: La dotazione finanziaria di LIFE+ è pari a 2.143,409 milioni di Euro per il periodo che va dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013. LIFE+ cofinanzia azioni a favore dell'ambiente nell'Unione Europea (UE) e in taluni paesi terzi (paesi candidati all'adesione all'UE, paesi dell'EFTA membri dell'Agenzia Europea dell'ambiente, paesi dei Balcani occidentali interessati dal processo di stabilizzazione e associazione). I progetti finanziati possono essere proposti da operatori, organismi o istituti pubblici e privati. LIFE+ consta di tre componenti tematiche "Natura e biodiversità, "Politica e governance ambientali" e "Informazione e comunicazione".
- Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione: CIP ECOINNOVATION: l'obiettivo generale del programma è quello di supportare la diffusione in Europa di tecnologie, modalità di gestione, processi, prodotti, servizi, innovativi che contribuiscano a ridurre l'impatto ambientale e ad ottimizzare l'uso delle risorse. In questo ambito, il programma mira a:
 - sostenere la prima applicazione ed il passaggio al mercato di processi e tecnologie innovative;
 - colmare il gap esistente tra ricerca e sviluppo e commercializzazione dei prodotti/servizi;
 - coprire attività orientate al mercato, con particolare riguardo alle PMI.

In linea generale, saranno inoltre considerati prioritari i progetti con un elevato valore aggiunto europeo e facilmente replicabili. Eco-innovazione rientra nell'ambito degli obiettivi specifici del nuovo programma pluriennale per la competitività e l'innovazione delle imprese (2007-2013), cd CIP (Competitiveness and Innovation framework Programme), adottato con Decisione n. 1639/2006/CE. Il budget complessivo 2007-2013 è di circa 195 milioni EUR. Secondo quanto previsto dalla Call 2009, il programma può finanziare al massimo il 50% dei costi del progetto, per un importo massimo di circa 700.000 EUR.

VII Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (2007-2013): è il principale strumento con cui l'Unione Europea finanzia la ricerca in Europa; ha una durata di 7 anni (2007-2013), un bilancio che supera i 50.000 milioni di Euro e una struttura basata su 4 programmi specifici che corrispondono ad altrettanti obiettivi della politica di ricerca europea:

- cooperazione che si riferisce ad attività transnazionali di ricerca cooperativa;
- idee che riguarda la ricerca di base guidata dal Consiglio Europeo della ricerca (CER);
- persone che comprende le azioni Marie Curie per la formazione e specializzazione dei ricercatori in università e aziende;
- capacità che riguarda il sostegno alle infrastrutture di ricerca, alle regioni della conoscenza e alle piccole medie imprese (PMI).

La priorità tematica "AMBIENTE" (che comprende il tema "CAMBIAMENTI CLIMATICI") mira ad una gestione sostenibile dell'ambiente e delle sue risorse mediante l'approfondimento delle conoscenze sulle interazioni tra clima, biosfera, ecosistemi e attività umane e lo sviluppo di nuove tecnologie, strumenti, servizi per affrontare in modo integrato le questioni ambientali a livello mondiale. L'attenzione si concentra sulla previsione dei cambiamenti del clima e dei sistemi ecologici, terrestri ed oceanici, sulla definizione di strumenti e tecnologie per il monitoraggio, la prevenzione, l'attenuazione e l'adeguamento delle pressioni ambientali e dei rischi (anche quelli che minacciano la salute umana) in un'ottica di sostenibilità dell'ambiente naturale e antropomorfo. Le priorità di ricerca sono:

a) Cambiamenti climatici, inquinamento e rischi:

- pressioni sull'ambiente e clima;
- ambiente e salute;
- pericoli naturali.

b) Gestione sostenibile delle risorse:

- conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e antropiche e delle biodiversità;
- gestione degli ambienti marini.

c) Tecnologie ambientali:

- tecnologie ambientali per l'osservazione, la simulazione, la prevenzione, l'attenuazione, l'adeguamento, il risanamento ed il ripristino dell'ambiente naturale e antropomorfo.
- protezione, conservazione e miglioramento del patrimonio culturale, compreso l'habitat umano;
- valutazione, verifica e collaudo delle tecnologie.

d) Osservazione della terra e strumenti di valutazione :

- sistemi di osservazione e metodi di monitoraggio della terra e degli oceani ai fini della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- metodi di previsione e strumenti di valutazione per lo sviluppo sostenibile che considerino le diverse scale di osservazione.

Lo strumento finanziario per la Protezione Civile (2007 - 2013): tale strumento destinato a sostenere ed integrare le attività degli Stati membri finalizzate principalmente alla protezione delle persone ma anche dell'ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, in caso di catastrofi naturali e provocate dagli uomini, atti di terrorismo e catastrofi tecnologiche, radiologiche o ambientali, nonché ad agevolare il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri nel settore della protezione civile. Interventi previsti:

- azioni nel settore del meccanismo comunitario inteso ad agevolare una cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso della protezione civile;
- misure di prevenzione e riduzione degli effetti di un'emergenza;
- azioni che migliorino il grado di preparazione della Comunità a rispondere alle emergenze, comprese le attività di sensibilizzazione dei cittadini dell'UE.

Obiettivo specifico 1.b del PO FESR 2007-2013 (Regioni Obiettivo 1) in materia di sicurezza del territorio regionale: orientato al supporto di una migliore programmazione e di una più efficace pro-

gettualità nella realizzazione dei necessari interventi strutturali sul territorio rivolti alla riduzione dei fattori di rischio esistenti. Gli obiettivi strategici che si intendono raggiungere sono i seguenti:

Supportare attraverso lo sviluppo e l'applicazione di geotecnologie satellitari ed aeree le attività di monitoraggio sui fenomeni idrogeologici e su quelli relativi al complessivo assetto geodinamico del territorio regionale, finalizzando le attività al sostegno delle attività di controllo dei rischi esistenti e delle possibili azioni di prevenzione, nonché alla tempestiva individuazione degli illeciti sul territorio in grado di innalzare i livelli di pericolosità dei fenomeni per la popolazione e le risorse economiche esistenti. (Obiettivo operativo 1.5 **MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI**);

Contribuire al rafforzamento del Centro Funzionale Multirischio del sistema regionale di protezione civile, attraverso lo sviluppo di specifiche attività di applicazione del telerilevamento satellitare ed aereo, ai fini di una prevenzione dei possibili danni a seguito di eventi pericolosi (frane, subsidenze, eventi sismici, eruzioni vulcaniche) e di una sostenibile previsione dei fenomeni attraverso la lettura di possibili precursori di evento, aumentando così i livelli di sicurezza delle infrastrutture e degli insediamenti abitativi maggiormente esposti (Obiettivo operativo 1.6 **PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI**);

Sperimentare l'utilizzo di metodi multiparametrici integrati da dati da telerilevamento satellitare e geotecnologie innovative nella valutazione delle condizioni statiche di edifici pubblici ed infrastrutture strategiche (strade di grande importanza, viadotti, ponti) minacciati da sismi, subsidenze, frane sismoindotte o comunque da eventi connessi al rischio idrogeologico in grado di procurarne l'interruzione dell'esercizio e quindi danni per l'economia e lo sviluppo dei territori, (Obiettivo operativo 1.7 **EDIFICI PUBBLICI SICURI**).

1.5 IL MARSEC COME PIATTAFORMA TECNOLOGICA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE IN CAMPANIA

1.5.1 LA STRATEGIA

Fare del Marsec l'infrastruttura, la piattaforma tecnologica di servizio globale per le attività di governo del territorio, protezione dell'ambiente, difesa del suolo e governo del rischio, gestione della rete ecologica e del patrimonio agroforestale e paesaggistico della regione.

1.5.1.1 I PUNTI FOCALI DELLA STRATEGIA

Il quadro di riferimento è la riorganizzazione amministrativa della macchina regionale, con l'accorpamento delle funzioni e la previsione di cinque macroaree per consentire la razionalizzazione delle filiere tecnico-amministrative.

La previsione è quella di un'amministrazione snella, sul modello di una cabina di regia, supportata da strutture autonome ad alta qualificazione ed efficacia operativa, dotate di una chiara missione e di adeguato know-how negli specifici settori.

Tale riorganizzazione attribuisce rinnovata rilevanza alle attività strategiche di programmazione, rispetto alle procedure gestionali principalmente incentrate sulla spesa.

All'interno di questo scenario, il Marsec si propone come principale strumento di monitoraggio e supporto alle decisioni, in grado di garantire una costante azione di rilevamento, analisi e valutazione del flusso di dati ambientali e territoriali inerenti settori focali quali:

- Pianificazione urbanistica, governo e controllo del territorio;
- Dinamiche dei sistemi paesaggistici;
- Controllo e gestione della rete ecologica regionale e alle sue dinamiche evolutive;

- Analisi dei consumi di suolo e dello sviluppo dell'armatura urbana e infrastrutturale;
- Gestione del patrimonio edilizio;

Le attività avanti menzionate non possono essere considerate come obiettivi auspicabili di buona amministrazione, ma discendono da precisi obblighi normativi. Infatti:

- la legge regionale n. 16/2004, prevede la elaborazione della Carta unica del territorio regionale, come strumento di riferimento per la pianificazione urbanistica e territoriale a scala regionale;
- la legge regionale n. 13/2008 (approvazione del piano territoriale regionale), prevede espressamente l'aggiornamento a cadenza biennale delle differenti cartografie tematiche gestite dal Sistema Informativo territoriale della Regione.

La decisione dell'Amministrazione regionale di rafforzare e accelerare l'attuazione delle suddette leggi, attraverso uno specifico Regolamento attuativo (il Reg. n. 5/2011) configura uno scenario di rilancio delle attività di pianificazione per la gran parte dei 551 comuni della Campania non ancora dotati di piano urbanistico conforme alla l.r. 16/2004 e alla l-r- 13/2008.

Si tratterà di uno sforzo epocale, che difficilmente potrà conseguire esiti positivi, in assenza di una specifica attività di supporto e assistenza tecnica, nonché di fornitura e di gestione delle cartografie di base e di dati territoriali omogenei, attività del resto previste espressamente dalla l.r. 13/2008.

Compito del Marsec sarà quello di proporsi come struttura di assistenza tecnica in grado di elaborare e fornire informazioni e basi di dati, a supporto delle attività tecnico-amministrative della Regione e degli enti locali di governo ai differenti livelli, realizzando una significativa economia di scala relativamente ai tempi, alle attività ed ai costi dei procedimenti di programmazione e pianificazione istituzionale.

1.5.1.2 LA PIATTAFORMA TECNOLOGICA MARSEC PER IL GOVERNO DEL RISCHIO AMBIENTALE

I servizi avanzati offerti dal Marsec a supporto delle attività amministrative della Regione e degli enti territoriali di governo riguardano anche il cruciale settore del governo della protezione civile e del rischio ambientale nelle sue diverse articolazioni:

- il monitoraggio del rischio idrogeologico (frane, alluvioni, erosione costiera);
- il monitoraggio e la tutela della qualità della risorsa idrica e della acque superficiali e marine;
- il monitoraggio e la prevenzione degli incendi, la tutela delle risorse forestali;
- il monitoraggio delle aree inquinate e la gestione dei relativi dati all'interno di un sistema informativo unificato in grado di portare a sintesi le conoscenze emerse dalle indagini giudiziarie, dall'attività del Commissariato di governo alle bonifiche, dell'Istituto superiore di Sanità, dall'ARPAC, dal Ministero dell'Ambiente, a supporto delle attività di recupero ambientale e di restauro ecologico e paesaggistico.

La strategia è quella di implementare e ricondurre a un sistema unitario e integrato tutti i programmi già positivamente avviati in collaborazione tra Provincia di Benevento e Regione Campania, con riferimento ai progetti MISTRALS (controllo dell'abusivismo edilizio), nonché ai progetti TELLUS e PODIS nel campo della difesa del suolo.

L'esigenza è quella di passare da progetti settoriali e circoscritti, a una piattaforma permanente di produzione di servizi avanzati di monitoraggio e controllo, a supporto dell'attività istituzionale di aggiornamento delle basi informative, così come previste espressamente dalle normative vigenti nazionali e regionali.

1.5.1.3 LA PIATTAFORMA TECNOLOGICA MARSEC PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO RURALE

I servizi di monitoraggio e analisi territoriale offerti dal Marsec rivestono cruciale importanza per il governo del territorio rurale e della attività agricole e forestali, con particolare riferimento:

- all'aggiornamento periodico della Carta di uso agricolo dei suoli della Campania (CUAS), che si è progressivamente affermata come strumento cardine di programmazione economica in campo agroforestale, in integrazione con le tradizionali basi censuarie, a supporto del Programma di Sviluppo Rurale e del Piano forestale regionale;
- Monitoraggio della qualità ecologica delle foreste della Campania ed elaborazione dell'Inventario forestale regionale, a supporto del Piano di gestione forestale unitario, ed in attuazione della Strategia forestale comunitaria che individua le risorse forestali come elemento chiave per le politiche relative al cambiamento climatico, alla biodiversità, alla produzione della risorsa idrica;
- Alla programmazione e gestione sostenibile delle risorse irrigue, sulla base dell'andamento climatico e delle specifiche esigenze colturali, a supporto dei servizi erogati a favore di consorzi e imprese ;
- Al monitoraggio ambientale delle aree di produzione dei marchi riconosciuti, che rappresentano nel loro complesso il comparto di eccellenza e di maggiore sviluppo dell'economia agricola regionale (DOP, IGP, DOC, IGT, DOCG ecc.), in integrazione con la valorizzazione turistica, culturale e paesaggistica.
- Al monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale.

1.5.1.4 ACCORDO QUADRO MARSEC E REGIONE CAMPANIA - I PROGETTI

La Regione Campania, allo scopo di sostenere lo sviluppo del settore dell'alta tecnologia mediante rilevazione satellitare per favorire lo sviluppo della legalità e potenziare i livelli di sicurezza del territorio, ha siglato, nel febbraio del 2007, un Accordo Quadro con la Provincia di Benevento, per attivare una serie di progetti e sperimentazioni con la sua società MARSec S.p.A. .

In particolare la sperimentazione è stata basata sulla fornitura di una Banca Dati costituita da immagini e dati satellitari, acquisiti dalla stazione MARSEC della Provincia di Benevento, per la creazione di un patrimonio informativo ad uso della Regione Campania. All'uopo si è stabilito di utilizzare dati provenienti dai sensori RADAR e OTTICI – a media, alta e altissima risoluzione - di missioni spaziali internazionali. La Banca dati ha consentito e consentirà alla Regione Campania di sviluppare molteplici applicazioni nel campo del monitoraggio, della salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della legalità. Tale fonte informativa, data la periodicità dell'aggiornamento e la complessità dei contenuti arricchirà ulteriormente il SIT della Regione Campania (legge regionale n.16 del 20/12/2004) consentendo l'aggiornamento continuo delle informazioni in esso contenute.

I progetti realizzati nell'ambito dell'Accordo Quadro sono i seguenti:

- **BANCA DATI SATELLITARE:** Costituzione di una banca di dati ed immagini satellitari per la creazione di un patrimonio informativo ad uso della Regione Campania e degli Enti locali e territoriali ad essa appartenenti
- **progetto MISTRALS:** Monitoraggio dell'espansione urbana e controlli dei fenomeni di Abusivismo Edilizio su larga scala con particolare attenzione alle aree fortemente antropizzate e tutelate
- **progetto SITE:** SIT di supporto alla programmazione ed allo sviluppo di infrastrutture elettriche ed energetiche sul territorio della Regione Campania, al fine del loro migliore inserimento nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza
- **progetto TELLUS:** Monitoraggio satellitare a supporto dell'identificazione e controllo delle aree maggiormente esposte ai rischi idrogeologici e sismotettonici in Campania;

- **progetto MOSAICO:** Monitoraggio dello stato di avanzamento di infrastrutture e reti finanziate con fondi comunitari in Regione Campania;
- **progetto AS-CUAS:** Analisi del territorio agricolo con particolare attenzione all'attitudine alla coltivazione di specie arboree ed erbacee, alle caratteristiche d'uso agricolo del suolo, alla fertilità potenziale, all'uso di liquami zootecnici e di fanghi di depurazione urbana;
- **progetto MATISSE:** Monitoraggio capillare degli indicatori ambientali relativi alle aree critiche del territorio della Regione Campania

I suddetti progetti hanno dimostrato la validità della sperimentazione di cui all'Accordo Quadro tra Regione Campania e Provincia di Benevento indicando chiaramente la strada per la definizione di un progetto unitario di implementazione e costante aggiornamento delle elaborazioni tecniche ed amministrative della Regione Campania mediante dati assunti da telerilevamento.

In questo scenario l'attività che il Marsec può mettere in campo si inserisce perfettamente nel progetto ITER che la Regione Campania prevede di realizzare.

1.5.1.5 PROGETTO I.TER CAMPANIA

Con il progetto I.Ter la regione Campania vuole promuovere un modello di sistema informativo che affermi la maggiore importanza delle informazioni rispetto alle tecnologie, anche perché il patrimonio informativo mantiene la sua importanza con il passare del tempo, a differenza delle tecnologie che velocemente diventano obsolete.

L'obiettivo strategico è quello di costituire "L'Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali", ovvero di tutte le informazioni certificate relativamente agli immobili, agli oggetti territoriali (strade, civici...) e agli eventi che sul territorio si verificano (interventi, frane, incendi, alluvioni, etc...).

La costruzione di I.Ter parte da una serie di preesistenze sul tema dell'informazione geografica che dovranno essere accessibili e interoperabili.

Tra le applicazioni verticali già sviluppate, numerose sono quelle riconducibili al MARSEC (MISTRALS, MATISSE, AS-CUAS, MOSAICO, IT Energia Campania, TELLUS) e tutte dovranno confluire nell'Anagrafe.

E' evidente che in un contesto in cui il punto focale è l'informazione, il MARSEC che è in grado di garantire una costante azione di rilevamento, analisi e valutazione del flusso di dati, possa ritagliarsi il ruolo della struttura deputata all'aggiornamento e al mantenimento della validità delle informazioni per l'intero periodo di vita del progetto.

1.6 PIANO OPERATIVO

Il piano commerciale di seguito descritto verrà attuato a seguito della riorganizzazione del personale (cfr. par. xxx) e dovrà essere condiviso e attuato con sistematicità da tutti i componenti dell'organizzazione commerciale, fino al raggiungimento dei risultati prefissati.

Lo schema sotto riportato riassume i principali passaggi di un percorso che permetterà di orientare l'azione di mercato dell'impresa, definendo i principali elementi di un programma di lavoro:

1.6.1 ANALISI DEL PORTAFOGLIO CLIENTI

Il principale cliente del Marsec è la provincia di Benevento, che ha apportato poco meno della metà dei ricavi netti previsti per l'anno 2011. Seguono Regione Campania, e qualche Ministero, con una incidenza percentuale sui ricavi, però, molto bassa.

Non si è riscontrata una suddivisione dell'attuale portafoglio clienti in base alle aree geografiche di appartenenza (es: clienti regione Campania, clienti Lazio, clienti Italia, clienti estero...), né si è ri-

scontrata una classificazione dei clienti in base al tipo di relazione attualmente in atto (cliente *potenziale* in base ad offerte emesse, cliente attualmente *attivo*, cliente *inattivo*, cliente *potenziale*).

Obiettivo

Il primo passo del piano commerciale è creare una classificazione del portafoglio clienti in categorie al fine di facilitare il processo di definizione di obiettivi commerciali e di mercato specifici.

Il metodo di lavoro presuppone infatti la necessità di individuare traguardi precisi per ciascun Cliente prioritario; all'interno di questa categoria sicuramente rientrano la Provincia di Benevento e la regione Campania.

1.6.2 INDIVIDUAZIONE DEI CLIENTI POTENZIALI ALL'INTERNO DELLE AREE GEOGRAFICHE NELLE QUALI L'AZIENDA OPERA

Verrà effettuata una analisi, approfondita e sistematica, volta ad individuare, partendo dal patrimonio di banche dati e di know-how posseduto dal MARSEC, tutti i possibili clienti a cui potrebbe essere rivolta una prima visita commerciale per valutarne la potenzialità.

Obiettivo

Il piano commerciale dovrà prevedere un incremento significativo del numero dei clienti, in primis all'interno delle aree geografiche già presidiate dalle aziende costituenti il RTI, ed in subordine a coprire l'intero territorio nazionale

1.6.3 L'ORGANIZZAZIONE NECESSARIA PER GESTIRE IN MODO EFFICACE L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

La Rete di vendita è una condizione importante per garantire, sul territorio nazionale e internazionale, una presenza commerciale attiva ed una conoscenza approfondita del prodotto. Le aziende che compongono il RTI, hanno sedi non solo in Campania, ma anche in altre regioni italiane. Inoltre la società GeosLab fa parte di una rete di imprese, denominata GEONETCOM, che essendo distribuita territorialmente su tutto il territorio nazionale, può ampliare da subito le aree geografiche su cui operare commercialmente, avendo al proprio interno personale con skill e capacità professionali attinenti al mercato di riferimento del MARSEC.

Obiettivo

Per poter implementare il piano commerciale, si dovrà prevedere, necessariamente, l'inserimento di nuove figure professionali all'interno della struttura con skill tecnico-commerciale, per poter implementare in modo efficace ed in tempi relativamente rapidi l'attività commerciale, che porti ad un incremento significativo del fatturato.

1.7 PARTNERSHIP

Geoslab, mandataria del RTI, ha attivato una serie di collaborazioni e di partnership tra aziende, nazionali ed internazionali, regolamentate da lettere di intenti, incentrate sul progetto MARSEC, che prevede un grado variabile di integrazione tra le risorse delle imprese coinvolte e del loro patrimonio tecnologico.

Gli accordi preliminari raggiunti saranno perfezionati in capo alla NewCo e verranno confermati, con successivi atti, al Marsec ad aggiudicazione avvenuta.

Si elencano di seguito le collaborazioni più significative:

PASCO

PASCO e Geoslab hanno sottoscritto una lettera di intenti per la cooperazione e lo sviluppo del mercato italiano ed internazionale delle immagini satellitari e dello sviluppo di piattaforme software specialistiche, nelle rispettive aree di attività.

La società PASCO, e la sua controllata Aerodata, è una azienda operante nel settore del rilevamento dei dati spaziali mediante una flotta aerea di sua proprietà ed una costellazione di 9 satelliti. PASCO per l'acquisizione dei dati con aerei usa vari tipi di sensori aerotrasportati e camere digitali di ultima generazione. La disponibilità della cartografia aerea renderà possibile integrare le immagini satellitari con le foto aeree per migliorare/completare le informazioni cartografiche. Inoltre, la società PASCO, renderà disponibili software applicativi verticali molto evoluti di "change detection", che saranno utilizzati per la verifica degli interventi di tipo conoscitivo e di intervento sulle aree maggiormente esposte.

RETE DI IMPRESA "GEONETCOM"

Sono in corso forme di collaborazione tra le società Geoslab srl (AV), GisItalia srl (TN), Sistemi Territoriali srl (PI), I&S Informatica e Servizi (TN), GeneGIS sa (Ginevra-CH), Gis Tunisie (Tunisi) e CIT Group (Albania) per la realizzazione di progetti comuni e collaborazioni commerciali. La costituzione della rete di impresa, denominata GeoNetCom, prevede lo sviluppo di strategie di sviluppo commerciale affini alla cartografia ed ai sistemi territoriali geografici. L'acquisto (in quota parte) del 49% del Marsec da parte della Geoslab srl, accelererà lo sviluppo di strategie commerciali affini alle immagini satellitari ed ai software specialistici per la loro gestione e utilizzo.

IMAGESAT

La mandataria Geoslab del costituendo RTI ha già avuto una serie di incontri con Imagesat nel corso dei quali ha illustrato il presente piano industriale ed ha, non solo ricevuto un riscontro positivo, ma ha anche ottenuto la sottoscrizione di un importante accordo economico-finanziario, che porterà, in caso di aggiudicazione, ad importanti benefici dal punto di vista finanziario.

A differenza degli altri accordi, che sono allegati alla presente offerta, quest'ultimo non potrà essere allegato in quanto contiene evidenti elementi economici, e pertanto sarà inserito nella busta C - Offerta Economica.

2 PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

2.1 L'ATTUALE DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL MARSEC

Il MARSec è dotato di due antenne. La realizzazione dei sistemi di puntamento e rilevazione satellitare è stata affidata, dopo una gara d'appalto internazionale, all'azienda californiana Sea Space. L'antenna più grande poggia su un traliccio di diversi metri di altezza. In cima, un "radome" protegge la parabola dalle intemperie.

L'antenna, 4,5 metri di diametro, si muove su tre assi. Ogni volta che un satellite compare all'orizzonte (ossia entra nell'area "coperta" dal MARSec), l'antenna lo aggancia e lo segue fino a quando non scompare dal suo raggio d'azione. Terminato l'"inseguimento" e l'acquisizione, l'antenna torna al proprio posto fino al passaggio successivo. Tali movimenti sono gestiti automaticamente da un sistema computerizzato.

Il MARSec può operare su diverse scale (regionale, nazionale, internazionale). I dati tele-rilevati, infatti, coprono interamente l'area del Mediterraneo, il Nord Europa e il Nord Africa. L'antenna potrebbe essere considerata la realizzazione del binomio arte-scienza. La tecnologia SeaSpace, infatti, è ospitata in una struttura, ideata dall'artista Salvatore Paladino, composta da tre colonne. La prima, a base circolare, è di servizio; le altre due, a base triangolare, in funzione di colonnato-portale, suggeriscono l'idea di un tempio immaginario con il loro carico di elementi simbolici, cromatici e formali. Il cubo al centro della costruzione funge da bilanciante dei volumi. Sulle facce sono riportate le scritte acqua, terra, fuoco, gli elementi basilari del monitoraggio. I colori, infine, rievocano la bandiera della pace in un abbraccio ideale tra la terra e il cielo.

2.2 LE MISSIONI SATELLITARI ACQUISITE DAL MARSEC

Il Marsec è una direct readout station, ossia una stazione che, attraverso le sue antenne, riceve dati direttamente dai satelliti. L'elaborazione (processing) è affidata al personale Marsec che trasforma i segnali ricevuti in "prodotti", ovvero in dati pronti per essere analizzati o utilizzati nelle diverse applicazioni.

Attraverso convenzioni e contratti attualmente il Marsec riceve con le sue antenne i dati da diversi tipi di satellite appartenenti ad altrettanti centri di ricerca o agenzie spaziali.

Per lo studio delle variabili ambientali su larga scala, il Marsec riceve i dati dai satelliti della Nasa "Terra" ed "Aqua", messi in orbita dall'agenzia statunitense proprio per studiare i cambiamenti globali della Terra. Per questo motivo la stazione fa parte del progetto della **Nasa Earth Observing System (EOS)** che unisce tutte le direct readout station del mondo nell'analisi dell'area di competenza. Mettendo insieme quello che ogni stazione ha visto nella propria area di copertura si riesce ad avere un'idea generale di tutto il globo. La copertura dell'antenna del Marsec (dal nord Europa al Nord Africa, dal Portogallo al medio oriente), pone la stazione di Benevento come punto di riferimento del bacino del

Mediterraneo per questo tipo di studi. I sensori montati a bordo di questi satelliti si chiamano **Modis**; da essi sono generati diversi prodotti divisi, per comodità, nelle tre macroaree Land (terra), Ocean (mare) e Atmosphere (atmosfera).

Il Marsec riceve dati anche dalla costellazione di satelliti che appartengono alla **NOAA**. Questi, nati come satelliti meteorologici, sono dotati di sensori AVHRR e posseggono cinque canali con i quali si possono analizzare NDVI (indici di vegetazione) e incendi. Anche in questo caso si tratta di satelliti che trasmettono dati atti al monitoraggio su larga scala. Per le immagini ad alta ed altissima risoluzione, invece, il Marsec ha stipulato un accordo con la società israeliana **Imagesat International NV**, proprietaria dei satelliti **EROS-A** ed **EROS-B**.

L'accordo concede al Marsec di acquisire immagini da questi satelliti rendendolo, al contempo, l'unico concessionario in l'Italia per le Pubbliche Amministrazioni. Eros cattura immagini ad alta risoluzione (dalle quali si possono distinguere strade e case). La risoluzione di Eros-A è di circa 1,8 metri a terra, mentre quella di Eros-B, lanciato in orbita il 25 aprile del 2006, è di circa 70 cm. I prodotti che si elaborano dai dati di Eros possono essere utilizzati a scopi urbanistici, per il controllo del territorio, per la pianificazione urbanistica e agricola, per la protezione civile, per l'aggiornamento speditivi delle carte tematiche ecc ...

Infine il 16 febbraio 2006 è stato sottoscritto l'accordo con l'**Agenzia Spaziale Canadese** per la ricezione e l'utilizzo dei dati dal satellite **RADARSAT-1**. In questo caso il tipo di sensore non è ottico (come nei casi precedenti), ma radar. Il sensore montato a bordo del satellite è un Radar ad Apertura Sintetica (Synthetic Aperture Radar-SAR).

Il SAR opera nella regione a microonde dello spettro elettromagnetico e, per questo motivo, può acquisire in qualunque condizioni climatica perché è in grado di penetrare anche la copertura di nubi. Con le immagini acquisite da Radarsat è possibile ottenere prodotti che si rivolgono, più in generale, ad utenti impegnati nel controllo del territorio e nella pianificazione delle attività antropiche. In particolare, attraverso una particolare procedura (interferometria differenziale) si possono ottenere prodotti utili per monitorare aree interessate da importanti fenomeni franosi o da deformazioni attive connesse a svariati fenomeni geologici.

2.3 IL PROGRAMMA EPOD

Il programma EPOD (*Exclusive Pass On Demand*) di Imagesat INTL è un prodotto commerciale unico nel suo genere. Nessun altro operatore satellitare, nel settore dell'Osservazione della Terra ad altissima risoluzione, propone sul mercato un servizio analogo.

Infatti i provider dei servizi di interesse per il MARSec presentano *price list* per ordinare singole immagini da acquisire e policy che regolano, in modo molto vario, la tempistica della fornitura. Nessun provider, ad eccezione di Imagesat Intl, consente di prenotare intere orbite ed acquisire dove si vuole e quando si vuole lungo il passaggio del satellite. Va inoltre fatto notare che i satelliti americani Quickbird e WorldView-1/2 sono destinati, in via prioritaria, a utilizzo militare e che, di conseguenza, hanno una possibilità limitata di acquisire e distribuire al pubblico immagini in tempi brevi.

Nella proposta EPOD il cliente è l'unico a gestire, per un pacchetto prestabilito di orbite, dalla pianificazione delle acquisizioni alla ricezione delle immagini del satellite EROS B. Si può dire che il Cliente controlla direttamente il satellite per un certo numero di passaggi, come se lo avesse preso in affitto per le sue necessità. Il cliente può scegliere (in anticipo) e notificare ad ImageSat le orbite di cui vorrebbe avere il pieno controllo. Per i passaggi selezionati è il cliente stesso a pianificare i target delle acquisizioni ed a trasmetterli. Le immagini raccolte saranno ad uso esclusivo del cliente, salvo diverso accordo con ImageSat.

Principali Vantaggi del Programma EPOD:

1. **Esclusiva:** i clienti del programma EPOD hanno il controllo esclusivo della camera ottica del satellite EROS durante l'orbita selezionata. Il cliente riceve esclusivamente e possiede tutte le acquisizioni di immagini raccolte nelle orbite richieste.
2. **Autonomia:** i clienti del Programma EPOD hanno completamente il controllo del satellite e possono utilizzare la sua camera ottica, durante l'orbita selezionata, per orientarla dove e quando si vuole.
3. **Riservatezza:** i clienti del Programma EPOD godono di una totale riservatezza relativamente alle attività di raccolta di informazioni su una determinata area.
4. **Flessibilità:** i clienti del Programma EPOD selezionano direttamente i parametri dell'acquisizione (la risoluzione dell'immagine, l'angolo di scansione, l'istante di acquisizione, etc) e stabiliscono le priorità per ogni acquisizione.
5. **Near Real Time:** i clienti del Programma EPOD riceveranno direttamente il down-link delle immagini EROS presso la loro stazione di terra in tempi ridottissimi dall'ordine.
6. **Priva di rischi:** i clienti del Programma EPOD usano il satellite EROS B per le loro esigenze, senza incorrere nel rischio considerevole della affidabilità dello strumento tecnologico né nelle spese per lo sviluppo del programma. I clienti pagano solo per i servizi ricevuti.
7. **Multi-user license:** La Licenza delle immagini acquisite con il programma EPOD è aperta ad usi multipli per le pubbliche amministrazioni.

La MARSEC SpA, nel luglio 2008, previa autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti, ha stipulato con la Società ImageSat International, un contratto per l'acquisizione e la distribuzione, in esclusiva sul territorio nazionale, dei diritti per la pianificazione e programmazione di 100 orbite/anno della missione satellitare EROS B, con la concentrazione massima dei target sul Sud Italia.

Il MARSEC ha, quindi, l'esclusiva per l'attivazione del Programma EPOD con le seguenti caratteristiche:

1. Ricezione in esclusiva dei dati di 100 passaggi, selezionati dal MARSec, lungo tutta la maschera di visibilità dell'antenna di Villa dei Papi.
2. Possibilità di predisporre direttamente i comandi di programmazione per il satellite, relativamente ai 100 passaggi selezionati (procedura near real time).

3. Diritto esclusivo di scaricare e vendere le immagini ricavate dai dati satellitari per qualsiasi uso civile in Italia, con la precisazione che la stazione di terra EPOD di Benevento sarà l'unica stazione di terra a ricevere EROS B in Italia e che le attività condotte da Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato etc. verranno considerate attività civili. (in definitiva sono fuori dall'esclusiva le attività militari e quelle di intelligence).

2.4 LA NUOVA SEDE DEL MARSEC E LA NUOVA DIRECT BROADCAST

Nel Piano Economico e Finanziario allegato ai documenti di Gara (PEF) è riportato l'elenco degli investimenti (immobili e loro ristrutturazione, impianti, macchinari, attrezzature, autoveicoli, mobili, macchine ufficio, software, licenze commerciali, brevetti, formazione ecc.) necessari per proseguire e, soprattutto, rilanciare l'attività del MARSEC, con l'indicazione di massima del loro valore (al netto dell'IVA) come risulta da verifiche di mercato.

I suddetti investimenti saranno a carico esclusivo del nuovo socio industriale.

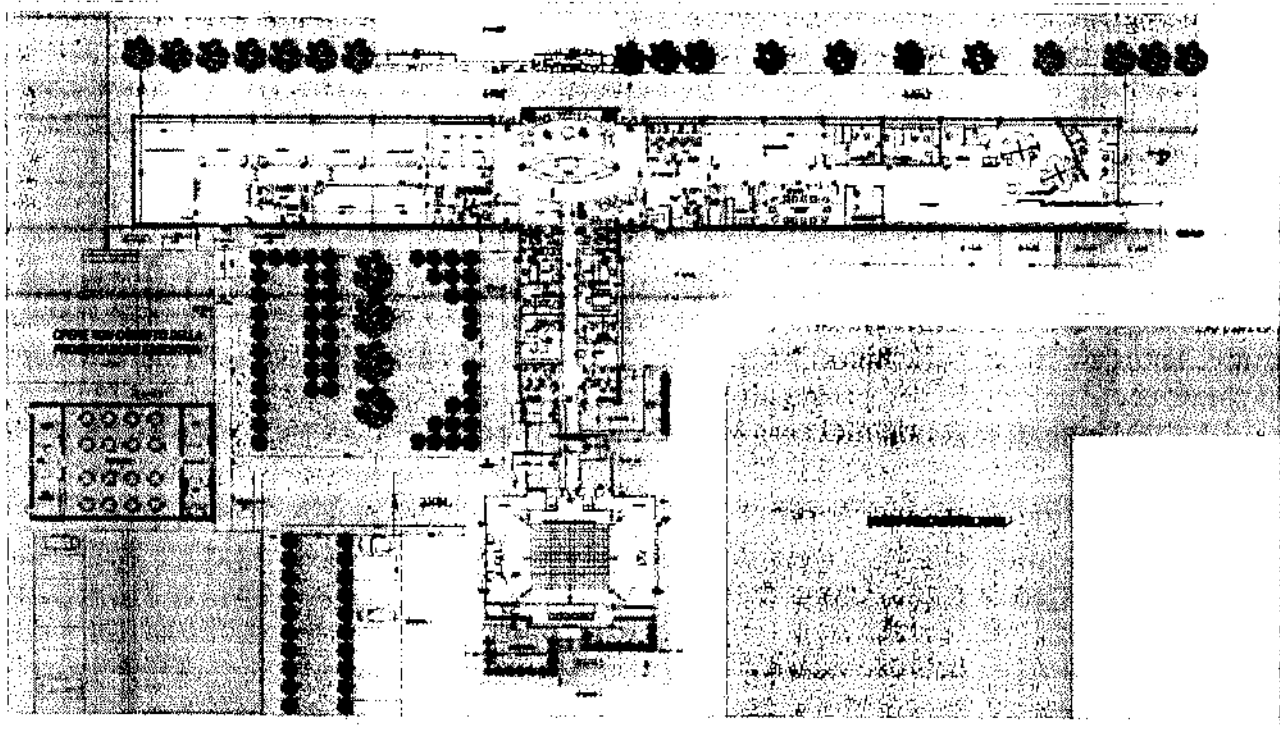
Il contributo fornito dalla Provincia di Benevento per il rilancio dell'Agenzia Satellitare consiste nel mettere a disposizione della MARSec S.p.A. i nuovi locali siti in Piano Cappelle (BN), idonei all'installazione del nuovo impianto di ricezione satellitare previsto, nonché dotati di spazi dedicati ad uffici, server farm, open space, servizi già pronti per l'uso.

Come si evince dalla tabella di sintesi riportata nella pagina successiva, il principale investimento richiesto riguarda la voce "impianti di TLR" che consistono, essenzialmente, nelle tecnologie HW/SW da acquistare per il nuovo sistema di ricezione satellitare previsto.

Le altre voci serviranno ad attrezzare, sia in termini di arredi che di workstation, i nuovi locali resi disponibili per il MARSEC, nonché ad ammodernare la Server Farm del Centro Satellitare ed il suo Laboratorio Tecnologico.

SINTESI DEGLI INVESTIMENTI

	2012	2013
	Euro/migliaia	Euro/migliaia
Arredi e macchine d'ufficio	53,6	9,2
Impianti generali	22,5	2,7
Sistemi di calcolo	57,3	11
Stazioni fisse e mobili	90	40
Marchi e Brevetti	12	12
Impianti TLR	450	30
Formazione	5,5	2,5
Totale investimenti	690,9	107,4



Planimetria della nuova sede del MARSEC in contrada Piano Cappelle (BN)

2.5 IL PIANO DI INVESTIMENTI DI MASSIMA PROPOSTO

Dall'analisi della Documentazione di Gara e dall'esame di alcune iniziative volte, nel passato, ad ottenere finanziamenti in merito al potenziamento del Centro di Ricezione Satellitare (Progetto MARSEC II) è evidente che il MARSEC intende impegnarsi su più scenari per far fronte alle diverse tipologie di acquisizioni ed elaborazioni di dati satellitari necessarie per il monitoraggio territoriale ed ambientale.

A tal proposito l'RTI GeosLab/GOLEM intende investire nella continua ricerca di soluzioni innovative e nello studio delle opportunità tecniche offerte dalle nuove piattaforme di telerilevamento satellitare che sono state recentemente lanciate in orbita e quindi operative, nonché da quelle missioni programmate per il prossimo futuro.

Il motivo di una tale attenzione dell'RTI GeosLab/GOLEM è giustificato dalla consapevolezza dell'importanza strategica nel tenere il passo con le più moderne tecnologie di questo settore e determinato dalla convinzione che le nuove tecniche di telerilevamento satellitare, nel campo dell'analisi territoriale ed urbanistica, troveranno sempre più ampia applicazione, in particolare, nell'identificazione di opere di urbanizzazione e di verifica di compatibilità d'uso del territorio. In campo più strettamente urbanistico permetteranno un maggiore controllo, lo studio ed il monitoraggio dell'espansione delle aree urbane. Rappresenteranno, inoltre, uno straordinario strumento a supporto delle attività di previsione, prevenzione e manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e per monitorare aree interessate da importanti fenomeni franosi o da deformazioni attive connesse a svariati fenomeni geologici.

In questo contesto giocano un ruolo determinante due fattori: la rapidità di acquisizione dell'informazione e l'elevatissima risoluzione geometrica, oggi disponibile con le immagini acquisite dai nuovi sensori ottici in orbita attorno alla terra.

Infatti, disponendo di queste caratteristiche, il MARSEC potrà realmente rappresentare, anche per il futuro, un riferimento tecnologico fondamentale nel monitoraggio dei cambiamenti del territorio, dell'uso illecito del suolo, dell'aggiornamento cartografico ...

Inoltre il MARSEC deve obbligatoriamente potenziarsi anche nella ricezione delle nuove piattaforme con a bordo i sensori SAR (Synthetic Aperture Radar) da cui è possibile ottenere prodotti assai utili per chi opera nel controllo del territorio e nella pianificazione delle attività antropiche. Infatti i sensori SAR sono dotati di una sorgente di illuminazione propria e trattandosi di dati radar, le immagini possono essere acquisite sia di giorno che di notte ed in qualunque condizione atmosferica, superando i limiti di acquisizione dei dati ottici, pagando però in termini di risoluzione. Una tale fonte informativa, una volta elaborata, consente la creazione di mappe territoriali che evidenziano le caratteristiche di una superficie fornendo indicazioni sulla deformazione della superficie acquisita, sulla natura, e sulla distribuzione spaziale degli oggetti presenti nel campo di vista. Infine, una conoscenza dettagliata, aggiornata ed oggettiva delle componenti fisiche e ambientali e delle loro trasformazioni nel tempo, rappresenta un elemento fondamentale per la formulazione di qualunque progetto di tipo territoriale.

Per il potenziamento del centro satellitare MARSec, l'RTI GeosLab/GOLEM prevede, nell'arco del biennio 2012-2013, un investimento dedicato alla realizzazione di una nuova Direct Broadcast che consenta, principalmente, di:

- disporre di una maggiore capacità di ricezione: con una nuova antenna potrà essere acquisita una maggiore quantità di dati telerilevati da più satelliti;
- assicurare la compatibilità con nuove generazioni di satelliti;
- realizzare completamente il programma EPOD, con la trasmissione diretta dei comandi al satellite EROS B;
- ottenere una ridondanza ed una maggiore affidabilità delle tecnologie dedicate alla ricezione dei dati satellitari: è, infatti, necessario ampliare l'attuale infrastruttura, duplicando la stazione ricevente in un nuovo sito attrezzato e predisposto per tale scopo.

L'RTI GeosLab/GOLEM intende mettere in campo un investimento per l'acquisto di un nuovo sistema di ricezione satellitare per ridondare, e dunque sicuramente ricevere tutte le telemetrie dell'attuale Direct Broadcast n Villa dei Papi, e potenziare la struttura di ricezione già esistente per fornire un servizio più affidabile con la ricezione dei dati di nuove piattaforme satellitari, come – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le seguenti:

PRIORITARIE

- EROS C
- ASNARO
- SENTINEL 1,2,3

SECONDARIE

- TerraSAR-X
- RADARSAT-2
- CosmoSkyMed
- ALOS 2
- KOMPSAT-2
- SPOT
-

Il nuovo sistema di ricezione satellitare dovrà essere perfettamente integrabile la strumentazione sia hardware che software per la ricezione e/o per il processamento dei dati.

Il nuovo sistema di ricezione dovrà essere immune alle interferenze delle frequenze per la telefonia mobile e delle frequenze radiotelevisive italiane.

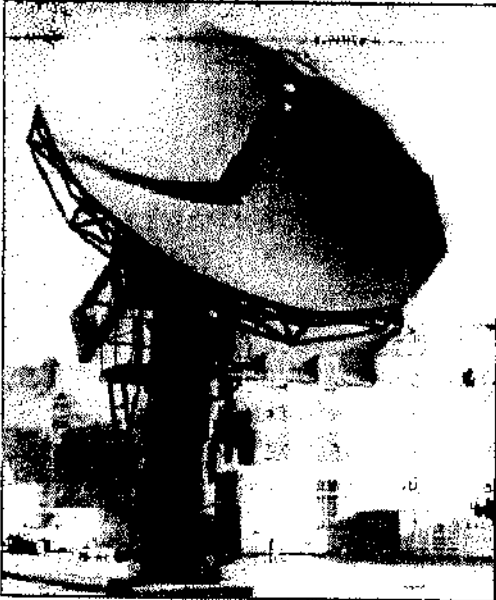
Poiché la MARSec è una stazione di ricezione dati multimissione che acquisisce dati principalmente da piattaforme commerciali, il sistema di ricezione deve permettere una schedulazione parziale dei passaggi che consenta sia di fornire il dato in tempo reale che di gestire i possibili conflitti di acquisizione.

Le caratteristiche tecniche di dettaglio relative al nuovo sistema di ricezione satellitare saranno oggetto di una successiva e più approfondita valutazione, una volta acquisite informazioni precise sulle prossime missioni satellitari di prioritario interesse per il MARSEC.

In ogni caso, a titolo di riferimento, riportiamo un prospetto sintetico di un sistema di ricezione satellitare compatibile con ASNARO (gruppo PASCO - Japan).

Sono sistemi comparabili al precedente anche le antenne **Viasat** (three axis 7.3m) e **Sea-Space** (three axis 6.1m).

Il punto fermo resta l'impegno, da parte dell'RTI GeosLab/GOLEM, ad investire per il predetto nuovo sistema di ricezione satellitare un importo di max Euro **650.000** nel biennio 2012/2013 e, nello stesso periodo – un importo di max Euro **150.000** per la nuova sede, secondo un programma dettagliato con maggiore precisione, in seguito alla verifica delle effettive esigenze relativamente a nuovi arredi, nuove workstation, server ed apparecchiature per il telerilevamento locale e/o mobile.

Company	Antenna	Downconverter
<p>Zodiac</p> <p>http://www.zds-fr.com</p>	<p>RSS GROUND STATIONS - OMNI-ROLE LARGE APERTURE ANTENNAS</p>  <p>Full motion x-band tracking antenna, 3 axes</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. The large aperture antenna systems (7.3m and beyond) ensure the most cautious users with a very high provision of RF margin to operate in all conditions or under radomes with high margin. 2. The large aperture systems can also embed a high power S-band feed to allow Emergency Mode of TT&C operations, and a very high EIRP for demanding spacecrafts. 	<p>CORTEX HDR XXL : HIGH DATA RATE RECEIVER / DEMODULATOR</p> <p>Main features</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Up to 2 Gbps transmission rate 4. 720 MHz and 1.2 GHz IF 5. Dual 720 MHz IF baseline H/W (two independent demodulation units) 6. QPSK, 8PSK, 16APSK and 16QAM demodulator & bitsync

3 PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI MONITORAGGIO

3.1 SERVIZI ATTIVI PER LA REGIONE CAMPANIA E PROPOSTE DI POTENZIAMENTO

3.1.1 PROGETTO MISTRALS

MARSec è stata una delle prime agenzie pubbliche italiane a pensare di utilizzare rilievi satellitari ad altissima risoluzione per monitorare i cambiamenti del territorio su larga scala. Sono nati così, per la Regione Campania, il progetto MISTRALS per contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio ed il progetto MEDUSA per monitorare i cambiamenti del territorio in relazione ai rischi naturali.

L'occasione di poter lavorare per la Regione Campania, con l'Accordo Quadro in vigore dal 2007, ha, infatti, offerto alla MARSec S.p.A. la possibilità di maturare una esperienza significativa nell'analisi dei cambiamenti di un vasto territorio mediante l'utilizzo prevalente di immagini satellitari. In particolare, l'esperienza maturata prima con il progetto **MISTRALS** (Monitoraggio da Immagini Satellitari del Territorio per la Rilevazione di Abusi su Larga Scala) e recentemente con il progetto **MEDUSA** (Monitoring of Environmental Damages Using Satellite images) ha consentito di progettare e realizzare un complesso sistema di elaborazione-analisi-visualizzazione che si propone, oggi, come un interessante strumento di analisi spaziale e temporale per una continua conoscenza dei cambiamenti del territorio.

Il progetto MISTRALS nasce nell'ambito delle applicazioni della tecnica della change detection ed è stato ideato in seguito alla lunga ed intensa collaborazione del MARSEC con l'Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio, Edilizia Pubblica Abitativa, Accordi di Programma della Regione Campania, ed in particolare del Settore Urbanistica. L'obiettivo del progetto MISTRALS è quello di potenziare con tecnologie e strumenti innovativi, quali l'utilizzo di dati telerilevati da satellite e la loro elaborazione, le attuali procedure di monitoraggio e controllo del fenomeno dell'Abusivismo Edilizio nella Regione Campania. Il Telerilevamento satellitare offre, infatti, una valida soluzione a questi problemi poiché la periodicità di acquisizione di immagini al suolo è molto frequente. Le immagini del territorio, telerilevate da satellite, possono essere utilizzate, in tal senso, come input per la generazione tempestiva di prodotti aggiornati e coerenti al contesto, in grado, cioè, di colmare il gap temporale fra la necessità di informazioni urgenti e la possibilità di disporre di informazioni ufficiali di riferimento.

Per il progetto MISTRALS sono utilizzate principalmente immagini pancromatiche ad altissima risoluzione ricevute dai satelliti EROS, ma sono state, talvolta, acquisite anche immagini di altri satelliti ottici ad alta ed altissima risoluzione quali Quickbird, SPOT5

e/o riprese aeree. Le coperture del territorio regionale previste interessano il 30% ad altissima risoluzione (la c.d. Area Critica) ed il 70% ad alta risoluzione.

Il MARSEC ha sviluppato, per il progetto MISTRALS, algoritmi e procedure originali, a partire da risultati ampiamente consolidati nella bibliografia scientifica internazionale. Tali algoritmi e procedure utilizzano immagini ad alta ed altissima risoluzione elaborate dalla stazione satellitare in differenti periodi temporali e su una stessa area. Le immagini vengono riportate su una piattaforma di riferimento comune e sottoposte ad una change detection; l'unione delle tecniche di elaborazione automatizzate con le attività di verifica ed analisi realizzate dagli operatori del MARSEC consente di raggiungere elevati standard di qualità e di accuratezza.

Infine un servizio analogo è stato implementato, ed è tutt'ora attivo, presso i Comuni di Giugliano in Campania (NA) e Casalnuovo (NA), per realizzare, presso gli uffici tecnici comunali, un Presidio continuo e permanente per il controllo dell'uso illecito del suolo.

3.1.1.1 PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Sia nell'ottica di un'applicazione dedicata al monitoraggio dell'Abusivismo Edilizio, sia – da un altro punto di vista – per un sistema in grado di validare pratiche di condono edilizio, il progetto MISTRALS ha importanti prospettive di sviluppo e rilancio.

I potenziali Enti Pubblici committenti possono essere individuati su scala Regionale/Provinciale/Comunale.

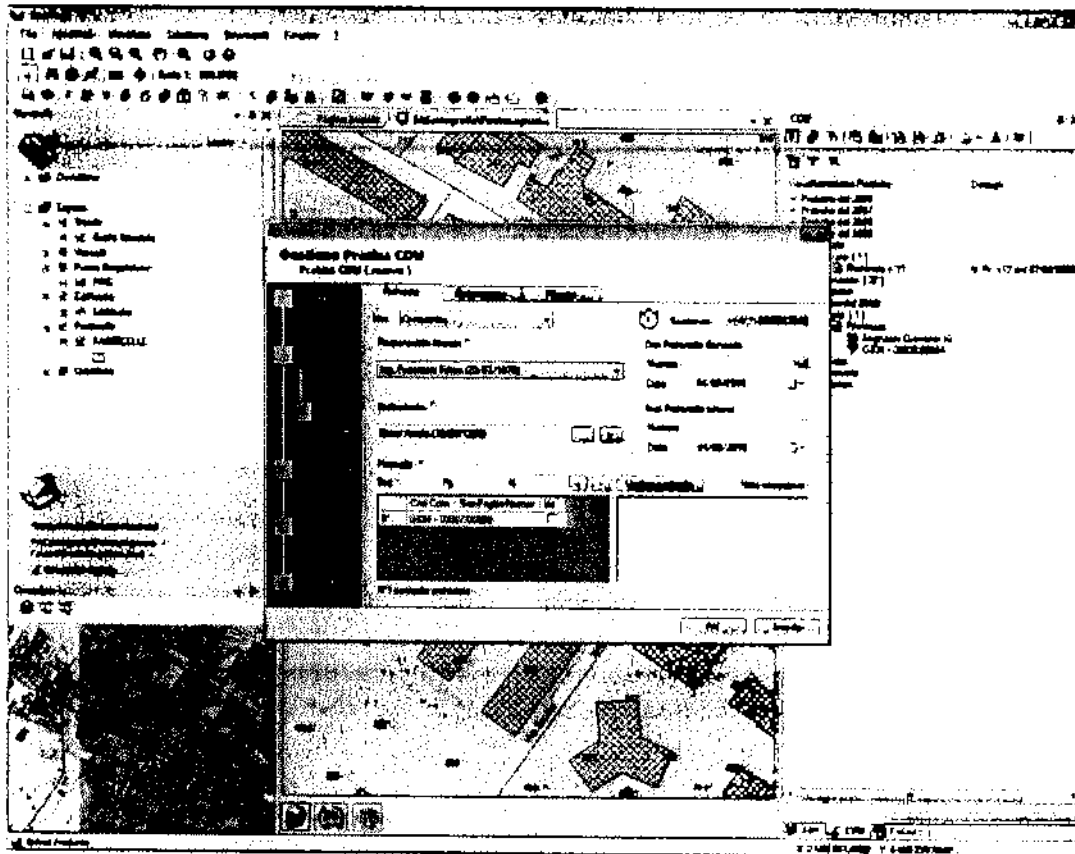
L'utenza potenziale può essere rappresentata a titolo esemplificativo e non esaustivo dal seguente elenco: Regioni, Amministrazioni Provinciali, Comuni, Parchi, Autorità di Bacino, Comunità Montane, Sovrintendenze ai Beni Archeologici e Culturali, Forze dell'ordine, Procure della Repubblica, Agenzia per il Territorio, Dipartimento di Protezione Civile, ...

3.1.1.2 TECNOLOGIE AD INTEGRAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO MISTRALS

L'RTI GeosLab/Golem è in grado di potenziare le tecnologie messe in campo dal MARSec per la realizzazione del progetto MISTRALS con l'integrazione di software dedicati ad altre problematiche dell'ambito edilizio:

1. **GOLEM - Gestione delle Pratiche Edilizie OnLine:** Il modulo on-line della gestione delle pratiche edilizie, permette attraverso l'autenticazione dell'utente, di poter accedere alla propria pratica e seguirne l'iter con un semplice browser internet. Abbinando al sistema l'utilizzo di firma elettronica e posta certificata è possibile gestire le richieste in modalità elettronica. Il sistema è predisposto anche per i pagamenti on line con carta di credito attraverso il Telepay di SSB (Sistemi Servizi Bancari).
2. **GeoSit® Modulo CDU (Certificato Destinazione Urbanistica):** GeoSit® Modulo CDU è la soluzione software della Geoslab per il rilascio del Certificato di Destinazione Urbanistica. I destinatari di questa soluzione sono i Comuni, gli uffici tecnico-urbanistici, gli sportelli unici per l'edilizia, le Comunità Montane e Isolane o altri Enti sovracomunali.
3. **GeoSit® Modulo APF (Archivio Pratiche Fabbricato):** GeoSit® Modulo APF consente la formazione di una banca dati contenente l'archivio delle pratiche edilizie relative agli immobili. I dati raccolti costituiscono la base del nuovo archivio edilizio, prima parte dell'anagrafe immobiliare contenente i parametri di superficie desunti dai disegni allegati alle pratiche.

4. **GeoSit® Modulo Gestione Catasto:** GeoSit® Modulo Gestione Catasto è la soluzione della Geoslab dedicata alla gestione integrata della cartografia catastale e dei dati censuari associati.



3.1.2 PROGETTO SISTEMA

Progetto intersettoriale S.I.S.TE.M.A., a supporto delle attività previste per la realizzazione degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, facenti capo all'Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali" del POR CAMPANIA FESR 2007/2013.

Nella seduta del 20 novembre 2009, con Deliberazione n. 1740, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Progetto S.I.S.TE.M.A. (Sistema Integrato di Sorveglianza del Territorio con Metodologie Aerospaziali), azione intersettoriale di telerilevamento e controllo del territorio regionale a supporto delle azioni e degli interventi previsti dal POR Campania FESR 2007-2013.

Con tale decisione la Giunta Regionale ha voluto confermare e rilanciare un'azione progettuale, iniziata nel 2004 con il Progetto TELLUS e il Progetto MISTRAL, rivolta allo sviluppo di un sistema permanente di monitoraggio e controllo del territorio capace di verificare ed analizzare l'evoluzione spaziale e temporale degli elementi naturali ed antropici del territorio regionale, con particolare riferimento ai fenomeni geologico-ambientali (idrogeologici, vulcanici, sismotettonici, antropogenici, ecc.) presenti ed alle condizioni di esposizione e di instabilità propria e/o indotta delle strutture e delle infrastrutture ritenute strategiche.

Le attività, inizialmente previste per il triennio 2010-2012, hanno subito una sospensione connessa allo "sforamento" del patto di stabilità (DGR n. 534 del 2 luglio 2010) ma sono state di recente riconfermate con DGR n.140 del 12 aprile 2011, sempre con durata triennale.

Per il progetto SISTEMA sono stati stanziati complessivamente € 6,238,014.00.

Il Progetto SISTEMA ha come fine quello di supportare, tramite dati da telerilevamento satellitare/aereo e dati ancillari disponibili e/o producibili di tipo geografico e geologico, le attività dei Settori regionali competenti in materia di protezione del territorio e dei beni dai rischi naturali e di diffondere informazioni aggiornate, tramite procedure codificate di tipo telematico, ad Enti territoriali e popolazione, aumentando il livello di conoscenza dei fenomeni geologico-ambientali e quindi di sicurezza del territorio in caso di accentuata pericolosità per gli insediamenti e le risorse presenti.

Il Progetto, in particolare, prevede attività e realizzazioni a carattere intersettoriale riferite in modo specifico alle attività a degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 ed 1.7, afferenti all'Obiettivo Specifico 1.b Rischi naturali del POR Campania FESR 2007-2013, ma al contempo considera tutte le possibili esternalità delle attività di acquisizione dati telerilevati e dei risultati di elaborazione anche per altri Settori regionali ed Enti subordinati che possono beneficiare dei dati acquisiti dall'osservazione satellitare ed aerea nonché delle informazioni tematiche a valore aggiunto prodotte dal sistema.

L'intervento intende pertanto utilizzare, in maniera intensiva, le tecnologie di telerilevamento e le geotecnologie sviluppate all'interno dell'iniziativa europea INSPIRE/GMES, già condivise dalla Regione Campania, consentendo di raccogliere e produrre informazioni multi-livello ad elevato contenuto tecnico-scientifico, ma al contempo di interesse generale, per le evidenti ricadute nel contesto delle azioni di salvaguardia dei cittadini e dei loro beni dai rischi naturali, così come previste dalle politiche regionali.

Il progetto SISTEMA supporterà la Regione Campania nelle indagini e negli interventi di tipo conoscitivo e di sorveglianza attiva sulle aree maggiormente esposte ai rischi naturali tramite lo sviluppo di attività di acquisizione dati da Telerilevamento, successiva elaborazione ed integrazione con dati cartografico-tematici e diffusione/condivisione delle informazioni prodotte tramite reti telematiche.

Il Progetto SISTEMA prevede tre macroazioni con specifici obiettivi e finalità:

1. Sviluppo di attività di pianificazione ed acquisizione di dati telerilevati (Programma di Telerilevamento), finalizzata all'acquisizione sistematica delle immagini dai satelliti ottici e radar disponibili sulla regione Campania a varie risoluzioni, unitamente all'utilizzo di vettori aerei con sensoristica digitale su aree critiche.
2. Sviluppo di una infrastruttura centralizzata di base, costituita da risorse tecnologiche ed umane, dotata degli idonei strumenti per il pre-processamento e l'analisi tematica dei dati ottici e radar, e dedicata ad attività elaborative ed interpretative di base (costruzione degli scenari di pericolosità, valutazione complessiva della vulnerabilità delle risorse, diffusione dei risultati tramite reti telematiche, ecc.);
3. Sviluppo di una infrastruttura distribuita, collegata in senso organizzativo ed operativo alla precedente, ma dotata di capacità elaborative ed applicative autonome e costituita da risorse tecnologiche ed umane, quale supporto diretto ai servizi specifici dei Settori della Regione Campania.

Con riferimento ai tre Obiettivi Operativi dell'Obiettivo Specifico 1.b Rischi naturali del POR Campania FESR 2007-2013 si prevedono importanti e specifici benefici e ricadute:

1. Obiettivo Operativo 1.5 **MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI** - Supportare, attraverso lo sviluppo e l'applicazione di tecniche e metodi di Telerilevamento satellitare ed aereo, le attività di monitoraggio sui fenomeni idrogeologici e su quelli relativi al complesso assetto geodinamico del territorio regionale.
2. Obiettivo Operativo 1.6 **PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI** - Contribuire al rafforzamento del Centro Funzionale Multirischio del Sistema Regionale di Protezione Civile, attraverso lo sviluppo di specifiche attività di applicazione del Telerilevamento satellitare ed aereo, ai fini di una prevenzione dei possibili danni a seguito di eventi pericolosi (frane, subsidenze, eventi sismici, eruzioni vulcaniche).
3. Obiettivo Operativo 1.7 **EDIFICI PUBBLICI SICURI** - Sperimentare l'utilizzo di metodi multiparametrici, integrati da dati da Telerilevamento satellitare e geotecnologie innovative.

Nel primo lotto di attività, affidato, per il tramite della Provincia di Benevento, a Marsec S.p.A. (importo di € 362.400) e in via di completamento sono state previste due attività principali:

- Realizzazione di un sistema di monitoraggio continuo delle modificazioni del territorio regionale dedicato alla rilevazione delle trasformazioni naturali ed indotte sul territorio avvenute in aree maggiormente esposte a rischi naturali ed antropici (aree a ridosso dei fiumi, aree interessate da incendi, aree interessate dalla presenza di cave), attraverso il confronto multitemporale di immagini satellitari ad altissima risoluzione, con la tecnica della change detection già impiegata per il Progetto MISTRALS.
- Realizzazione di un sistema automatico e continuo di raccolta dei dati di monitoraggio (GPS, Inclinatori, piezometri, stazioni tipografiche, ecc.) provenienti da siti campione di monitoraggio con sistema WEBGIS di consultazione ed interrogazione dei dati.

3.1.2.1 PROSPETTIVE DI SVILUPPO

MARSec insieme all'RTI GeosLab/Golem potrà avvalersi di partnership internazionali capaci di poter giocare un ruolo decisivo nell'eventuale assegnazione (anche tramite procedura di evidenza pubblica) del prosieguo delle attività di telerilevamento previste dal progetto (vedi prospetto seguente) e per quelle di personale specializzato nel settore.

VOCI DI COSTO B - Dati da Telerilevamento		n.	Importi (3 anni)
Tipologie			Importi
1.	Acquisizione - per tutto il territorio regionale - di dati da telerilevamento radar da satellite RADARSAT 1 e 2 per il periodo di tre anni e relativo procesamiento interferometrico secondo la tecnica PS concludendo le informazioni con quelle prodotte nelle precedenti applicazioni.		200 (1° anno) 200 (2° anno) 200 (3° anno)
2.	Acquisizione - per tutto il territorio regionale e per un periodo di tre anni - di dati da telerilevamento ottico a media risoluzione (multispettrale) da satellite LANDSAT 5 e relativo processing geometrico e geometrico.		€ 90.000,00
3.	Acquisizione - per tutto il territorio regionale e per un periodo di tre anni - di dati da telerilevamento ottico a media risoluzione (pancromatico) da satellite SPOT 5 e relativo processing tematico.		€ 100.000,00
4.	Acquisizione dei pannorami da telerilevamento satellitare ad altissima risoluzione QUICK BIRD PROVIS EROS II esclusivamente sulle aree critiche con dissesti in atto e approfondimento verticali pari a 3000 fotogrammi.		€ 100.000,00
5.	Acquisizione dati di approfondimento tematico e geografico da telerilevamento aereo (per un periodo di tre anni e per le sole aree di emergenza idrogeologica e su aree urbanizzate, infrastrutture di trasporto, aree archeologiche o turistiche, etc.) costituiti da immagini da scanner multi per spettrali e laser scanner, comprese la produzione di ortofoto digitali colore in modalità real color e CPT.		€ 400.000,00
TOTALE VOCI DI COSTO B - Dati da Telerilevamento			€ 1.000.000,00

VOCI DI COSTO A - Personale		n.	Importi (3 anni)
1.	Esperti senior di telerilevamento (EST) con funzioni di direzione e coordinamento	1	€ 200.000,00
2.	Esperti (ETD) intermedi dati da telerilevamento ed analisi GIS	3	€ 612.000,00
3.	Esperti (ERS) per attività di supporto, rilevamento ed analisi dati	2	€ 400.000,00
4.	Ingegneri/Informatici (STI) per attività di manutenzione, trattamento, archiviazione e diffusione dati	1	€ 200.000,00
5.	Esperto in materia giuridico amministrativa (EG) attenti alle problematiche di protezione del territorio	1	€ 200.000,00
6.	Coordinatore specialistico interno (CTS)		€ 100.000,00
Totale costi personali			€ 1.712.000,00
7.	Materiali		€ 90.000,00
TOTALE VOCI DI COSTO A - Personale			€ 1.872.000,00

3.1.2.2 TECNOLOGIE AD INTEGRAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO SISTEMA

La società Aerodata del gruppo PASCO è una azienda operante nel settore del rilevamento dei dati spaziali mediante una flotta aerea di sua proprietà.

Aerodata per l'acquisizione dei dati con aerei usa vari tipi di sensori aerotrasportati e camere digitali di ultima generazione.

La disponibilità della cartografia aerea renderà possibile integrare le immagini satellitari con le foto aeree per migliorare/completare le informazioni ambientali e geologico.

Inoltre, la società Aerodata, renderà disponibili software applicativi verticali molto evoluti di "change detection", che saranno utilizzati per la verifica degli interventi di tipo conoscitivo e di intervento sulle aree maggiormente esposte.

3.2 SERVIZI ATTIVI PER LA PROVINCIA DI BENEVENTO E PROPOSTE DI POTENZIAMENTO

3.2.1 PROGETTO AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO SPEDITIVO (MAPSAT)

La legge regionale sul governo del territorio (l.r. 16/2004) definisce, per i Comuni, l'obbligo – con i relativi termini temporali – a dotarsi di strumenti di piano e regolamentari conformi agli indirizzi e prescrizioni della legge medesima. Inoltre l'art.9 della Legge Regione Campania n.13/08 di approvazione del PTR (Piano Territoriale Regionale) recita: "I Comuni che hanno adottato il PUC prima dell'entrata in vigore del PTCP ne adeguano i contenuti entro dodici mesi dall'avvenuta approvazione del PTCP. In caso di mancato adeguamento del PUC entro detti termini si applica quanto disposto dalla legge regionale n.16/2004, articolo 39, comma 1".

Ne deriva, in modo evidente, che l'aggiornamento e/o adeguamento del Piano Urbanistico Comunale, (PUC) previsto dalla succitata legge regionale, dovrà essere effettuato con maggiore frequenza (circa ogni 2 anni) rispetto al passato.

Per i Comuni diviene, quindi, essenziale disporre di cartografie tecniche il più possibile attuali, in modo da poter realizzare una pianificazione urbanistica comunale aderente alla realtà ed in linea con l'effettiva evoluzione urbanistica del territorio comunale (molti Comuni oggi dispongono solo della cartografia tecnica regionale in scala 1:5.000 del 2004). Inoltre le basi cartografiche dovranno essere prodotte anche in formato digitale ed idonee alla pubblicazione tramite Internet in ambienti WebGIS (SIT – Sistema Informativo Territoriale).

Inoltre una Cartografia Tecnica Comunale (CTC) aggiornata consente di realizzare una Pianificazione Comunale di Emergenza secondo le recenti Linee Guida indicate dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale ai Comuni. Infatti, solo con una conoscenza aggiornata del territorio sarà possibile realizzare tematismi cartografici quali la Cartografia del rischio e delle vulnerabilità, la Cartografia dei siti e dei presidi di protezione civile ...

Per supportare queste esigenze dei Comuni del suo territorio, la Provincia di Benevento, nell'ambito della Piattaforma di servizi innovativi in favore dei Comuni affetti da Mercato Digital Divide ed aderenti al Centro Servizi Territoriali "CST Sannio.it" (DGP n° 868 del 29/12/2010), ha finanziato il progetto **MapSAT** "Servizi di aggiornamento speditivo e consultazione su Internet della Cartografia Tecnica Comunale" consistente nelle seguenti realizzazioni:

- il completamento di una campagna di acquisizioni satellitari, a copertura di tutto il Territorio Provinciale (2.071 Km²), idonea all'aggiornamento delle Cartografie Tecniche Comunali in scala 1:5.000 e 1:2.000.
- l'aggiornamento speditivo delle Cartografie Tecniche dei Comuni affetti da Mercato Digital Divide e la pubblicazione dei dati tramite un WebGIS accessibile a tutti i cittadini.

Il progetto MapSAT è stato affidato, successivamente, alla società in house MARSec, che ha proposto una soluzione sostenibile ed innovativa che contempla l'utilizzo di immagini satellitari per l'aggiornamento speditivo della Cartografia Tecnica in scala 1:5.000 e 1:2.000. Utilizzando una nuova copertura satellitare relativa al territorio di interesse, acquisita con caratteristiche idonee all'uso cartografico, MARSec sta realizzando l'aggiornamento speditivo della base cartografica tecnica in scala 1:5.000 su tutto il territorio comunale partendo dalla CTR più recente a disposizione (2004 - fonte SIT della Re-

gione Campania) ed sta provvedendo all'aggiornamento in scala 1:2.000 sulla porzione di territorio urbanizzata, utilizzando – se disponibile – come base di partenza la cartografia 1:2.000 più recente disponibile presso il Comune. I Comuni coinvolti nel progetto avranno a disposizione:

- a) strumenti di conoscenza del territorio aggiornati ed utili per attuare al meglio le politiche di Pianificazione Territoriale secondo quanto previsto dalla normativa Regionale in materia (legge 16/2004 e legge 13/2008) anche attraverso la consultazione on-line delle nuove cartografie comunali prodotte;
- b) una base cartografica attualizzata per rispondere al meglio alle esigenze legate alle azioni di Protezione Civile in caso di gestione di emergenze.

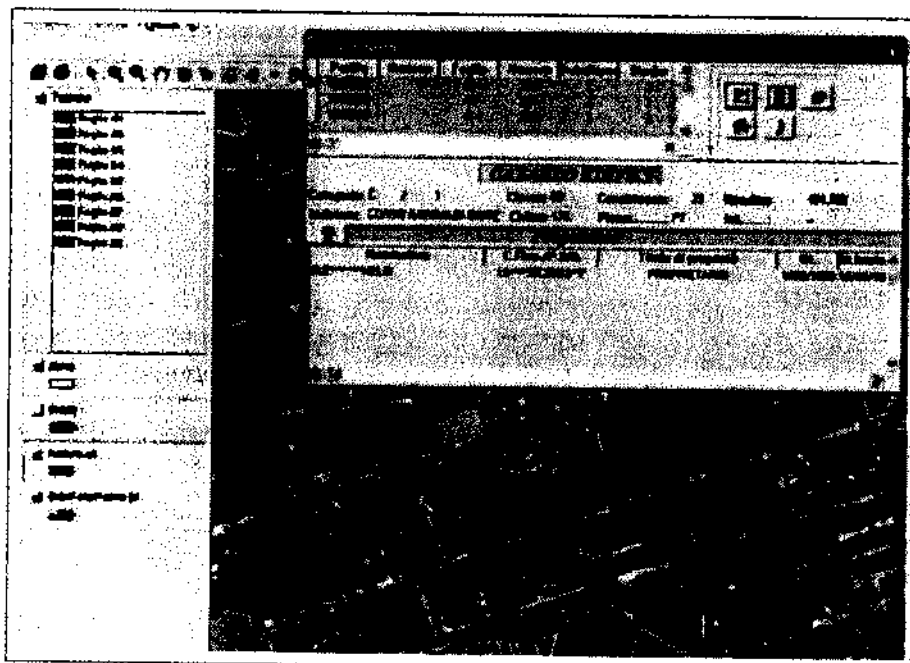
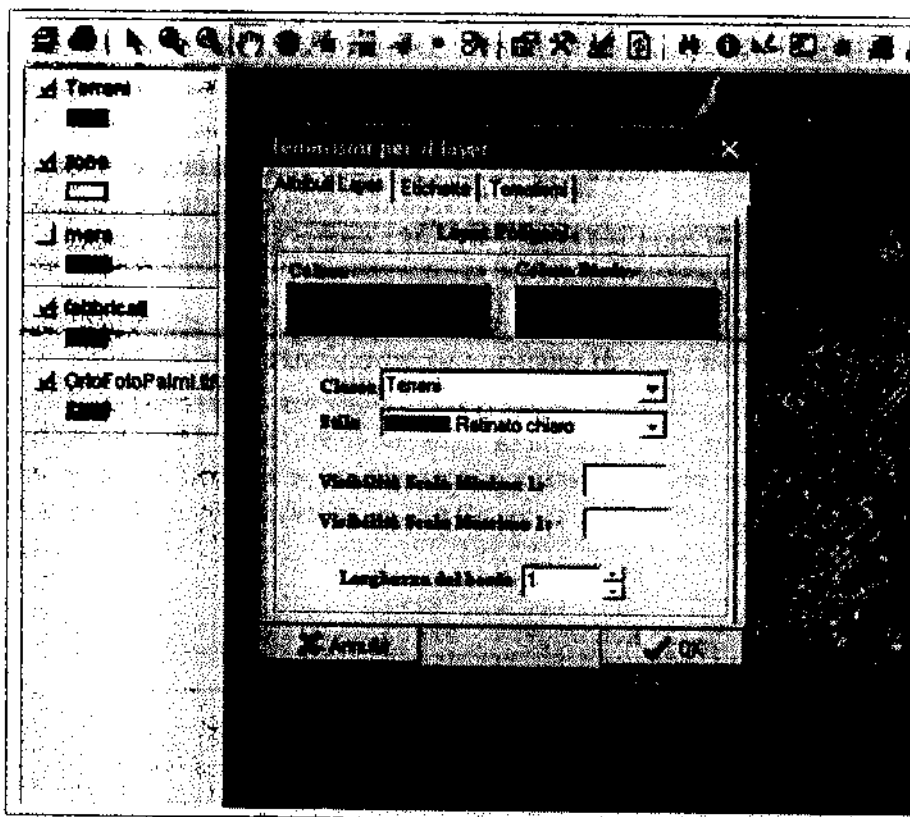
Tutti i cittadini potranno accedere, tramite WebGIS (il Sistema Informativo Territoriale Integrato sviluppato dal MARSec per la Provincia di Benevento ed il CST Sannio.it), alle cartografie comunali aggiornate e visualizzare e stampare gli elementi di loro interesse. Per professionisti e/o studi tecnici sarà prevista la fornitura, a pagamento, di copia digitale delle cartografie aggiornate.

Comuni coinvolti nel progetto - annualità 2011

Comune	Kmq Territorio	Kmq area urbana
Baselice	47,82	0,5
Castelvenere	15,23	0,6
Castelpagano	38,1	0,5
Circello	46	0,5
Colle Sannita	37	0,5
Fragno Monforte	24,41	0,5
Reino	23,59	0,3
San Giorgio la Molara	65,32	0,6
San Lupo	15,18	0,3
Sant'Angelo a Cupolo	10,88	1,88
	323,53	6,18

3.2.1.1 PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- L'estensione, a partire dal 2012, del servizio di aggiornamento cartografico speditivo MapSAT ai restanti Comuni della Provincia di Benevento (potenzialmente 68).
- La promozione del servizio di aggiornamento cartografico speditivo MapSAT attraverso una rete commerciale capillare presente nelle realtà comunali italiane e/o nelle municipalità all'estero.
- La sigla di convenzioni con associazioni di comuni (p.e. ANCI) per promuovere il servizio agli enti associati offrendo particolari benefici.
- **GOLEM Software** – componente dell'RTI GeosLab/Golem – ha realizzato un software fortemente connesso alla conoscenza del territorio ed all'aggiornamento cartografico comunale. GOLSIT è un software ideato per collegare la cartografia comunale in modo dinamico a qualsiasi dato gestito dai vari uffici; risulta perfettamente integrato con la base dati Golem e quindi a tutti i dati gestiti dai vari uffici (Tributi, Demografici, Ufficio Tecnico, ecc). In linea con i principi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione è uno strumento di supporto alle iniziative di e-government orientate all'innovazione dei processi amministrativi interni e all'erogazione di servizi al cittadino ed alle imprese.



GRAZIE E COMPLETAMENTO DEL SERVIZIO MAPSAT

3.2.1.2 TECNOLOGIE AD INTE-

L'RTI GeosLab/Golem è in grado di potenziare le tecnologie messe in campo dal MARSec per la realizzazione del servizio MapSAT, con le seguenti tecnologie complementari:

Tecnica Aerofotogrammetrica

- Cartografia tecnica numerica 3D alle scale 1:500; 1:1.000; 1:2.000; 1:5.000
- DTM
- Ortofoto

Digitalizzazione mappe cartacee:

- Cartografia Digitale
- Cartografia Catastale

Aggiornamento della Cartografia esistente mediante:

- Volo aereo
- Ricognizione a terra

Digitalizzazione cartografica:

- Digitalizzazione Carte Tematiche: Carte di PRG, Carte idrogeologiche, Carte uso del suolo, ecc. anche secondo specifiche GIS

Rilevamento:

- Rilievi di elementi presenti sul territorio (tombini, caditoie, punti luce, passi carrabili, quadri elettrici, numeri civici, cartellonistica, cassonetti, chiusini, panchine, segnaletica orizzontale e verticale, ecc.)
- Ricognizioni mirate sul territorio per l'individuazione dell'edificato non conforme alla dichiarazione catastale
- Campagna topografica tramite GPS

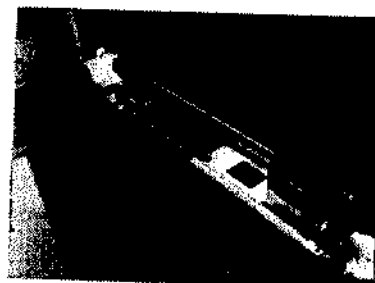
Scansione:

- Scansione in vari formati, anche a colori, da supporti cartacei di varia misura
- Scansione di fotogrammi aerei da pellicola (films singoli o rulli) e diapositiva, a colori o in b/n, con Scanner Aerofotogrammetrico Intergraph Photoscan con risoluzione fino a 7 micron

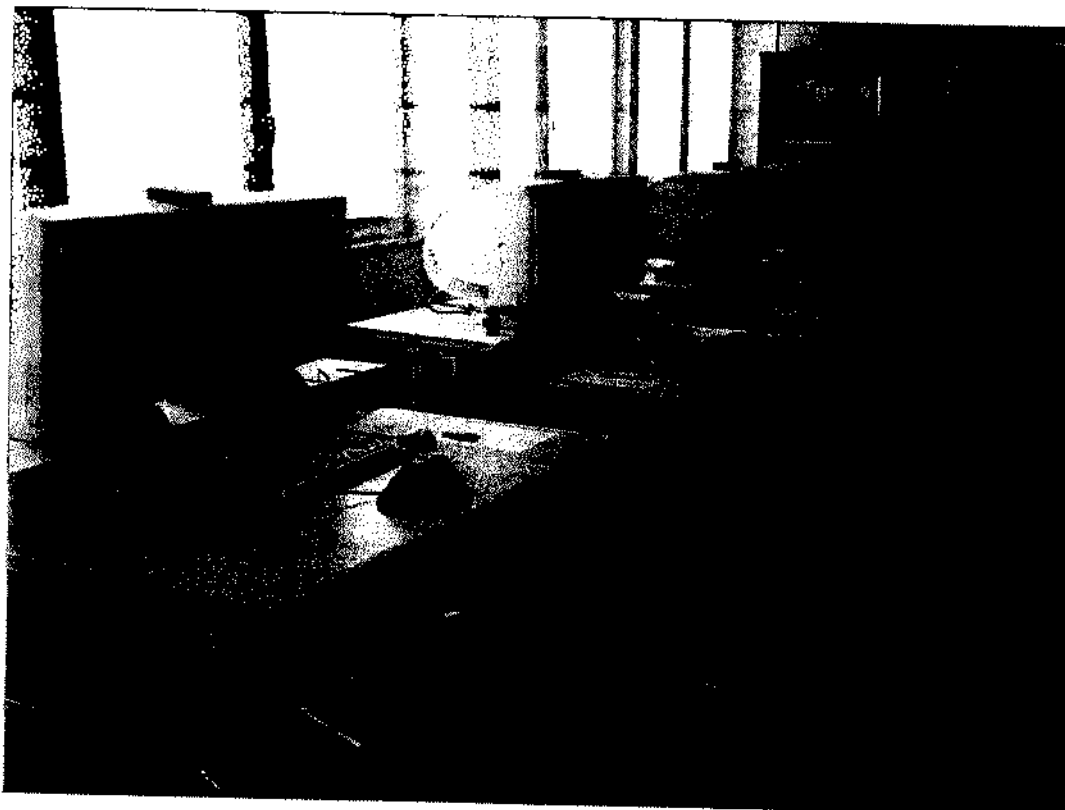


Per realizzare i predetti servizi l'RTI GeosLab/Golem dispone di:

- Scanner Fotogrammetrico: Strumento ad altissima precisione e velocità (meno di sette minuti per una scansione di un fotogramma a colori o b/n di 236x236 mm a 14 micron)
- Stereorestitutori Digitali Intergraph: WorkStation dedicate per la produzione di fotogrammetria digitale
- Stereorestitutori Digitali Geosoft: WorkStation dedicate per la produzione di fotogrammetria digitale
- Scanner A0 Calcomp Colore
- Scanner A0 Anatech Eagle
- Plotter A0 HP



- Plotter HP OVER A0
- Stazioni GPS Trimble



3.2.2 PROGETTO MONITORAGGIO STRADE (ROADMAP)

Un altro importante servizio realizzato dal MARSec per conto della Provincia di Benevento (Delibera di Giunta Provinciale n.472 del 22/09/2009 - Servizio di monitoraggio della consistenza qualitativa della rete viaria provinciale) riguarda l'utilizzo di una stazione mobile per il monitoraggio continuo delle reti viarie sannite. Il progetto nasce da un lungo processo di studio e sperimentazione per applicare tecniche di rilievo mobile, utilizzate nell'ambito della Security, ed oggi re-ingegnerizzate per operare monitoraggi al servizio di una Pubblica Amministrazione locale.

Il monitoraggio continuo delle strade, effettuato dal MARSEC con un sistema di geo-video-localizzazione montato a bordo di una stazione mobile, è stato realizzato per ridurre drasticamente i costi relativi ai risarcimenti per i danni dovuti ai dissesti della pavimentazione stradale.

Il progetto è stato selezionato come Buone Prassi per il Premio Best Practice Patrimoni Pubblici promosso ed organizzato da PATRIMONI PA net - il laboratorio FORUM PA & TEROTEC. Il Premio è collegato al "4° Forum Nazionale sui Patrimoni Immobiliari Urbani Territoriali Pubblici", che è tenuto il 20 maggio 2010 alla nuova Fiera di Roma, nell'ambito della XXI edizione di FORUM PA.

MARSec ha realizzato, inoltre, un innovativo Geographic Decision Support System (USS - Ufficio Speciale Sinistri) che è stato utilizzato dai tecnici e dai periti dell'Ente coinvolti nelle attività di gestione delle pratiche di sinistri stradali. L'applicazione USS è stato l'ultimo tassello del sistema di monitoraggio della qualità del manto stradale, ideato dalla

dirigente dal settore provinciale Infrastrutture e Viabilità, Liliana Monaco, con il contributo tecnologico del MARSec. L'applicazione USS ha consentito ai tecnici di visualizzare in maniera dinamica i risultati dei rilievi effettuati, la tratta stradale percorsa, il video georiferito relativo a quella tratta e il fermo immagine dell'evento ripreso. L'applicativo è in grado di produrre una reportistica utile all'ufficio preposto dall'ente per i controlli di rito. Il sistema è già accessibile sul web per gli utenti abilitati all'indirizzo uss.marsec.it

3.2.2.1 PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- l'estensione, a partire dal 2012 e per la Provincia di Benevento, del servizio **ReadMAP** per il censimento e/o l'individuazione dei passi carrabili, della segnaletica stradale, delle insegne pubblicitarie, delle aree - lungo le strade - adibite a discarica, del monitoraggio della crescita invasiva della vegetazione,
- La realizzazione di una campagna di rilievi ad alto rendimento per l'analisi della qualità del manto stradale della Provincia di Benevento.
- la promozione di accordi con Compagnie Assicuratrici del settore (Sinistri/Dissesti Stradali) per includere il servizio **ReadMAP** nelle relative proposte assicurative, riducendo l'importo a carico dell'Ente (sia in termini assoluti che di franchigia) .

3.2.2.2 TECNOLOGIE AD INTEGRAZIONE E COMPLETAMENTO DEL SERVIZIO ROADMAP

L'RTI GeosLab/Golem è in grado di potenziare le tecnologie messe in campo dal MARSec per la realizzazione del servizio MapSAT, con il veicolo **CAARS** per il rilievo dinamico stradale ed il sistema **Imajbox**.

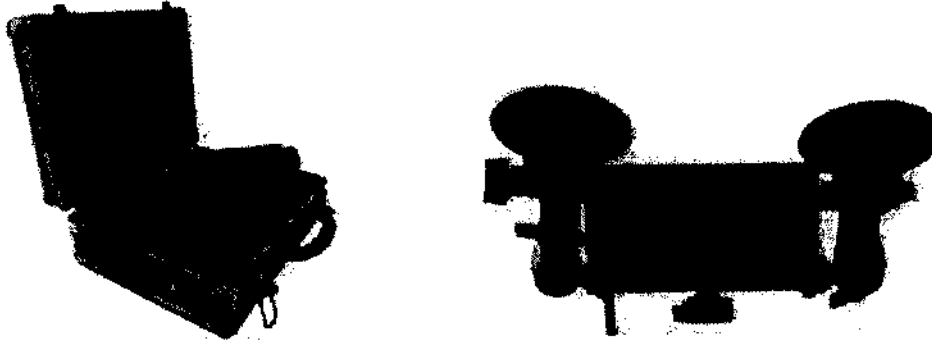
Il veicolo CAARS è equipaggiato con la seguente strumentazione:

- Stazione rover GPS L1/L2 RTK
- Antenna GPS a doppia frequenza
- Sistema inerziale triassiale
- Sistema odometrico
- Telecamere ad alta risoluzione
- Personal Computer Recorder



Inoltre l'RTI GeosLab/Golem è dotata di un Profilometro Dynatest 5051 Mark III. Si tratta di uno strumento ad alto rendimento in grado di rilevare in maniera continua, anche a velocità autostradali, il profilo longitudinale, IRI (International Roughness Index, ed RN - Ride Number) e quello trasversale, fornendo in tempo reale i parametri relativi a ormaimento, macrotessitura e geometria (crossfall, curvatura e gradiente). I rilievi ottenuti sono georeferenziati e perfettamente integrabili in ambiente GIS.

Imajbox è l'innovativo sistema per il Mobile Mapping fornito in esclusiva per l'Italia dalla GeosLab. Imajbox è compatto, versatile e facile da usare. Bastano pochi istanti per installarlo su qualsiasi veicolo (dal fuoristrada alla bicicletta!!!).

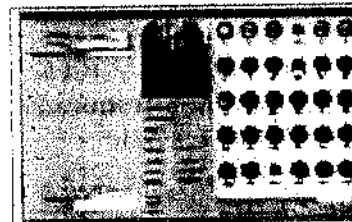
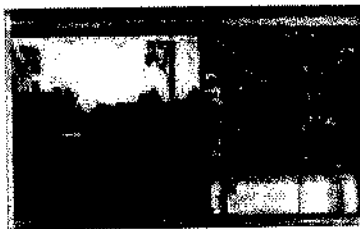


Imajbox oltre ad avere un peso ridottissimo (meno di un chilo), è dotato di una fotocamera da 5 MegaPixel capace di realizzare fino a 15 fps, un sistema inerziale, un sistema GPS a 50 canali, un barometro e un'unità di controllo che permette l'integrazione di tutti questi sistemi. La comunicazione verso l'esterno della Imajbox è affidata alle interfacce USB presenti nello strumento nonché a quelle WiFi e GSM.

Le immagini acquisite durante il rilievo possono essere scaricate e pubblicate sul web, magari aggiungendo dei riferimenti cartografici di base e rendendo condivisibili, pertanto, tutte le informazioni ricavabili dalle stesse.

3.2.2.3 PROCESSING E VISUALIZZAZIONE DEI DATI

Il nuovo sistema di Mobile Mapping ad Alto Rendimento fornito dalla RTI GeosLab/Golem è dotato di un apposito ed innovativo algoritmo che, integrando i dati acquisiti dall'IMU, dal barometro e dal GPS con un apposito filtro, che permette di elaborare le immagini e compensare in maniera ottimale i dati provenienti dal sistema di navigazione integrato.



Grazie al sistema imajbox, inoltre, è possibile effettuare qualsiasi tipo di misurazione e gestire tali dati non solo come componenti GIS (shapefile e kml/kmz) ma anche come semplice dato alfanumerico (CSV). Da prove sul campo si è arrivati alla conclusione che l'accuratezza del sistema risulta essere inferiore al metro in termini di precisione posizionale anche in condizioni di navigazione stimata. L'errore massimo sulle misurazioni, invece, scende addirittura a valori decimetrici, arrivando ai 20 cm.



3.2.3 PROGETTO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE INTEGRATO (SITI)

La realizzazione dell'infrastruttura di dati spaziali (SDI) per il Sistema Informativo Territoriale Integrato (S.I.T.I.) della Provincia di Benevento rappresenta uno dei tasselli per l'innovazione gestionale ed organizzativa attraverso l'uso delle "nuove tecnologie", già portata avanti dall'attuale Amministrazione Provinciale attraverso altri progetti focalizzati sull'informatizzazione e l'innovazione delle procedure e delle banche dati provinciali (GIADA, BENGGOV, DIGITAL DIVIDE, REMO...).



In quest'ottica il 25/01/2011 è stato siglato un contratto (rep. 1582) tra Provincia di Benevento, MARSec SPA e Agenzia Sannio Europa S.C.p.A. per la realizzazione di una SDI per il S.I.T.I., che permettesse di uniformare, standardizzare, integrare, relazionare e rendere accessibili i vari insiemi di supporti cartografici e di elenchi informatizzati fino ad allora, per lo più, gestiti dai singoli Settori dell'amministrazione provinciale.

In pratica il S.I.T.I rappresenta un sistema in cui ogni operatore ha la possibilità di agire in una logica di fornitore di informazioni da lui prodotte e di fruitore delle informazioni generate dagli altri, con la possibilità di derivarne di ulteriori, sia per libera associazione che per incrocio.

L'accordo ha previsto che nella prima fase del programma (circa 4/6 mesi) venisse realizzata la progettazione dell'intera infrastruttura tecnologica per archiviare, pubblicare e gestire il complesso dei livelli informativi territoriali inclusi nel S.I.T.I., oltre che la progettazione, la realizzazione e la messa in rete di una piattaforma WEBGIS di base dedicata alla consultazione in rete del sistema.

Attraverso il predetto WEBGIS saranno resi operativi i principali strumenti e le regole per realizzare la condivisione delle informazioni territoriali in modo efficiente e in conformità con gli standard del settore.

Nell'ottica di seguire le linee guida dettate dall'Ente in tema di ottimizzazione ed ammodernamento dei sistemi e delle apparecchiature informatiche provinciali, nelle fasi di pianificazione e di definizione della struttura dell'SDI per il S.I.T.I., si sono tenute in conto le linee guida descritte nel suddetto Piano per quanto concerne l'architettura HW/SW.

Nel Piano, in particolare, si pone l'accento sulla volontà della Provincia di dotarsi di un insieme di strumenti che siano supporto alle scelte di programmazione, pianificazione, controllo e monitoraggio del territorio provinciale attraverso la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale Integrato (S.I.T.I., per l'appunto).

L'Infrastruttura dei dati spaziali del S.I.T.I. si basa sulla pubblicazione in rete di dati resi disponibili da parte dei settori provinciali/agenzie/enti ed organizzazioni che partecipano e contribuiscono all'iniziativa. In questa prima fase dello sviluppo prototipale dell'SDI il nucleo operativo è stato costituito dalle Agenzie Sannio Europa e MARSec, che, durante diverse riunioni successive alla stipula dell'accordo con la Provincia di Benevento, hanno pianificato tutta una serie di operazioni che permettessero di rendere subito disponibile un set iniziale di servizi informativi all'utenza pubblica e privata. Inizialmente, si è pensato di mettere a disposizione dell'utente finale la consultazione on-line dei dati territoriali più comunemente utilizzati (cartografia tecnica, foto aeree, immagini da satellite, ecc.) e le diverse basi informative tematiche che si sono stratificate nel tempo, e che derivano quasi integralmente dall'ingente lavoro di acquisizione ed elaborazione delle informazioni utilizzate dalla Sannio Europa per la realizzazione del P.T.C.P. – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (uso del suolo, pianificazione territoriale, infrastrutture...). Si è deciso, inoltre, di attingere ai dati, ed alle immagini che la stazione satellitare MARSec ha acquisito sulla Provincia di Benevento negli ultimi anni, e che costituiscono un patrimonio informativo fondamentale per conoscere l'evoluzione del territorio e del sistema ambientale provinciale; questa operazione ha permesso di rendere il sistema "vivo", dando ai cittadini ed all'utenza in generale, una visione dello "stato" del territorio aggiornata e trasparente.

Si è deciso, inoltre, di prestare particolare attenzione alle linee guida fornite dalla direttiva INSPIRE, catalogando i Metadati secondo lo standard ISO 19115 ed implementando Sistemi WebGis open source (OpenGIS) che fornissero servizi di ricerca, di visualizzazione e misura, di scaricamento (download), ecc.

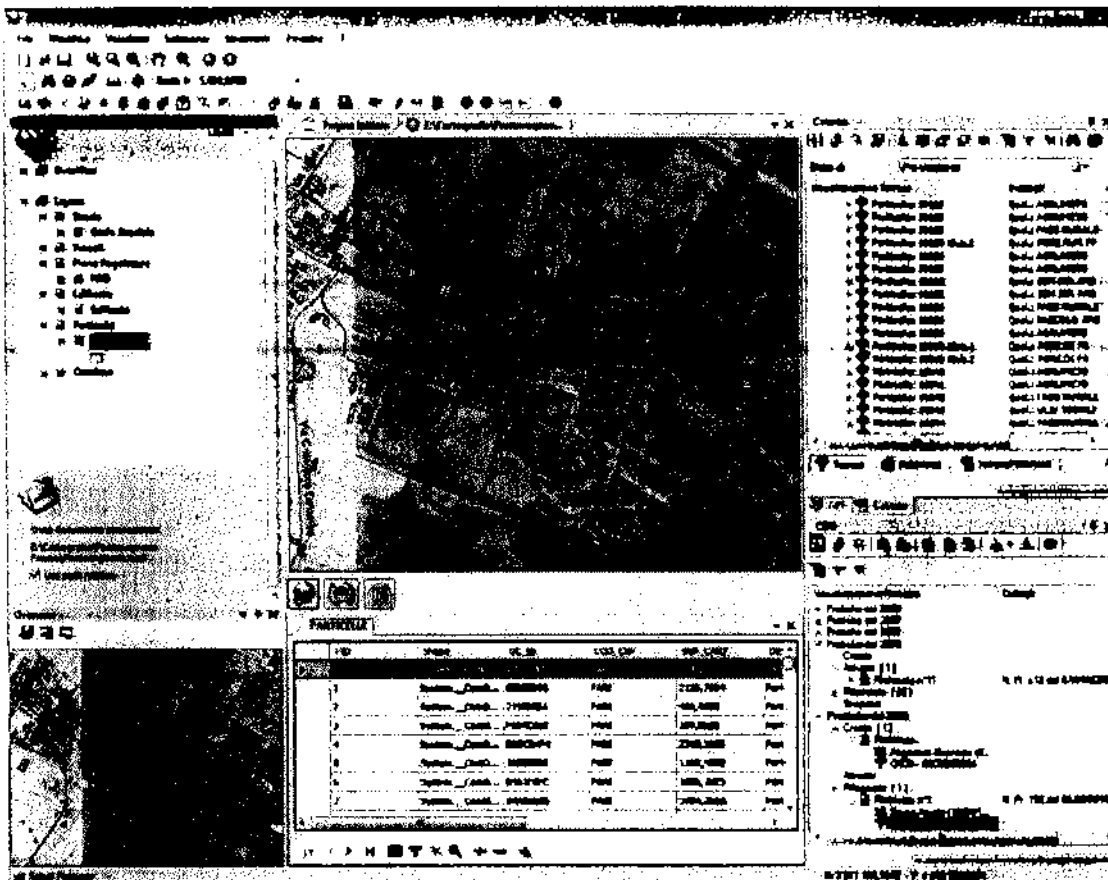
3.2.3.1 PROSPETTIVE DI SVILUPPO

L'RTI GeosLab/Golem è in grado di assicurare l'esercizio del Sistema Informativo Territoriale Integrato della Provincia di Benevento, nonché la sua manutenzione ed il suo aggiornamento/potenziamento.

Inoltre, sulla base delle realizzazioni esistenti da parte del MARSec e dell'RTI, in futuro sarà in grado di promuovere una soluzione sostenibile e performante nell'ambito dei Sistemi Informativi Territoriali per enti pubblici e privati, basandosi principalmente su tecnologie open source (ma anche utilizzando soluzioni proprietarie – laddove richiesto) assimilabili alle tecnologie messe in campo per la realizzazione del progetto SITI.

3.2.3.2 TECNOLOGIE AD INTEGRAZIONE E COMPLETAMENTO DEL SERVIZIO S.I.T.I.

L'RTI GeosLab/Golem grazie alle rispettive esperienze nel campo dei GIS potrà apportare al progetto SITI i seguenti elementi di potenziamento ed integrazione:



- Gestione delle banche dati cartografiche (aerofotogrammetria, catastale, piano regolatore) e delle banche dati alfanumeriche contenenti informazioni di dettaglio sugli oggetti rappresentati in cartografia (archivio delle volumetrie, archivio censuario, archivio delle norme tecniche di attuazione)
- Gestione delle informazioni relative alle attività effettuate sul Territorio (rimboschimenti, gestione incendi, analisi del suolo, dislocazione dei raccolti, analisi tematiche)
- Interfacciamento dei dati territoriali del Comune (catasto, PRG, aerofotogrammetria, reti tecnologiche) con le relative banche dati alfanumeriche (tributi, concessioni edilizie, reti idriche e fognarie, segnaletica, passi carrabili, uso suolo pubblico)
- Aggiornamento della cartografia catastale mediante inserimento dei singoli frazionamenti
- Inserimento delle mappe in documenti e presentazioni
- Individuazione e confronto di indicatori statistici e demografici appropriati
- Memorizzazione di documenti, immagini e filmati in corrispondenza di singoli oggetti rappresentati in cartografia, con la possibilità di visualizzarli in un'apposita sezione all'interno del software

3.2.4 PROGETTO RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (REMO)

PROGETTO RE.MO - Monitoraggio per mitigazione del rischio idrogeologico e monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica (rif. Contratto rep.612 del 28.09.2007 stipulato tra la Provincia di Benevento e la soc. in house MARSec s.p.a. in esecuzione della Delibera di Giunta Provinciale n.456 del 13.07.2007). Rimodulazione del progetto al fine di monitorare l'area della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (BN).

Il progetto REMO nasce con l'obiettivo di realizzare una rete di monitoraggio permanente da considerarsi come infrastruttura altamente tecnologica a servizio delle agenzie locali ed enti votati al controllo e gestione del territorio.

I caratteri distintivi della rete possono essere schematicamente sintetizzati in:

- monitoraggio continuo
- disponibilità del dato in near real time
- integrazione tra osservazioni da satellite e reti di monitoraggio a terra



La MARSec S.p.A. ha posto in essere, negli ultimi anni, un sistema di osservazione e controllo estremamente innovativo, ricco di informazioni diffuse unite ad una affidabilità dei dati derivante da monitoraggio strumentale di precisione.

Il progetto approvato con la DGP 251/2011 prevede le seguenti attività:

- Progettazione e realizzazione di una rete di monitoraggio per la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte.
- Controllo e gestione della rete di monitoraggio TPS in modalità h24
- Monitoraggio satellitare ottico per l'acquisizione di coperture Eros B in modalità scena singola e triplette.
- Acquisizione dei risultati del monitoraggio inclinometrico, piezometrico condotto da Unisannio e Daneco.
- Realizzazione della piattaforma dedicata ALARMS per l'aggregazione, pubblicazione e gestione dei monitoraggi satellitari, inclinometrici, piezometrici e TPS.

I dati di monitoraggio saranno disponibili, on line, attraverso un'apposita interfaccia web-gis (PIATTAFORMA ALARMS) che consentirà l'accesso anche ai dati delle letture inclinometriche e piezometriche sotto forma di report pdf.

Il monitoraggio da terra sarà integrato attraverso l'acquisizione di immagini ad alta definizione con il satellite EROS B (IMAGESAT INTL) sia singole che come "triplet" con l'elaborazione di modelli tridimensionali e mappe di change detection.

3.2.4.1 PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- l'estensione del servizio **REMO** per la Provincia di Benevento, anche per il 2012, alle stesse condizioni del 2011.
- La realizzazione di una campagna di rilevamenti su altri siti a rischio idrogeologico della Provincia di Benevento, monitorati dalla piattaforma ALARMS.
- la promozione di accordi – in primis con la Regione Campania – per l'implementazione del servizio su scala sovra-provinciale.

4 ISTITUZIONE DELLA DIVISIONE DI RICERCA & SVILUPPO

4.1 LINEE GENERALI

L'obiettivo dell'intervento è quello di avvicinare il MARSEC ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, realizzando un sistema in cui i diversi soggetti - imprese, università, centri di ricerca, istituzioni - partecipino attivamente alla realizzazione di processi innovativi.

In generale, gli interventi che si intendono attuare sono:

- Stimolare l'innovazione tecnologica per favorire lo sviluppo di nuove soluzioni applicative specifiche e altamente specializzate allo scopo di ampliare l'offerta commerciale del Marsec relative alle immagini satellitari ampliandola con applicazioni e soluzioni altamente innovative per il monitoraggio ambientale, la pianificazione e il controllo del territorio; D'altra parte la rete di aziende permette agli operatori di investire fruttuosamente, avvalendosi, da un lato, della possibilità di fruire osmoticamente, integrandole, delle competenze presenti all'interno della rete di partnerariato ma, anche, della opportunità di poter diffondere/collocare gli output realizzati (metodologie, applicazioni, prototipi, prodotti/servizi) su mercati eterogenei, sia in termini di sbocchi (locale, nazionale, internazionale) che di target (Enti Locali, Ministeri, Privati), ammortizzando così investimenti e costi di gestione.
- Verranno siglati accordi con l'Università del Sannio per istituire il corso di laurea in Sistemi Informativi Geografici, dando la possibilità ai migliori studenti di poter effettuare stage di specializzazione e/o post-laurea presso la sede del Marsec. Si valorizzerà così il capitale umano inserendo in azienda ricercatori o figure professionali esperte, capaci di guidare l'azienda in percorsi complessi di innovazione;
- Promuovere ed incentivare la partecipazione del MARSEC a programmi Europei di ricerca, sviluppo ed innovazione, promuovendo esperienze di successo attuate in altri paesi dell'UE e favorendo la nascita e la crescita di reti di imprese;
- Capacità di valorizzare i risultati della ricerca in termini di opere dell'ingegno, brevetti e licenze d'uso;
- Sostenere i processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/internazionali.

4.2 IPOTESI OPERATIVE

Operativamente, gli interventi di Ricerca & Innovazione del MARSEC sono pianificati in un periodo di due anni, ma saranno tutti progettati in maniera tale da poter estendere le loro attività, in maniera sostenibile, dopo il periodo di operatività iniziale.

Le azioni che si intendono intraprendere sono di tipo sistemico, cioè azioni che intendono fornire, dal lato del MARSEC, il necessario supporto infrastrutturale alle attività di ricerca ed agli interventi

verticali, ma che intendono rispondere, dal lato del contesto economico, politico e sociale, alla necessità di rapportare le attività del MARSEC in una ottica di co-produzione del valore. Tali iniziative hanno come caratteristica quella di avere un bacino di utenza ampio e di essere dirette a tutte le attività, sia quelle previste nei primi due anni sia quelle previste negli anni successivi.

Per quanto riguarda il modello tecnologico per poter offrire supporto alle azioni sistemiche di catalogazione, conservazione ed erogazione di servizi su larghissima scala, va considerata la necessità di offrire una architettura che permetta potenzialmente di unire le risorse che sono presenti in tutti gli enti (pubblici e privati) che detengono informazioni digitali, con particolare attenzione alla evoluzione tecnologica che, sempre sorprendentemente, supera le previsioni fatte solo pochi anni prima. Intorno alle Università ed agli Enti di Ricerca vanno comunque convergendo già attualmente decine di archivi digitali privati o pubblici, mentre patti territoriali (distretti, altre aggregazioni) possono a regime federare centinaia di library esistenti o future.

Il modello tecnologico di riferimento dovrà essere quello del "Cloud Computing" in cui il problema risorse tecnologiche è affrontato in modalità distribuita e quindi in maniera completamente scalabile, potendo aggiungere e federare insieme un numero illimitato di risorse hardware e software per la memorizzazione e la elaborazione di dati.

Infatti, il Cloud Computing è un insieme di tecnologie che consentono l'accesso a risorse (CPU, reti, server, storage, applicazioni e servizi) in modo configurabile specifico per l'utilizzo richiesto. All'interno del paradigma non esiste un server tradizionale che fornisce il servizio richiesto, ma un gruppo distribuito di server interconnessi ("la nuvola") che gestisce i servizi richiesti, eseguendo le applicazioni ed archiviando documenti in modo totalmente trasparente all'utilizzatore.

In questa direzione la sperimentazione sposterà sin dall'inizio il modello ibrido del cloud computing prevedendo la possibilità di integrare le risorse messe a disposizione dai partecipanti (privati e pubblici) del MARSEC, con le risorse realizzate con il progetto sistemico e di utilizzare risorse tecnologiche (software, piattaforme e infrastrutture) disponibili non solo a livello regionale (ENEA (CRESCO), Univ. di Napoli "Federico II" (S.Co.P.E)) ma anche a livello nazionale (CINECA) e del "Cloud" mondiale (fatte salve le necessarie garanzie di sicurezza, privacy e proprietà dei dati).

L'opportunità di sfruttare questo modello emergente di accesso, gestione e utilizzo delle risorse è confermato sia da studi che prevedono una crescita esponenziale della produzione di oggetti digitali, sia dai piani di sviluppo dei maggiori player di mercato di ambiti collegati, che prevedono il supporto cloud computing per servizi core quali la preservation, replicazione e delivery.

È importante sottolineare che tale azione del MARSEC è in stretto contatto con le iniziative attualmente in corso, tutte di significativa entità e di alta qualità dei risultati, all'interno della Regione Campania. Diverse sono, infatti le iniziative in Campania legate allo studio di meccanismi di *cloud* ed all'applicazione di tale paradigma di computazione.

5 PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEL SANNIO

5.1 L'ACCORDO QUADRO VIGENTE TRA UNIVERSITÀ DEL SANNIO, PROVINCIA DI BENEVENTO E MARSEC

L'8 gennaio 2010 è stato siglato tra Università degli Studi del Sannio, Provincia di Benevento e MARSEC S.p.A. un Accordo Quadro *“per la realizzazione di attività di collaborazione, ricerca applicata e supervisione scientifica, finalizzate alla creazione di prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico mediante telerilevamento satellitare, con l'obiettivo di monitorare l'ambiente ed il territorio per favorire lo sviluppo sostenibile nella sicurezza e nella legalità”*.

Con il suddetto Accordo Quadro è stata avviata, in maniera concreta, stabile ed istituzionale, una piattaforma di collaborazione tra la Università degli Studi del Sannio - attraverso tutti i suoi Dipartimenti - e l'Agenzia Mediterranea per il Telerilevamento ed il Monitoraggio Ambientale MARSec (società in house della Provincia di Benevento), per la realizzazione di attività di affiancamento, ricerca applicata, supervisione tecnico/scientifica, finalizzate alla creazione di prodotti/servizi a valore aggiunto nel settore della alta tecnologia mediante telerilevamento, con l'obiettivo di monitorare l'ambiente ed il territorio e per favorirne lo sviluppo sostenibile nella sicurezza e nella legalità.

Per raggiungere gli obiettivi oggetto dell'Accordo Quadro è stato previsto di:

- Attivare un collegamento stabile tra la Università ed il MARSec, per trasferire dati ed immagini acquisite presso il Centro Satellitare;
- Attivare, in base a specifiche opportunità e necessità, linee di sviluppo di attività congiunte tra il MARSec e il personale afferente ai Dipartimenti dell'Università degli Studi del Sannio, nel campo della ricerca applicata e della sperimentazione di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico, mediante telerilevamento con sensori satellitari e/o piattaforme aeree e stratosferiche e/o stazioni di rilevamento terrestre (fisse o mobili). L'obiettivo delle sperimentazioni messe in campo nel contesto delle attività ricomprese nel presente Accordo Quadro sarà quello di sviluppare soluzioni innovative per migliorare gli attuali strumenti di monitoraggio dell'ambiente e del territorio e per favorirne lo sviluppo sostenibile.

L'Accordo Quadro ha validità di 3 anni (scade l'8 gennaio 2013) e può essere, concordemente dalle Parti, rinnovato per la realizzazione di ulteriori attività connesse all'oggetto dello stesso.

L'RTI GeosLab/GOLEM dichiara, sin da ora, la disponibilità a rinnovare, alla scadenza, il predetto Accordo Quadro per ulteriori 3 anni, inserendo - in maniera concordata con le parti interessate ed all'occorrenza - ulteriori linee di sviluppo di attività di ricerca applicata nel campo del telerilevamento satellitare e del monitoraggio ambientale.

5.2 PROPOSTE DI SPONSORIZZAZIONE DI UN DOTTORATO DI RICERCA ANNUALE PRESSO LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITÀ DEL SANNIO

Nell'ambito delle attività scientifiche della Facoltà di **Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio - Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni** - è estremamente interessante il LABTLC - Laboratorio di Telecomunicazioni e Telerilevamento. Le attività sviluppate all'interno del laboratorio, che è aperto a tutti gli studenti che svolgono una tesi in telecomunicazioni ed ai ricercatori del gruppo, riguardano prevalentemente lo sviluppo di sistemi di telecomunicazioni su canali wireless ed il telerilevamento tramite **sensori ottici e radar** ad apertura sintetica (SAR).

Attività di ricerca del gruppo:

- Trasmissioni ad elevato bit rate mediante sistemi multiantenna;
- Trasmissioni ad elevato bit rate su power line;
- Modelli statistici per il canale wireless in trasmissioni a larga banda;
- Progetto di ricevitori adattativi per sistemi radar ad alta risoluzione;
- Applicazioni dell'interferometria differenziale SAR alla prevenzione dei danni ambientali.

Principali Collaborazioni:

- CFAR algorithms for extended targets Ente finanziatore: DERA (defense evaluation and research agency) Malvern UK.
- Prevenzione di disastri ambientali mediante telerilevamento satellitare Ente finanziatore: Provincia di Benevento.
- Automatic monitoring of oil pollution from space-acquired SAR data Ente finanziatore: Agenzia Spaziale Italiana.

L'RTI GeosLab/GOLEM intende promuovere l'attivazione permanente di un dottorato di ricerca presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio - Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni - in **Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente**, che attualmente esiste - unico in Italia - presso l'Università IUAV di Venezia dal 2007.

La complessità delle problematiche connesse alla gestione del territorio e dell'ambiente - sicurezza, qualità, efficienza - comporta una crescente domanda di conoscenze sullo stato e sulle trasformazioni del territorio stesso in tutti i suoi aspetti fisici, socioeconomici e istituzionali. Tali conoscenze sono oggi del tutto inadeguate. È diffusamente condivisa peraltro la necessità di nuovo impegno sia a livello culturale che politico-istituzionale per

conseguire una migliore e sistematica conoscenza del territorio e dell'ambiente del sistema Paese, finalizzate alla sua salvaguardia e valorizzazione.

Il dottorato in **Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente** risponde a questa domanda di nuove conoscenze.

La formazione di esperti con elevate competenze scientifiche e culturali, la loro disseminazione nel sistema della pubblica amministrazione, delle strutture di ricerca e delle imprese che operano nel settore ICT Information communication technology orientato al territorio e all'ambiente costituisce una leva strategica.

Il dottore di ricerca in Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente si caratterizza con un profilo di alto livello tecnico e scientifico imperniato sulla padronanza delle risorse che l'area dell'ICT offre a chi opera nella gestione informatizzata del territorio e dell'ambiente. Acquisisce inoltre una piena consapevolezza critica del ruolo che tali risorse possono assumere nei processi di innovazione e razionalizzazione dei modelli di gestione del territorio, sia nel comparto pubblico che in quello professionale e d'impresa. Esprime una solida preparazione culturale sui temi del rapporto tra modelli di conoscenza e modelli di governo del territorio e dell'ambiente, con una visione a livello internazionale.

L'intento del dottorato in Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente è quello di costruire un profilo di **ricercatore nell'area ICT orientato verso i temi della pianificazione, del governo e della gestione del territorio e della tutela dell'ambiente alle varie scale e nei diversi settori applicativi**. Il dottore di ricerca dovrà da un lato acquisire competenze e conoscenze approfondite sulle risorse tecnologiche e sulle problematiche applicative di riferimento: ambiente, pianificazione e uso del suolo, sicurezza idrogeologica, mobilità.

Dall'altro acquisterà una sensibilità per gli aspetti che caratterizzano il rapporto tra informazione e processi decisionali, avendo come riferimento la costruzione di quadri di conoscenza condivisa a supporto dei sistemi di azione, che sono alla base dei processi di governance del territorio e dell'ambiente che caratterizzano anche l'attuale quadro normativo a livello regionale, nazionale ed europeo.

Sbocchi professionali

Il dottorato di ricerca forma e orienta laureati magistrali o del vecchio ordinamento alla ricerca scientifica avanzata nel settore del trattamento di dati georeferenziati e delle informazioni territoriali -ambientali, alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di dati spaziali nell'ambito di organizzazioni complesse, alla gestione della conoscenza nei processi di governance del territorio.

Il dottore di ricerca in Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente può collocarsi sia in strutture di ricerca (universitaria e non) che in tutte quelle realtà (imprese, studi professionali, istituzioni, enti pubblici, società concessionarie, consorzi di comuni o di scopo...) che per le loro attività usano l'informazione spaziale e i sistemi informativi territoriali a supporto di processi decisionali.

6 PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE

Prima di parlare di "un credibile e sostenibile Piano triennale di sviluppo occupazionale" vale la pena soffermarsi ad analizzare l'attuale composizione e dimensionamento della struttura organizzativa del MARSec.

Dai documenti di gara emerge un dimensionamento della struttura attuale attestata su 25 unità, dove almeno il 25% non sono allineati, come skill professionale, alle effettive esigenze di una struttura di alta tecnologia quale il MARSec.

Affinché il piano industriale che si sta definendo possa essere attuato, la struttura organizzativa dovrà essere ridisegnata al fine di adeguarla ai nuovi obiettivi previsti nella riorganizzazione, quindi, dovrà prevedere l'analisi quantitativa/qualitativa del personale interno e la verifica della allocabilità di tutto il personale nel rispetto dell'attuazione delle fasi/azioni del piano industriale presentato.

Nei casi di non rispondenza tra capacità richieste e capacità dimostrate e non fosse possibile la loro allocazione, nemmeno dopo adeguata nuova e specialistica formazione, ci si riserva la possibilità:

1. di spostare personale dal MARSec alla NEW-CO o alle altre aziende del gruppo o, in subordine,
2. di valutare la possibilità di spostare personale dal MARSec alla Provincia di Benevento o sue partecipate.

Altra soluzione, per mantenere l'attuale composizione delle maestranze, potrebbe essere dettata dalla possibilità di ricevere, come commessa, dalla Provincia di Benevento una serie di attività e servizi "NO CORE", ad esempio nel campo delle "Utility" per allocare quel personale non utilizzabile dal MARSec nelle attività professionali altamente specializzate.

Inoltre va tenuto presente che passando dall'attuale mercato chiuso in cui si muove il MARSec oggi, al futuro mercato aperto delle aziende, si dovranno prevedere anche opportune forme di flessibilità dell'organizzazione del lavoro.

A valle della riorganizzazione del personale ad oggi in carico, si dovrà valutare immediatamente la possibilità di un completamento del management, poiché il mercato che si appropcherà richiede figure professionali che al momento non sono presenti all'interno.

Dovrà essere presa in considerazione, quindi, la possibilità di inserimento di nuove figure professionali, previste dal piano industriale e sicuramente non presenti all'interno del MARSec.

Le figure professionali che sicuramente dovranno essere inserite sono:

COMMERCIALI

- Inizialmente si sfrutteranno le sedi delle aziende costituenti il RTI per coprire la maggior parte del territorio nazionale e si utilizzerà il personale commerciale già in carico alle aziende.

de del raggruppamento. Qualora si verificassero già nei primi due anni le condizioni favorevoli di aumento di fatturato e di marginalità, vi potrebbe essere la possibilità di incrementare il personale commerciale con delle assunzioni, anche in riferimento agli scenari internazionali che si intende approcciare.

RICERCATORI

- Verranno siglati accordi con l'Università del Sannio per indurre l'Ateneo ad istituire il corso di laurea in Sistemi Informativi Geografici, dando così la possibilità ai migliori studenti di poter effettuare stage di specializzazione e/o post-laurea presso la sede del MARSec, anche con concrete possibilità di stabilizzazione. Si valorizzerà così il capitale umano del territorio inserendo in azienda ricercatori o figure professionali esperte, capaci di guidare l'azienda in percorsi complessi di innovazione; nell'immediato verranno intensificati gli accordi con Unisannio e con gli altri atenei campani e, successivamente, con altre università italiane ed estere, per permettere fasi di stage presso la nuova struttura di Piano Cappelle.

In definitiva lo scenario occupazionale è riassumibile in due fasi:

- a) La prima, temporalmente circoscritta a 18-24 mesi, tesa a stabilizzare e riallocare le attuali maestranze del MARSec, cercando di sopperire alle deficienze strutturali con gli apporti umani derivanti dalle società partecipanti alla New Co;
- b) La seconda, temporalmente incastrata tra i 25-48-60 mesi, in funzione dell'aumento di fatturato e commesse vedrà sicuramente una modifica in aumento commisurata alle esigenze operative ed organizzative, con particolare attenzione al contenimento della spesa del personale.

La NewCo prevede di affiancare all'amministratore delegato e al direttore generale della MARSec S.p.A. un consulente aziendale per la gestione delle risorse umane al fine di ottimizzare costi del personale e carichi di lavoro.



7 ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

In funzione dell'articolazione della presente proposta gestionale, così come determinato dal disciplinare, l'attivazione delle fasi viene descritta in questo documento senza alcun riferimento numerico, i cui dettagli sono riportati all'interno della busta C.

Operativamente l'implementazione del piano sarà articolato in fasi, ricalcando pedissequamente il piano commerciale.

7.1 FASE REGIONALE

Inizialmente l'azione commerciale sarà rivolta prioritariamente al mercato campano, prediligendo lo sviluppo e l'incremento del mercato locale. Il piano economico-finanziario predisposto dal Marsec prevede ricavi dalla provincia di Benevento per l'anno 2012 per € 475.000 e per il 2013 per € 333.333, mentre si ipotizzano somme dalla regione Campania per l'anno 2012 per € 125.000 e per il 2013 per € 250.000.

Il piano commerciale prevede un'azione incisiva su questi due importanti clienti e successivamente l'ampliamento delle visite presso i comuni e le altre province campane. L'obiettivo dichiarato è quello di incrementare progressivamente i ricavi (cfr. § 1.5.3), mediante anche la partecipazione a bandi di gara regionali.

7.2 FASE NAZIONALE

In questa fase l'azione commerciale sarà indirizzata anche al mercato nazionale, sfruttando la presenza della società Golem Software sull'intero territorio nazionale tramite le sedi dislocate sul territorio nazionale (Palmi (RC), San Gregorio di Catania (CT), Avellino, Valmontone (RM), Cremona, Verona, Brescia, Bergamo e Mantova) e delle aziende della rete di imprese GeoNetCom.

La mandante Golem Software ha nel suo parco clienti più di 1000 comuni italiani; l'azione commerciale consisterà inizialmente nel proporre a tutto il parco clienti, banche dati satellitari comprensivi di applicativi specialistici attinenti a problematiche comunali, come i tributi, l'ambiente e la protezione civile, nonché le fasi di stesura e/o aggiornamento dei PUC (che ora è obbligatorio ogni due anni).

La rete di aziende, inoltre, contribuirà in modo significativo ad una azione commerciale a copertura dell'intero territorio nazionale, in modo da incrementare significativamente il numero di clienti.

Un discorso a parte va fatto per la pubblica amministrazione centrale, in particolare per i Ministeri, i quali, per poter assolvere ai loro compiti, hanno grande necessità di dati satellitari, continuamente aggiornati. L'azione commerciale su questi clienti sarà permanente e strutturata, tale da garantire risultati nel breve e medio periodo.

7.3 FASE INTERNAZIONALE

L'azione di internazionalizzazione del mercato partirà in virtù degli accordi siglati con la multinazionale PASCO e mediante le aziende GeneGIS sa (Ginevra-CH), Gis Tunisie (Tunisi) e CIT Group (Albania) della rete di aziende GeoNetCom. Questa fase, per la sua peculiarità, necessita di uno sforzo organizzativo e commerciale notevole, che comporta un investimento economico aggiuntivo. La New Co è disponibile per la realizzazione di questa fase a fare un ulteriore investimento, aggiuntivo rispetto a quello iniziale. Tale disponibilità è però subordinata a due eventi a carico del socio di maggioranza:

1. che vi sia la possibilità di modulare in maniera flessibile il costo del personale, eventualmente alleggerendoli al completamento dell'assessment qualora si verificassero le condizioni descritte nel § 6;
2. che per gli anni 2012 e 2013 sia garantito un incremento degli affidamenti diretti (diversamente da quanto riportato nel piano economico/finanziario) o in subordine sia garantito almeno il valore risultante dal bilancio dell'anno 2011.

Nella busta C, è stato riportato un piano economico finanziario aggiuntivo, in cui è dettagliato l'investimento aggiuntivo, a quello proposto nel modulo economico valido ai fini dell'attribuzione di punteggi di gara, nel biennio 2012-2013.



MARSec S.p.A.

Sede in Rocca dei Rettori snc - 82100 Benevento (BN)

Capitale sociale: € 120.000,00 i.v.

Verbale Assemblea Ordinaria del 29 dicembre 2011

L'anno duemilaundici il giorno 29 del mese di dicembre alle ore 11.00, presso la sede della Società in BENEVENTO alla via Perlingieri, n. 1 - Villa dei Papi, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria della MARSec S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. *Esito Gara per la cessione del 49% delle quote societarie: deliberazioni conseguenti ed inerenti.*

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i signori:

- De Gennaro Giovanni - Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Feleppa Eugenio - Consigliere
- Lazizzera Filomena - Presidente del Collegio Sindacale, organo preposto sia al controllo della gestione che al controllo contabile, ai sensi del verbale di Assemblea Ordinaria del 30.07.2009
- Tartaglia Polcini Roberto - Direttore Generale che viene incaricato della redazione del presente verbale
- nonché l'Azionista Provincia di Benevento, proprietaria di numero 120 azioni costituenti l'intero capitale sociale, rappresentata dal Consigliere dott. Aurelio Bettini, in virtù di delega che si allega agli atti, ricevuta in data odierna e rilasciata dal Presidente della Provincia prof. ing. Cimitile.

Per il Consiglio di Amministrazione, risulta assente esclusivamente il dott. Giuseppe Belviso, mentre per il Collegio dei Sindaci risultano assenti i dott. Mario Orrei e Giovanni Pannone.

Ai sensi di Statuto, assume la presidenza il dott. GIOVANNI DE GENNARO, Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale, constatato che l'assemblea è regolarmente costituita, essendo presente l'intero capitale sociale, dichiara aperta la seduta e passa allo svolgimento di quanto posto all'ordine del giorno, dando la parola all'Azionista.

Il dott. Bettini chiede, a questo punto, al dott. Tartaglia Polcini di relazionare sulla Gara per la cessione del 49% delle quote della MARSec S.p.A., in qualità di Responsabile Unico della Procedura.

Il dott. Tartaglia Polcini legge la Relazione redatta sulla Gara per la cessione del 49% delle quote della MARSec S.p.A. che viene allegata al presente verbale come parte integrante e sostanziale.

Al termine della Relazione il dott. Tartaglia Polcini comunica l'aggiudicazione definitiva della Gara alla NewCo GeoNetSAT S.r.l. e trasmette tutti gli atti di gara al Presidente del CDA per i successivi adempimenti di competenza.

Il dott. Bettini, in virtù della delega conferita dal Presidente della Provincia prof. ing. Cimitile, prende atto dell'esito della Gara per la cessione del 49% delle quote della MARSec S.p.A.

L'Assemblea dei Soci della MARSec S.p.A.

DELIBERA

- di ratificare l'Aggiudicazione Definitiva della Gara per la cessione del 49% delle quote della MARSec S.p.A. alla NewCo GeoNetSAT S.r.l.
- di dare ampia delega al Presidente del CDA per l'espletamento degli ultimi adempimenti previsti per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato nell'Assemblea dei Soci della MARSec S.p.A. del 28 Luglio 2011.

Alle ore 11,50, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente De Gennaro dichiara sciolta la seduta ordinaria in orario utile a poter proseguire, in seduta straordinaria, per trattare l'ordine del giorno: "Adozione delle modificazioni dello Statuto Sociale della MARSec S.p.A. così come approvato dal Consiglio Provinciale del 28 dicembre 2011".

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
dott. Giovanni De Gennaro



Il Segretario
dott. Roberto Tartaglia Polcini



RELAZIONE

GARA PER LA CESSIONE DEL 49% DELLA MARSEC S.p.A.

Assemblea dei Soci del 29 dicembre 2011

1. Breve Cronologia

Viene, inizialmente, presentata una breve cronologia degli eventi successivi al Consiglio Provinciale del 31 Dicembre 2010 in cui è stata autorizzata (con Deliberazione n. 85) la cessione di quote della MARSEC S.p.A. nella misura da individuare con un successivo apposito atto dello stesso Consiglio:

- Il Consiglio Provinciale di Benevento, con Deliberazione n. 46 del 30 Giugno 2011, ha:
 - o autorizzato un aumento di capitale della MARSec S.p.A. nella misura del 49% (Euro 117.600), riservato ad un partner esterno, da individuare mediante procedura di evidenza pubblica (Gara);
 - o autorizzato l'inserimento nel Bando di Gara di una clausola secondo la quale l'Ente Provincia si riserva la facoltà, nel biennio successivo, di provvedere alla cessione, totale o parziale, al partner esterno individuato a seguito della richiamata procedura di evidenza pubblica, delle quote residuali rimaste in capo alla Provincia;
 - o invitato l'Assemblea dei Soci della MARSec S.p.A. ad avviare, con urgenza, le procedure connesse al suddetto aumento di capitale e di individuazione del partner esterno, in modo da salvaguardare la continuità aziendale, le potenzialità industriali, i livelli occupazionali e le prospettive di sviluppo della società in house.

- Il 28 Luglio 2011, l'Assemblea dei soci della MARSec S.p.A. ha deliberato:
 - o di aumentare il capitale sociale del 49% (117.600 Euro), da sottoscrivere nell'interesse della società da soggetto esterno
 - o di individuare il socio esterno con procedura di evidenza pubblica,
 - o di richiedere al CDA di fissare tempi e modalità del Bando di Gara nel più breve tempo possibile,
 - o di stabilire per la sottoscrizione e contestuale versamento, almeno dei decimi di legge, dell'aumento del capitale, come termine ultimo il 30 Dicembre 2011, anche al fine di incidere positivamente sul corrente esercizio della MARSec S.p.A.;

- di delegare al CDA tutti i poteri per l'esecuzione della delibera, nessuno escluso.
- Il 29 Luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione della MARSec S.p.A. ha deliberato di:
 - approvare il Disciplinare di Gara e la Proposta dei Patti Parasociali così come trasmessi dallo Studio Legale Soprano alla Provincia di Benevento con nota prot. n. 0015813 del 28 Luglio 2011, ivi compresi tempi e modalità indicati nel Disciplinare di Gara per l'espletamento della Procedura di evidenza pubblica per la Gara destinata all'individuazione del socio di minoranza della MARSec S.p.A.;
 - predisporre i documenti aziendali previsti dal succitato Disciplinare per provvedere alla pubblicazione del Bando di Gara, e di seguito indicati:
 - a) Company Profile 2011 - MARSec S.p.A.,
 - b) Piano Economico e Finanziario 2011-2013 - MARSec S.p.A.,
 - c) Bilancio della MARSec S.p.A. per gli esercizi 2009 e 2010,
 - d) Delibera assembleare della MARSec S.p.A. del 28/07/2011,
 - e) Statuto della MARSec S.p.A.,
 - f) Elenco affidamenti 2011-2013,
 - g) Elenco contratti con terzi 2011-2013,
 - h) Elenco marchi e brevetti,
 - i) Certificazioni.
 - designare come Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) della Gara per l'individuazione del socio di minoranza della MARSec S.p.A. il dott. Roberto Tartaglia Polcini - Direttore Generale della MARSec S.p.A. - e di richiedere allo stesso di provvedere alla pubblicazione del Bando di Gara il 5 Agosto 2011, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
- Il 5 Agosto 2011 l'Avviso di Gara per la cessione del 49% delle quote societarie è stato pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Benevento, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sul sito internet della Provincia di Benevento e della MARSec S.p.A. nonché su organi di stampa locali e nazionali (il Mattino, il Sannio Quotidiano, Il Sole 24 ore).
- Alla scadenza prevista dal Bando di Gara - il 5 novembre 2011 alle ore 12:00 - è pervenuta una offerta. La Gara è stata ritenuta valida sulla base di quanto previsto dal capitolo IV paragrafo 6 del suddetto Disciplinare.
- L'unica offerta pervenuta risulta presentata dal seguente RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE (d'ora in avanti RTI):
 - ✓ MANDATARIA: GEOSLAB S.r.l. : Zona Industriale - 83040 Morra De Sanctis (AV).
 - ✓ MANDANTE: GOLEM SOFTWARE s.r.l. - Piazza Carbone 9/A - 89015 Palmi (RC).

- il **21 novembre 2011** il Consiglio di Amministrazione della MARSec S.p.A. ha deliberato di costituire la **Commissione di Gara** composta secondo le seguenti caratteristiche:
 - ✓ 1 commissario con know how tecnico - individuato nel RUP della Gara, il Direttore Generale della MARSec S.p.A. **dott. Roberto Tartaglia Polcini** - a cui è stata affidata anche la Presidenza della Commissione;
 - ✓ 1 commissario con know how giuridico, da individuare nella rosa rappresentata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della Provincia di Benevento (il RUP ha nominato l'avv. **Michele Marotti** - consigliere dell'Ordine degli Avvocati della Provincia di Benevento - già componente del Nucleo di Valutazione della Provincia di Benevento);
 - ✓ 1 commissario con know how economico/aziendale, da individuare nella rosa rappresentata dai Professori Ordinari della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università degli Studi del Sannio (il RUP ha nominato il prof. **Arturo Capasso** - Presidente del Corso di Laurea di Economia e Management - Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali - Università degli Studi del Sannio).
- il **23 novembre 2011** si è insediata la Commissione di Gara in seduta pubblica convocata presso la Rocca dei Rettori a Benevento. In tale data è stata aperto il plico e verificato il contenuto della Busta A (Documentazione Amministrativa). Il RTI GeosLab/Golem è stato ammesso alla fase successiva (apertura buste B e C).
- il **28 novembre 2011** la Commissione di Gara si è riunita per l'apertura della busta B (Piano Industriale) - in seduta riservata - e della busta C (Offerta Economica) in seduta pubblica sempre alla Rocca dei Rettori. Il RTI GeosLab/Golem è stato ammesso alla **successiva fase negoziale** da svolgere con la proprietà della MARSec S.p.A. per concordare gli aspetti relativi alla futura Gestione della Società (Patti Parasociali, Accordi e modifica dello Statuto).
- il **2 dicembre 2011** è stato, quindi, avviato, come previsto dal Disciplinare di Gara - art IV comma 7 - il **Tavolo Negoziale** tra il RTI GeosLab/Golem e la Provincia di Benevento. Per il RTI hanno partecipato al tavolo il dott. Elio Mendillo (consulente) ed il dott. Francesco Barbone (AD Geoslab). Referenti dell'Ente sono stati il Consigliere dott. Aurelio Bettini (Delegato del Presidente alle Società Partecipate) e l'avv. E. Riccio (Consulente - Studio Soprano - Napoli).
- il **6 dicembre 2011** è stata costituita dal RTI GeosLab/Golem la **NEWCO** (denominata **GeoNetSAT**) che sarà detentrica del 49%, del capitale sociale della MARSec S.p.A.
- i lavori del Tavolo Negoziale si sono conclusi il **19 dicembre 2011**, con l'accordo tra le parti sulla versione finale dei **Patti Parasociali** e dell'**Accordo a Latere** da sottoporre alla firma dei rispettivi rappresentanti legali, nonché della versione modificata dello **STATUTO** della MARSec S.p.A.

- il 21 dicembre 2011 il rappresentante legale della NEWCO ed il Presidente della Provincia di Benevento hanno siglato i **Patti Parasociali** e l'**Accordo a Latere**. E' seguito un incontro tra il Presidente della Provincia di Benevento, referenti della NEWCO e le **Organizzazioni Sindacali Provinciali** per discutere del Piano Industriale e di livelli occupazionali. Quindi si è tenuta, nella Sala Consiliare della Rocca dei Rettori, una **Conferenza Stampa** per la presentazione ufficiale del nuovo socio.
- il 28 dicembre 2011 il Consiglio Provinciale di Benevento ha approvato le modifiche Statuto MARSec S.p.A. A seguito di tale atto l'Assemblea dei Soci della MARSec S.p.A. è chiamata a prendere atto dell'aggiudicazione definitiva della Gara ed a ratificarla, nonché ad adottare, in sede straordinaria, il nuovo statuto.

2. Il nuovo socio della MARSec S.p.A.

GEOSLAB S.r.l. - la mandataria dell'RTI - sarà detentrica del 70% della quota di minoranza della MARSec S.p.A.

GOLEM SOFTWARE S.r.l. - mandante dell'RTI - sarà detentrica del 30% della quota di minoranza della MARSec S.p.A.

GeosLab ha un capitale sociale di 600.000 Euro ed un fatturato, in continua crescita che, nell'ultimo anno, ha superato i 3 milioni di euro. La GeosLab aveva presentato già nel 2009 una delle 14 manifestazioni di interesse pervenute alla Provincia di Benevento per la MARSEC S.p.A., ed ha come soci il dott. Salvatore Cincotti - Presidente e azionista di maggioranza - ed Altergon Italia S.r.l. - quota minoritaria.

2.1 Brevi cenni sulla storia di Altergon Italia.

Nel 1985 un gruppo di manager attivi nel settore farmaceutico, tra cui il dott. Cincotti, dà origine, in Svizzera, alla Altergon SA, con la mission di sviluppare innovative formulazioni farmacologiche e nuovi principi attivi per uso farmaceutico. L'attività viene sviluppata fin dall'inizio in collaborazione con importanti istituti internazionali di ricerca ed università. Nel 2000, grazie al successo di alcuni prodotti concessi in licenza a multinazionali del settore, l'azienda svizzera decide strategicamente di dare vita ad una attività produttiva sul territorio italiano, la Altergon Italia. La Altergon S.A., socio di maggioranza assoluta della Altergon Italia S.r.l., fa parte di un gruppo di società facenti capo alla IBSA SA che impiega circa 1.000 dipendenti nel mondo ed ha raggiunto, nel 2006, un fatturato consolidato di circa 300 milioni di franchi svizzeri -190 milioni di euro).

2.2 Di cosa si occupa GeosLab - la Mandataria.

GeosLab S.r.l. è stata fondata con l'obiettivo di organizzare un centro di produzione di cartografia numerica e di sviluppo di applicativi basati su tecnologia GIS (Geographic Information System). Attraverso investimenti importanti in ricerca & sviluppo, in pochi anni l'azienda di Morra de Sanctis (AV) è riuscita a consolidare un importante know-how e sta pianificando lo sviluppo del mercato sia nazionale che internazionale. Oggi GeosLab

punta con decisione alla creazione di un polo d'eccellenza in Campania nel settore del controllo del territorio. Un primo passo della forte strategia di diversificazione, a fine 2010, è stata la costituzione della rete d'impresa GIS di **GeoNetCom**, all'interno della quale gravita anche GeosLab. Il network vede, come partner, importanti aziende del settore con sedi a Pisa, Milano, Trento, Tunisi, Ginevra, ... per partecipare a molteplici iniziative. Inoltre è stata costituita una nuova azienda del Gruppo a Tirana (Albania) per cogliere le numerose opportunità di sviluppo dell'area dei Balcani.

2.3 Di cosa si occupa Golem Software - la Mandante.

GOLEM SOFTWARE S.r.l. è a capo di un gruppo di aziende di informatica, con capitale sociale di Euro 800.000 e con un fatturato - negli ultimi 3 anni - di circa 18 milioni di Euro. Ha diverse sedi nel Nord Italia, una nel Lazio, una in Sicilia ed una in Calabria (a Palmi - sede legale). Ha una sede anche in Tunisia. In questi 17 anni di attività, la GOLEM SOFTWARE ha concretizzato un parco clienti consolidato di circa 1.000 comuni che utilizzano direttamente o attraverso società di servizio il software GOLEM, annoverando tra i propri clienti diversi concessionari di riscossione e accertamento tributario. GOLEM SOFTWARE nasce nel 1994 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni informatiche per la Pubblica Amministrazione. Caratterizzata da un forte know-how tecnologico e sulle problematiche organizzative e di gestione, attraverso uno staff specializzato nella progettazione e sviluppo di sistemi informativi complessi e integrati in architettura sia client/server che application server, la GOLEM SOFTWARE ha realizzato un sistema informativo modulare ma integrato per i comuni, comunità montane, province e aziende pubbliche coprendo le aree di contabilità, gestione del personale, servizi demografici, servizi tributari, urbanistica, protocollo e flusso documentale, gestione del territorio, servizi sociali e attività produttive. Per gli stessi clienti offre servizi sistemistici e di sicurezza informatica. Successivamente si specializza anche nel settore sanitario con applicazioni per il CUP, gestione ticket, SDO e fornisce anche servizi specifici di prenotazione sanitaria attraverso un proprio Call Center

Le sedi in Italia:

- 89015 - Palmi (RC) - Piazza Carbone, 9/A
- 95027 - San Gregorio di Catania (CT) - Via Sgroppillo, 7
- 83100 - Avellino - Viale Italia, 129
- 00038 - Valmontone (RM) - Via Ariana, 9
- 26100 - Cremona - Via Dante Ruffini, 22
- 37138 - Verona - Via Albere, 19 int. 2
- 25125 - Brescia - Villaggio Sereno Trav. XVIII, 4
- 24100 - Bergamo - Via Campagnola, 40
- 46100 - Mantova - Piazza V. Pareto, 7

3. Il Piano Industriale e l'offerta economica del RTI

L'offerta economica presentata dal RTI GeosLab/Golem è di 1.000.000 di Euro, così articolata:

- 600.000 Euro, all'atto della sottoscrizione delle quote societarie, i cui dietimi saranno versati entro il 30-dic-2011.
- 400.000 Euro a condizione che si realizzino determinate condizioni (commitment, facilities, ...) concordate negli accordi siglati tra le parti (in particolare nel documento di Accordo a Latere - Art.9).

L'RTI ha presentato, inoltre, un Piano di investimenti di 1.000.000 di Euro in 4 anni (di cui circa 800.000 Euro già a partire dai prossimi 2 anni). Nel 2013 è previsto l'acquisto della nuova stazione di ricezione satellitare diretta da insediare nella nuova sede del MARSec sita in contrada Piano Cappelle (presso la Scuola di Diagnostica Ambientale).

Il Piano industriale presenta i seguenti accordi strategici:

- **ACCORDO CON IMAGESAT INTL (ISRAELE):** La mandataria Geoslab del costituendo RTI ha già avuto una serie di incontri con Imagesat INTL (società israeliana partner del MARSEC per i satelliti EROS) nel corso dei quali ha illustrato il piano industriale ed ha, non solo ricevuto un riscontro positivo, ma ha anche ottenuto la sottoscrizione di un importante accordo economico-finanziario, che porterà, in caso di aggiudicazione, ai seguenti benefici dal punto di vista finanziario per la MARSEC S.p.A. :
 1. congelamento del debito del MARSec del 2011: su tale somma verrà concordato un piano di rientro a partire dal 2013.
 2. disponibilità ad ampliare l'esclusiva su altri territori europei, aumentando il numero delle acquisizioni del satellite EROS B ricadenti nel circolo di visibilità del MARSEC.
 3. disponibilità a fornire dati EROS B anche su aree non ricomprese nell'attuale contratto (Asia, Africa, ...), con particolari e vantaggiose condizioni economiche.
- **ACCORDO CON GRUPPO PASCO (GIAPPONE):** PASCO e Geoslab hanno sottoscritto una lettera di intenti per la cooperazione e lo sviluppo del mercato italiano ed internazionale delle immagini satellitari e dello sviluppo di piattaforme software specialistiche, nelle rispettive aree di attività. La società PASCO, e la sua controllata Aerodata, è una holding internazionale (con sede in Tokyo - Giappone) operante nel settore del rilevamento dei dati spaziali mediante una flotta aerea di sua proprietà ed una costellazione di 9 satelliti. PASCO per l'acquisizione dei dati con aerei usa vari tipi di sensori aerotrasportati e camere digitali di ultima generazione. La disponibilità della cartografia aerea renderà possibile integrare le immagini satellitari con le foto aeree per migliorare/completare le informazioni cartografiche. Inoltre, la società PASCO, renderà disponibili software applicativi verticali molto evoluti di "change detection", che saranno utilizzati per la verifica

degli interventi di tipo conoscitivo e di intervento sulle aree maggiormente esposte ai rischi naturali ed antropici.

- **ACCORDO CON GEONETCOM:** Si tratta di un accordo tra le società Geoslab srl (AV), GisItalia srl (TN), Sistemi Territoriali srl (PI), I&S Informatica e Servizi (TN), GeneGIS sa (Ginevra-CH), Gis Tunisie (Tunisi) e CIT Group (Albania) per la realizzazione di progetti comuni e collaborazioni commerciali. La costituzione della rete di impresa, denominata GeoNetCom, prevede lo sviluppo di strategie di sviluppo commerciale affini alla cartografia ed ai sistemi territoriali geografici. L'acquisto (in quota parte) del 49% del Marsec da parte della Geoslab srl, accelererà lo sviluppo di strategie commerciali affini alle immagini satellitari ed ai software specialistici per la loro gestione e utilizzo

RAPPORTI CON L'UNIVERSITA' DEL SANNIO

L'RTI GeosLab/GOLEM ha dichiarato la disponibilità a rinnovare, alla scadenza, il predetto Accordo Quadro per ulteriori 3 anni, inserendo - in maniera concordata con le parti interessate ed all'occorrenza - ulteriori linee di sviluppo di attività di ricerca applicata nel campo del telerilevamento satellitare e del monitoraggio ambientale.

L'RTI GeosLab/GOLEM intende promuovere l'attivazione permanente di un dottorato di ricerca presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio - Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni - in Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente, che attualmente esiste - unico in Italia - presso l'Università IUAV di Venezia dal 2007.

4. Le modifiche allo Statuto della MARSec S.p.A.

Al fine di poter legittimamente dare esecuzione sia alla sottoscrizione della partecipazione azionaria in capo alla società commerciale, sia per dare luogo alla percorribilità del Piano industriale presentato nonché alla liceità ed esecutività dei Patti Parasociali siglati, è stato necessario prevedere alcune modifiche al vigente statuto sociale.

Gli articoli oggetto delle principali modifiche apportate al vigente Statuto della MARSec S.p.A. sono di seguito elencati:

- ✓ l'Art.4 Soci, al fine di prevedere la possibilità che rivestano la qualifica di soci Enti e Soggetti di diritto privato oggi non prevista;
- ✓ l'Art.5 Oggetto, al fine di aprire la società alla possibilità di operare liberamente sul mercato e rimuovendo altresì la clausola che impone la prevalenza dell'attività svolta in favore degli enti azionisti;
- ✓ l'Art.11 Assemblea dei Soci, al fine di riservare alla competenza della medesima la deliberazione nelle materie alla stessa riservate dal codice civile nonché per la costituzione, acquisizione, vendita, permutazione di aziende, rami di azienda e di beni destinati ad essere conferiti in società costituite o costituende, all'assunzione di interessenze e partecipazioni anche di maggioranza in società;;...
- ✓ Gli Artt. 14, 19, 21 e 22 prevedendo la facoltà di nomina dell'Amministratore Delegato, oggi non previsto e la relativa attribuzione di poteri e rappresentanza;
- ✓ L'Art. 24 Rappresentanza, prevedendo il potere di rappresentanza in capo all'Amministratore delegato in ragione delle deleghe allo stesso conferite;
- ✓ L'art. 25 Deleghe del Consiglio di Amministrazione, eliminando la previsione di qualsiasi delega operativa in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- ✓ L'art. 28 Direttore Generale, specificando il potere di nomina in capo al Cda, ai sensi dei Patti Parasociali;
- ✓ Gli Artt. 29, 30, 31 e 32 prevedendo la possibilità di affidare la funzione di controllo contabile al Collegio sindacale in tal caso riformulando i relativi requisiti professionali dei sindaci; inoltre, eliminare la previsione della nomina del Presidente del Collegio Sindacale a favore della Provincia al fine di rendere possibili le previsioni dei Patti Parasociali;

Repertorio n.63.615

Raccolta n.22.734

VERBALE DI ASSEMBLEA DI SOCIETA' PER AZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici, il giorno ventisette del mese di luglio, in Benevento alla via Perlingieri n. 1 presso Villa dei Papi.

27 luglio 2012

Avanti me dottor Vito Antonio SANGIUOLO, Notaio in Benevento, con lo studio alla piazza Salvatore Sabariani n. 6, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino, è personalmente comparso:

- DE GENNARO Giovanni nato a San Nicola Manfredi (BN) il 20 luglio 1950 e domiciliato presso la rappresentata.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, si costituisce nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società per azioni denominato "MARSEC MEDITERRANEAN AGENCY FOR REMOTE SENSING AND ENVIROMENTAL CONTROL S.P.A." siglabile "MARSEC S.P.A." con sede legale in Benevento all'indirizzo attuale di Rocca dei Rettori s.n.c., presso l'Ente Provincia di Benevento, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Benevento numero 01367710629, iscrizione al R.E.A. numero BN-114578, capitale sociale Euro duecentotrentasettemilaseicento (€ 237.600,00) interamente versato, rappresentato da azioni e mi dichiara che trovasi

qui riunita in seconda convocazione l'assemblea della predetta società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Riduzione del capitale sociale ex art. 2447 c.c..

2. Aumento del capitale sociale ex art. 2447 c.c. anche ai sensi dell'art. 2342 c.c..

Il componente assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 14 (quattordici) dello statuto sociale e precisa che l'assemblea di prima convocazione, indetta per il giorno 29 giugno 2012 ore 11 (undici) non si è costituita per insufficienza del numero dei Soci intervenuti, che nell'avviso di convocazione sono stati indicati questo luogo, giorno alle ore 11 (undici) per l'assemblea di seconda convocazione, qualora la prima fosse andata deserta, giusta avviso di convocazione inviato a tutti gli aventi diritto.

Il Presidente accerta e constata quanto segue:

- che, oltre al componente, per il Consiglio di Amministrazione sono presenti gli altri amministratori Dott. Domenico De Gregorio mentre risulta assente giustificato l'Amministratore Delegato Dott. Salvatore Cincotti;

- che non vi sono altri amministratori in carica;

- che per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Effettivi Dott. Elio Mendillo Presidente; Dott. Fabio Madonna e Dott. Gianluigi Palmieri;

- che sono presenti gli azionisti "PROVINCIA DI BENEVENTO", con sede legale in Benevento alla Rocca dei Rettori, codice fiscale 92002770623 in persona del dott. Bettini Aurelio nato a Campobasso il 18 maggio 1960, domiciliato in Morcone al viale San Domenico n. 10, portatrice del 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale e la società "GEONETSAT S.R.L." con sede legale in Pietraderusi (AV) alla via dell'Industria n. 1, codice fiscale 02707370645 in persona di BARBONE Francesco nato a Montella (AV) il 12 ottobre 1967, portatrice del 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale.

Su mia richiesta, gli intervenuti si dichiarano al corrente degli argomenti da trattare e ne accettano la discussione.

Pertanto, il comparente identifica gli intervenuti, ritira la delega e trovatala regolare, la acquisisce agli atti della Società, per cui dichiara aperta la seduta, confermando a me Notaio l'incarico di redigerne il verbale relativamente alla parte straordinaria.

Prima dell'inizio della relazione del Presidente, il socio PROVINCIA DI BENEVENTO chiede ed ottiene la parola e, constatata la presenza dell'intero capitale sociale, chiede che ci sia formale impegno da parte di tutti i soci a proporre alla PROVINCIA DI BENEVENTO congrua offerta per l'acquisto della nuda proprietà dell'immobile a dirsi. Il socio GEONETSAT S.R.L. dichiara espressamente di condividere e volere che vi sia tale offerta e si impegna a finanziare l'acquisto per la

quota di sua spettanza.

Passando al primo punto all'ordine del giorno per quanto riguarda la parte straordinaria, il Presidente ricorda:

- che nel bilancio al 31 dicembre 2011, oggi approvato in sede di assemblea ordinaria, si evidenzia una perdita complessiva di Euro settecentoquindicimilaseicentocinque (€ 715.605,00);

- che il bilancio è rimasto depositato presso la sede sociale nei termini di legge e che, comunque, i soci dichiarano di ben conoscerli, precisando che il capitale sociale di Euro duecentotrentasettemilaseicento (€ 237.600,00) è interamente versato e che non si rilevano nel periodo dal 31 dicembre 2011 ad oggi significative variazioni. Lo stesso fa presente all'assemblea che la perdita è tale da portare il patrimonio netto al di sotto dei limiti legali in un momento nel quale, invece, necessita un potenziamento dei mezzi economici a disposizione per i progetti aziendali in corso, ed in particolare per il programmato acquisto della nuda proprietà dell'immobile a dirsi, già inserito nel piano delle alienazioni dell'Ente Provincia, giusta delibera del Consiglio Provinciale del 7 luglio 2012 n. 25 al prezzo di Euro cinquecentoventiduemilanovecentoquarantasei e settantadue (€ 522.946,72), per cui il Presidente invita l'assemblea ad adottare i provvedimenti previsti dalla legge ed ad aumentare il capitale in misura conforme e propone che l'assemblea abbia a deliberare:

- l'utilizzo degli utili portati a nuovo, pari ad Euro settecentodiciotto (€. 718,00) nonché dall'intero capitale sociale per Euro duecentotrentasettemilaseicento (€. 237.600,00) a riduzione della perdita, che passerà ad Euro quattrocentosettantasettemiladuecentottantasette (€. 477.287,00);

- l'aumento del capitale per una congrua cifra al fine di rispettare i limiti di Legge e potenziare gli strumenti della società, anche in vista dell'acquisto sopra citato, nonché di riequilibrare il rapporto tra gli azionisti.

Il Presidente ricorda che l'Ente Provincia ha stabilito il conferimento dell'usufrutto per anni 12 (dodici) sull'immobile in Benevento alla località Piano Cappelle in oggetto in Catasto foglio 52, mappale numero 648 e ciò, come disposto in sede di gara per l'alienazione del 49% (quarantanove per cento) delle quote del MARSEC MEDITERRANEAN AGENCY FOR REMOTE SENSING AND ENVIROMENTAL CONTROL S.P.A., ma che, come altresì richiesto dalla nota indirizzata al Presidente della Provincia di Benevento dall'Amministratore Delegato del MARSEC in data 11 giugno 2012, essendo necessaria per il conferimento la perizia di stima da parte di esperto, già nominato dal Sig. Presidente del Tribunale, nella persona del Dott. Vincenzo Cavalluzzo di Benevento, oggi non si quantifica ancora il valore dell'usufrutto a conferirsi. Tanto esposto, il Presidente propone di aumentare il capitale per Euro unmilione-cinquecentocinquantacinquemilatrecentoventisette (€.

1.555.327) in modo tale da ripianare la perdita e portare il nuovo capitale ad Euro unmilionesettantottomilaquaranta (€. 1.078.040) da sottoscrivere nel rispetto dell'opzione spettante ad ogni socio, consentendo che il versamento avvenga per la PROVINCIA DI BENEVENTO in parte con il conferimento dell'usufrutto del cennato immobile e per il socio GEONETSAT S.R.L. in parte con l'utilizzo delle riserve da sovrapprezzo delle azioni.

L'Assemblea all'unanimità dei voti espressi in maniera palese delibera

che, stante l'impossibilità di effettuare oggi il conferimento dell'usufrutto da parte del socio PROVINCIA DI BENEVENTO per quanto sopra detto, nonostante la manifestata volontà da parte dello stesso di effettuare tale conferimento, di deliberare l'aumento del capitale per Euro unmilione cinquecentocinquantacinquemilatrecentoventisette (€. 1.555.327);

di utilizzare parte del deliberato aumento, dopo la sua sottoscrizione e versamento, per ripianare la perdita, portando il capitale ad Euro unmilionesettantottomilaquaranta (€. 1.078.040);

che la sottoscrizione avvenga nel rispetto dell'opzione spettante ad ogni socio e che il versamento avvenga per la PROVINCIA DI BENEVENTO in parte con il conferimento dell'usufrutto del cennato immobile, al valore a determinarsi con la redigenda perizia e per il socio GEONETSAT S.R.L. in parte

con l'utilizzo delle riserve da sovrapprezzo delle azioni ed
in parte in denaro;
che essendo le citate poste evidenziate per l'aumento parti
di un pregresso accordo tra i soci, dopo la sottoscrizione ed
il versamento (in parte in natura), il capitale resti nella
titolarità dei soci nelle proporzioni odierne e precisamente
PROVINCIA DI BENEVENTO 51% (cinquantuno per cento) e GEONET-
SAT S.R.L. 49% (quarantanove per cento), il tutto, ovviamen-
te, solo nel caso di sottoscrizioni integrali e versamento
integrale;
che per le restanti parte del capitale sottoscritto dai soci,
gli stessi provvedano in denaro al valore nominale;
che la sottoscrizione ed il versamento avvengano nel termine
ultimo di giorni 120 (centoventi) dall'iscrizione della pre-
sente delibera nel Registro Imprese;
che, trattandosi di società a partecipazione pubblica, il ca-
pitale non possa essere sottoscritto da terzi non soci e che
decorso inutilmente tale termine, il capitale sia aumentato
solo per l'importo a tale data sottoscritto e versato (cd.
aumento scindibile) ma in tal caso che lo stesso si apparten-
ga al socio che sottoscrive e versa o in caso di sottoscri-
zione e versamento parziale da parte di uno dei soci, si ap-
partenga agli stessi nella proporzione matematica derivante
dalla sottoscrizione e dal correlato versamento;
di dare al Consiglio di Amministrazione la delega per esegui-

re il deliberato aumento e tutto quanto necessario e conseguente.

Null'altro essendovi a deliberare l'assemblea si scioglie alle ore dodici e dieci (h. 12,10).

Richiesto, io Notaio ho redatto il presente atto, che ho letto al comparente, il quale, da me interpellato, lo dichiara conforme alla sua volontà e con me Notaio lo firma a norma di legge.

Scritto parte a mano da me Notaio e parte a macchina da persona di mia fiducia occupa due fogli per otto facciate.

In originale firmato:

Giovanni DE GENNARO - Vito Antonio SANGIUOLO (Notaio).

ALLEGATO

Repertorio n. 63.797

Raccolta n. 22.858

VERBALE DI ASSEMBLEA DI SOCIETA' PER AZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici, il giorno ventisei del mese di ottobre,
in Benevento, alla via Perlingieri n. 1 presso Villa dei Papi.

26 ottobre 2012

Avanti me dottor Vito Antonio SANGIUOLO, Notaio in Benevento,
con lo studio alla piazza Salvatore Sabariani n. 6, iscritto
nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento ed A-
riano Irpino, sono comparsi:

- DE GENNARO Giovanni nato a San Nicola Manfredi (BN) il 20
luglio 1950 e domiciliato in Benevento alla via Salvator Rosa
n. 8, codice fiscale DGN GNN 50L20 I062I;

- BETTINI Aurelio nato a Campobasso il 18 maggio 1960 e resi-
dente in Morcone (BN) al viale S. Domenico n. 10, il quale
interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità
di procuratore speciale del Prof. CIMITILE Aniello nato a Po-
migliano d'Arco (NA) il 3 gennaio 1948 e domiciliato presso
il rappresentato Ente, non in proprio ma quale Presidente e
Legale Rappresentante della "PROVINCIA DI BENEVENTO", con se-
de legale in Benevento alla Rocca dei Rettori, codice fiscale
92002770623, e come tale legale rappresentante della stessa,
a tanto autorizzato in forza di atto a mio rogito in data 24
ottobre 2012 rep. n. 63.795, che si allega al presente atto
sotto la lettera "A";

- BARBONE Francesco nato a Montella (AV) il 12 ottobre 1967 e domiciliato presso la rappresentata, nella qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società a responsabilità limitata denominata "GEONETSAT S.R.L." con sede legale in Pietradefusi (AV), all'indirizzo attuale di via Dell'Industria n. 1/'codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Avellino numero 02707370645, iscrizione al R.E.A. numero AV-177679, a tanto autorizzato dai patti sociali;

cittadini italiani, nonché rappresentante di Ente pubblico italiano il secondo e di società costituita in Italia l'ultimo, tutti della cui identità personale io Notaio sono certo.

L'Ente "PROVINCIA DI BENEVENTO" e la società "GEONETSAT S.R.L." si costituiscono nella loro qualità di unici soci ed il dott. DE GENNARO Giovanni nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società per azioni denominata "MARSEC MEDITERRANEAN AGENCY FOR REMOTE SENSING AND ENVIRONMENTAL CONTROL S.P.A." siglabile "MARSEC S.P.A." con sede legale in Benevento all'indirizzo attuale di Rocca dei Rettori s.n.c., presso l'Ente Provincia di Benevento, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Benevento numero 01367710629, iscrizione al R.E.A. numero BN-114578, capitale sociale Euro duecentotrentasettemilaseicento (€ 237.600,00) interamente versato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione mi dichiara che trova-

si qui riunita, a mente dello statuto sociale, l'assemblea della predetta società, in forma totalitaria, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Esecuzione dell'aumento del capitale sociale e della relativa riduzione, come deliberati dall'assemblea del 27.07.2012

- Concessione di potere statutario all'Organo Amministrativo, ed in particolare dell'Amministratore Delegato, di conferire ulteriori deleghe e/o procure per uno o più affari determinati o per determinare categorie di affari.

Assume la presidenza, per unanime designazione degli intervenuti, a mente dell'art. 14 (quattordici) dallo statuto sociale, il componente DE GENNARO Giovanni, il quale accerta e constata quanto segue:

- che, oltre ad esso Presidente, per il Consiglio di Amministrazione, sono presenti De Gregorio Domenico mentre è assente, ancorchè ritualmente convocato in termini Cincotti Salvatore;

- che non vi sono altri amministratori in carica;

- che, per il Collegio Sindacale, è presente l'intero Collegio nelle persone del Presidente Elio Mendillo e dei sindaci Fabio Madonna e Gianluigi Palmieri;

- che il costituito Ente "PROVINCIA DI BENEVENTO", sopra comparso, è portatore di una quota pari al 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale ed il costituito socio società

"GEONETSAT S.R.L.", sopra comparsa, è portatrice di una quota pari al 49% (quarantanove per cento).

Su mia richiesta, gli intervenuti si dichiarano al corrente degli argomenti da trattare e ne accettano la discussione.

Pertanto, il Presidente identifica gli intervenuti, dichiara aperta la seduta, confermando a me Notaio l'incarico di redigere il verbale.

Passando al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che l'Assemblea dei soci riunitasi il 27 luglio 2012, stante l'impossibilità di effettuare il conferimento dell'usufrutto a dirsi da parte del socio PROVINCIA DI BENEVENTO, in quanto, al momento dell'assemblea, non era stato ancora possibile quantificare il valore del predetto usufrutto, ha deliberato, tra l'altro, quanto segue:

- l'aumento del capitale per Euro unmilione cinquecentocinquantaquantacinquemilatrecentoventisette (€. 1.555.327,00);

- di utilizzare parte del deliberato aumento, dopo la sua sottoscrizione e versamento, per ripianare la perdita, portando il capitale ad Euro unmilione settantottomilaquaranta (€. 1.078.040,00);

- che la sottoscrizione avvenga nel rispetto dell'opzione spettante ad ogni socio e che il versamento avvenga per la PROVINCIA DI BENEVENTO in parte con il conferimento dell'usufrutto sull'immobile in Benevento alla località Piano Cappelle in Catasto foglio 52, mappale numero 648, al valore a de-

terminarsi con redigenda perizia e per il socio GEONETSAT

S.R.L. in parte con l'utilizzo delle riserve da sovrapprezzo

delle azioni ed in parte in denaro;

- che essendo le citate poste evidenziate per l'aumento parti

di un pregresso accordo tra i soci, dopo la sottoscrizione ed

il versamento (in parte in natura), il capitale resti nella

titolarità dei soci nelle proporzioni odierne e precisamente

PROVINCIA DI BENEVENTO 51% (cinquantuno per cento) e GEONET-

SAT S.R.L. 49% (quarantanove per cento), il tutto, ovviamen-

te, solo nel caso di sottoscrizioni integrali e versamento

integrale;

- che per le restanti parti del capitale sottoscritto dai so-

ci, gli stessi provvedano in denaro al valore nominale;

- che la sottoscrizione ed il versamento avvengano nei termi-

ne ultimo di giorni 120 (centoventi) dall'iscrizione della

delibera nel Registro Imprese;

- che, trattandosi di società a partecipazione pubblica, il

capitale non possa essere sottoscritto da terzi non soci e

che decorso inutilmente tale termine, il capitale sia aumen-

tato solo per l'importo a tale data sottoscritto e versato

(cd. aumento scindibile) ma in tal caso che lo stesso si ap-

partenga al socio che sottoscrive e versa o in caso di sotto-

scrizione e versamento parziale da parte di uno dei soci, si

appartenga agli stessi nella proporzione matematica derivante

dalla sottoscrizione e dal correlato versamento.

Il Presidente dichiara che l'esperto nominato dal Sig. Presidente del Tribunale di Benevento, Dott. Vincenzo Cavalluzzo di Benevento, in ossequio all'incarico conferitogli, ha provveduto a quantificare il ridetto usufrutto a conferirsi dal socio "PROVINCIA DI BENEVENTO" e che, quindi, bisogna dare esecuzione all'aumento del capitale sociale ed alla relativa riduzione, come deliberati dall'assemblea del 27 luglio 2012.

L'Assemblea, all'unanimità dei voti espressi in maniera palese,

delibera

A) Di dare esecuzione alla delibera di aumento del capitale per Euro unmilione cinquecentocinquantaquattrocentoventisette (€ 1.555.327,00), pertanto:

1) Il socio Ente "PROVINCIA DI BENEVENTO", come sopra rappresentato, dichiara di sottoscrivere interamente l'aumento per la parte di propria spettanza, pari ad Euro settecentonovantatremiladuecentosedici (€ 793.216,00). Lo stesso, a parziale copertura e liberazione delle azioni sottoscritte dichiara di conferire nella società, per la quale accetta e riceve il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'usufrutto per anni 12 (dodici) del complesso immobiliare sito in Benevento alla località Piano Cappelle s.n.c., costituito dalla Scuola di Diagnostica Ambientale, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Benevento al foglio 52, mappe numero 648, contrada Piano Cappelle p. S1-T. z.c. 2, cat. D/1. R.C.E.

11.516,99, con graffati i mappali numero 658 e numero 659.

Confinante con via pubblica su due lati, azienda agricola San Cumano, salvo altri.

Le parti fanno espresso riferimento, per quanto riguarda l'immobile sopra descritto, alla relazione di stima redatta dott. Vincenzo Cavalluzzo di Benevento, quale esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Benevento con decreto in data 20 luglio 2012, asseverata con giuramento avanti al Cancelliere del Tribunale di Benevento come da verbale in data 11 ottobre 2012 N.Cron. 960/12, che si allega al presente atto sotto la lettera "B", immobile per il quale detto esperto ha determinato il valore di Euro cinquecentoduemiladuecentotrentuno e centesimi sessantotto (€. 502.231,68).

La parte conferente, come sopra rappresentata, rinuncia all'ipoteca legale e consente la trascrizione e la voltura catastale del presente, con esonero per gli Uffici da responsabilità.

Il conferimento è effettuato con ogni accessorio, accessione, pertinenza e dipendenza.

Il conferimento ha effetto da oggi.

La parte conferente, come sopra rappresentata, presta le garanzie di Legge.

La parte conferente, come sopra rappresentata, dichiara che lo stato di fatto dell'immobile in oggetto è conforme ai dati catastali ed alle planimetrie depositate in Catasto in data 8

maggio 1993 protocollo n. 1990.

Dette planimetrie, esaminate e riconosciute conformi dalle parti e firmate dai comparanti e da me Notaio a mente di legge, si allegano al presente atto sotto le lettere "C", "D", "E", "F", "G", "H", "I" ed "L", omissane la lettura per dispensa avutane dai comparanti tra loro d'accordo e con il mio consenso.

La parte conferente, come sopra rappresentata, dichiara che l'immobile in oggetto le è pervenuto in forza di delibera della Giunta Regionale della Regione Campania in data 5 aprile 2002 n. 1259, trascritta a Benevento in data 24 gennaio 2005 al n. 600 R.P..

Ai sensi del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 (c.d. Manovra Economica), il sottoscritto Notaio dichiara di avere individuato l'intestataria catastale dei diritti dell'immobile in oggetto e che i dati della stessa non sono formalmente conformi a quelli dei Registri Immobiliari, per cui io Notaio ho provveduto ad inoltrare all'Agenzia del Territorio competente la domanda di variazione dell'intestazione in data 25 ottobre 2012 individuata negli atti dell'ufficio con il numero identificativo "11271891".

La parte conferente, da me Notaio ammonita sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci a mente del D.P.R. 445/2000 articoli 3 e 76, come sopra rappresentata,

dichiara:

che l'immobile in oggetto è stato edificato in data anteriore

all'1 settembre 1967, che lo stesso è stato ristrutturato in

forza di permesso di costruire n. 581, pratica Edilizia n.

431 Anno 2006 rilasciata dal Comune di Benevento in data 7 a-

gosto 2006 e che, successivamente, lo stesso non ha subito

variazioni, modifiche e/o interventi tali da integrare gli e-

stremi di abusi edilizi ovvero da necessitare, ai sensi di

legge, del rilascio, ad opera dell'Amministrazione comunale

competente, di licenze, concessioni edilizie o permessi di

costruire o da necessitare la presentazione di D.I.A. ovvero

S.C.I.A..

Le parti rinunciano alla consegna della documentazione ammi-

nistrativa e tecnica (ivi compresi i libretti di manutenzio-

ne) relativa agli impianti posti al servizio dell'immobile in

oggetto e convengono espressamente di escludere la garanzia

di conformità degli impianti suddetti alla vigente normativa

in materia di sicurezza, stante la natura dell'atto ed e-

spresso accordo tra loro intervenuto.

La parte conferente, dato atto che dalla disposizione di cui

all'art. 6, comma 1-bis, D.lgs. 192/2005 e successive modifi-

che ed integrazioni, discende l'obbligo di dotare l'immobile

in oggetto dell'attestato di certificazione energetica, come

sopra rappresentata,

dichiara:

che, con riguardo all'immobile in oggetto, è stato, conse-

guentemente, predisposto e consegnato l'attestato di certificazione energetica.

La parte conferitaria, come sopra rappresentata, dà atto di avere ricevuto le informazioni e la documentazione in ordine alla certificazione energetica degli edifici.

Essendo il valore dell'immobile pari ad Euro cinquecentodue-
miladuecentotrentuno e centesimi sessantotto (€. 502.231,68),
le parti, per espresso accordo, dichiarano di imputare l'im-
porto di Euro quattrocentonovantaduemilanovecentoventisette
(€. 492.927,00) a capitale e la differenza di Euro novemila-
trecentoquattro e centesimi sessantotto (€. 9.304,68) a ri-
serve volontaria. L'Ente "PROVINCIA DI BENEVENTO", come sopra
rappresentata, dichiara di dover coprire la differenza pari
ad Euro trecentomiladuecentottantanove (€. 300.289,00) a mez-
zo di versamento in contanti.

Le azioni sottoscritte dall'Ente "PROVINCIA DI BENEVENTO",
fino all'importo di Euro quattrocentonovantaduemilanovecento-
ventisette (€. 492.927,00), si dichiarano e si riconoscono
pienamente liberate, senz'altro obbligo di essa conferente
verso la società conferitaria, né di questa verso lo stesso
Ente.

Tali azioni resteranno depositate presso la Cassa sociale, a
termine dell'articolo 2343 C.C., sino a che sarà eseguito il
controllo della relazione peritale a tenore del detto artico-
lo.

Il socio "GEONETSAT S.R.L.", come sopra rappresentata, dichiara di sottoscrivere interamente l'aumento per la parte di propria spettanza pari ad Euro settecentosessantaduemilacentoundici (€. 762.111,00). Lo stesso, a parziale copertura e liberazione delle azioni sottoscritte dichiara di rinunciare a parte delle riserve da sovrapprezzo delle azioni per l'importo di Euro quattrocentottantaduemilaquattrocento (€. 482.400,00) e di avere già versato nelle Casse Sociali la somma di Euro centotrentacinquemila (€. 135.000,00) in buona valuta legale e di dovere coprire la differenza pari ad Euro centoquarantaquattromilasettecentoundici (€. 144.711,00) a mezzo di versamento in contanti.

Le azioni sottoscritte dalla società "GEONETSAT S.R.L.", fino all'importo di Euro seicentodiciassettemilaquattrocento (€. 617.400,00), si dichiarano e si riconoscono pienamente liberate, senz'altro obbligo verso la società conferitaria né di questa verso la stessa.

Stante il conferimento dell'immobile da parte del socio Ente "PROVINCIA DI BENEVENTO" e la rinuncia a parte delle riserve, nonché il parziale versamento in contanti da parte del socio "GEONETSAT S.R.L." il deliberato aumento deve ritenersi versato per ben oltre il 25% (venticinque per cento), il tutto, come il Presidente del Consiglio di Amministrazione espressamente conferma.

B) Di ridurre il capitale sociale per Euro settecentoquattor-

dicimilaottocentottantasette (€ 714.887,00), portando il capitale ad Euro unmilionesettantottomilaquaranta (€ 1.078.040,00), e di utilizzare gli utili portati a nuovo per Euro settecentodiciotto (€ 718,00), per azzerare la perdita risultante dal bilancio al 31 dicembre 2011 dell'importo di Euro settecentoquindicimilaseicentocinque (€ 715.605,00);

C) di modificare, conseguentemente, l'articolo 6 (sei) dello statuto sociale, che assumerà il seguente letterale tenore:

"Articolo 6

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è fissato in euro unmilionesettantottomilaquaranta (€ 1.078.040,00) diviso in 1.078,04 azioni, ciascuna del valore nominale di euro 1.000,00 (mille/00).

Il capitale sociale potrà essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia. In caso di aumento del capitale sociale, anche mediante emissione di azioni privilegiate o di risparmio, le nuove azioni saranno offerte ai soci in opzione, proporzionalmente alla quota di capitale da ciascuno dei medesimi posseduta. L'aumento del predetto capitale potrà essere effettuato anche mediante conferimenti in natura, secondo le modalità stabilite dall'atto costitutivo e dalla legge.

Per i conferimenti di beni in natura e di crediti si osserva-

no le disposizioni degli artt. 2342 e 2343 del codice civile.".

Passando al secondo punto all'Ordine del giorno, il Presidente propone all'assemblea di conferire all'Organo Amministrativo, ed in particolare all'Amministratore Delegato, il potere statutario di conferire ulteriori deleghe e/o procure per uno o più affari determinati o per determinate categorie di affari, nei limiti dei poteri attribuiti all'organo amministrativo nei limiti di legge.

Il Presidente chiede all'assemblea di deliberare in merito.

L'Assemblea, all'unanimità dei voti espressi in maniera palese,

delibera

- di prevedere statutariamente che all'Organo Amministrativo, ed in particolare all'Amministratore delegato, sia conferito il potere di conferire ulteriori deleghe e/o procure per uno o più affari determinati o per categorie di affari, nei limiti dei poteri di delega;

- di modificare, conseguentemente, l'articolo 23 (ventitré) dello statuto sociale, che assumerà il seguente letterale tenore:

"Articolo 25

DELEGHE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2391 a un Amministratore Delegato, proprie attribuzioni determinando il contenuto della delega conferita.

i limiti e le modalità di esercizio nonché la relativa, eventuale remunerazione.

L'Organo Amministrativo e l'Administratore Delegato, ove nominato, possono nominare delegati e/o procuratori per uno o più affari determinati o per determinate categorie di affari, nei limiti dei poteri di delega."

A questo punto, il Presidente mi produce il nuovo testo dello statuto sociale con le fatte modifiche, che firmato a mente di legge dal comparante e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "M".

Il Presidente mi chiede di dare atto che dopo l'esecuzione dei deliberati aumenti e riduzione, il capitale sociale di Euro unmilionesettantottomilaquaranta (€. 1.078.040,00) si appartiene ai soci nel modo seguente:

- "PROVINCIA DI BENEVENTO", una quota per nominali Euro cinquecentoquarantanovemilottocento e centesimi quaranta (€. 549.800,40), pari al 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale;

- "GEONETSAT S.R.L.", una quota per nominali Euro cinquecentototomiladuecentotrentanove e centesimi sessanta (€. 528.239,60), pari al 49% (quarantanove per cento) del capitale sociale.

I comparanti tra loro d'accordo e con il mio consenso mi esonerano alla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Le spese del presente a carico della società conferitaria, la quale dichiara che, trattandosi di conferimento da parte di Ente pubblico, il presente atto è soggetto all'imposta di registro nella misura del 4% (quattro per cento), all'imposta ipotecaria nella misura del 2% (due per cento) ed all'imposta catastale nella misura dell'1% (uno per cento).

Nessuno chiedendo la parola e niente altro essendovi da deliberare, il presente verbale viene chiuso alle ore dodici e cinquanta (h. 12,50).

Richiesto, io Notaio ho redatto il presente atto, che ho letto ai componenti, i quali, da me interpellati, lo dichiarano conforme alla propria volontà e con me Notaio lo firmano a norma di legge.

Scritto parte a mano da me Notaio e parte a macchina da persona di mia fiducia occupa quattro fogli per quindici facciate.

In originale firmato:

Giovanni DE GENNARO - Aurelio BETTINI - BARBONE Francesco -
Vito Antonio SANGIUOLO (Notaio).



AM 9)

ALLEGATO X

PROVINCIA DI BENEVENTO

Il Presidente

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Generale
Nr. Prot. 8006648 Data 13/12/2012
Oggetto: RISCONTRO NOTA DEL 26
NOVEMBRE 2012 DELIBERATA
Dott. D. G.

Spett.le

GEONETSAT s.r.l.
Via dell'Industria n. 1
83030, Pietradefusi (AV)
all'attenzione dell'Amministratore Unico
dott. Francesco Barbone

E.P.C.

MARSec S.p.A.
Via Perlingieri n. 1
c/o Villa dei Papi
82100 Benevento (BN)
all'attenzione dell'Amministratore Delegato
dott. Salvatore Cincotti

OGGETTO: RISCONTRO ALLA NOTA DEL 26 NOVEMBRE 2012 (PROT. N. 2309). RICHIESTA DI DEROGA VOLONTARIA IN MERITO AI TERMINI PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE DELIBERATO NELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELLA MARSEC S.P.A. DEL 27/07/2012.

Spett.le Socio

PREMESSO CHE

Nell'Assemblea Straordinaria dei Soci della MARSec S.p.A. del 26 ottobre 2012, il socio "PROVINCIA DI BENEVENTO" ha dichiarato di sottoscrivere interamente l'aumento di capitale deliberato il 27 luglio 2012, per la parte di propria spettanza. A parziale copertura e liberazione delle azioni sottoscritte, il socio "PROVINCIA DI BENEVENTO" ha dichiarato di conferire nella società MARSec S.p.A. l'usufrutto - per anni dodici - di 600 mq di locali del complesso immobiliare sito in Benevento, alla Località Piano

6

Cappelle s.n.c., ricompreso nella c.d. Scuola di Diagnostica Ambientale e censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Benevento come individuato da verbale della predetta Assemblea.

- Nella predetta Assemblea il socio "PROVINCIA DI BENEVENTO" ha dichiarato, altresì, di dover coprire la differenza, pari ad Euro 300.289,00 a mezzo di versamento in denaro.
- Il 26 novembre 2012, la MARSec S.p.A. ha trasmesso una nota in cui si richiede, al Socio PROVINCIA DI BENEVENTO, di rispettare gli impegni assunti in sede Assembleare del 27 Luglio 2012 e del 26 Ottobre 2012, provvedendo a versare in denaro nella Cassa Sociale, entro i termini prefissati di 120 giorni dalla data di sottoscrizione della Delibera di Assemblea dei Soci del 27 Luglio 2012 nel registro delle imprese, la quota parte residua di Euro 300.289,00.
- Il 26 novembre 2012, la MARSec S.p.A. ha fatto pervenire all'Ente PROVINCIA DI BENEVENTO una offerta ufficiale per l'acquisto della nuda proprietà dell'immobile sopra citato, per complessivi Euro 525.000,00.

CONSIDERATO CHE

- Come atto necessario e propedeutico alla vendita della nuda proprietà dell'immobile sopra citato, è stato necessario approvare una variazione di Bilancio in Giunta Provinciale, lo scorso il 30 novembre (Delibera n. 323).
- E' necessario un passaggio in Consiglio Provinciale per ratificare quanto deliberato in sede di Giunta Provinciale in merito alla predetta variazione di Bilancio.
- Il prossimo Consiglio Provinciale dovrà essere convocato, necessariamente, entro il 31 dicembre 2012, poiché questo rappresenta il termine ultimo per ratificare quanto precedentemente deliberato.
- In tale seduta consiliare saranno, altresì, ratificati anche gli impegni già presi dal socio PROVINCIA DI BENEVENTO, relativamente alle delibere assembleari in merito alla

6
1

ricapitalizzazione della società partecipata MARSec S.p.A. ed al conferimento dell'usufrutto del predetto bene.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Si richiede, al socio GEONETSAT s.r.l. nonché al C.D.A. del MARSEC, di voler concedere, al socio PROVINCIA DI BENEVENTO, una deroga di giorni 50 al termine prestabilito per la sottoscrizione ed il versamento integrale del deliberato aumento di capitale, al fine di consentire gli ultimi, necessari e formali adempimenti previsti, trattandosi di Ente pubblico territoriale.

Distinti Saluti

prof. Ing. Antonio Cimillo
Presidente della Provincia di Benevento



Provincia di Benevento Il Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO ESECUZIONE AUMENTO DI CAPITALE DELLA SOCIETA' PARTECIPATA MARSEC-

Il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Dr. Luciano Mottola Presidente, del Dr. Alfonso Donadeo Revisore effettivo e Rag. Antonio De Marco Revisore effettivo, si è riunito in data odierna presso i locali dell'Ente Provincia in Benevento alla Via Calandra ed ha proceduto all'esame della proposta di deliberazione del consiglio provinciale di Benevento con la quale si intende dare esecuzione all'aumento di capitale sociale della società partecipata MARSEC, per € 793.216,00, mediante versamento in denaro per € 300.289,00 da imputare all'intervento n. 2.07.02.08 del redigendo bilancio 2013 e per la restante parte di € 492.927,00 derivanti dal conferimento alla società di quota parte del valore dell'usufrutto come da impegni assunti in sede di sottoscrizione dei patti parasociali, di assemblea straordinaria del 27/07/2012 e del 26/10/2012, e corredata dai pareri dei Dirigenti del settore Patrimonio e Gestione Economica Finanziaria.

Si ritiene necessario ed indispensabile che il consiglio proceda preliminarmente all'approvazione dei patti parasociali sottoscritti in data 21/12/2011 ed in particolare alla modifica dell'art. 6 lettera h), nella parte in cui obbliga il socio di minoranza ad intervenire a copertura delle perdite in proporzione alle rispettive quote di partecipazione societaria.

Visti i risultati di gestione negativi degli ultimi esercizi, appare opportuno al collegio porre all'attenzione del consiglio alcuni aspetti, di carattere normativo e gestionale che potrebbero inficiare gli equilibri di bilancio, nell'ottica dell'osservanza dei principi di buona amministrazione nonché di sana gestione finanziaria.

Nei confronti della società MARSEC s.p.a., ricorre l'ipotesi di cui all'art. 4 della Legge 135 del 7 agosto 2012, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione da servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiori al 90% con la conseguenza che l'Ente dovrà porre in essere le procedure attuative contemplate dalla citata normativa.

Inoltre, in base al comma 32, dell'articolo 14 del DI 78/2010 sussiste l'obbligo di procedere alla dismissione delle partecipazioni societarie quando le società già costituite abbiano subito, nei tre precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali l'Ente sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime; sul punto occorre evidenziare che, da quanto risulta dalle situazioni contabili messe a disposizione del collegio, il risultato economico degli anni 2011 e 2012 presenta gravi perdite che se ripetute nell'anno 2013 porterebbe l'Ente a dover procedere alle dismissioni così come previsto dal citato decreto.

Visto il ripetersi dei risultati economici negativi conseguiti dalla MARSEC SPA, i continui interventi di ricapitalizzazione e, nella fattispecie, il configurarsi "ex lege" di una delle cause di scioglimento (art.2484 c.c.) il Consiglio valuti attentamente le ragioni delle costanti perdite societarie nonché la sussistenza di concrete prospettive di mercato che possano giustificare il mantenimento della partecipazione societaria.

Il collegio, fermo restando le considerazioni, gli inviti e le condizioni poste, sulla base della documentazione fornita, del parere del responsabile del settore di gestione economica e finanziaria acquisiti, ritiene di esprimere un parere favorevole alla suesposta proposta di deliberazione.

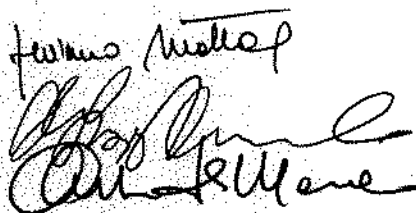
Benevento, li 18/01/2013

Il Collegio dei Revisori

Dott. Luciano Mottola

Dott. Alfonso Donadeo

Rag. Antonio De Marco





Provincia di Benevento
SETTORE GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA

IL DIRIGENTE previa:

- approvazione da parte del Consiglio dei patti parasociali sottoscritti il 21 dicembre 2011 tra la Provincia di Benevento e la Geonetsat S.r.l., ed in particolare:
art. 6 "Obbligazioni del socio/ dei soci di minoranza"

omissis

h) il Socio di minoranza si obbliga, in caso di perdita del capitale sociale della MARSEC S.p.A. - risultante da bilancio regolarmente approvato dalla relativa assemblea - a effettuare versamenti a copertura e ripianamento integrale di tali perdite, in proporzione alla propria partecipazione sociale alla data di accertamento della perdita nei modi suddetti e, limitatamente alla entità della perdita formatasi nel periodo successivo all'acquisizione della propria partecipazione azionaria eppertanto a far data dall'esercizio relativo all'anno 2012 in avanti.

Resta espressamente convenuto tra le parti che il ripianamento delle eventuali perdite formatesi fino alla data della formale acquisizione delle partecipazioni da parte del socio di minoranza cederà a totale ed esclusivo carico del socio di maggioranza così come gli eventuali utili formati sino alla medesima data costituiranno una posta ulteriore di capitale di esclusiva proprietà del socio di maggioranza che dovrà essere pareggiata da identico ulteriore apporto da parte del socio di minoranza.

art. 7 "Obbligazioni del socio di maggioranza"

omissis....

5. La Provincia di Benevento, si impegna a conferire alla MARSEC S.p.A. (in usufrutto per 12 anni) un'area di congrue dimensioni, (ovvero area idonea ad ospitare gli uffici, i laboratori, ed il personale attualmente impiegato presso la MARSEC S.p.A. più un'aggiunta di ulteriori spazi per ospitare tecnologie e nuovo personale laddove previsti dal Piano Industriale/Proposta Gestionale presentato dal socio di minoranza), ricompresa all'interno dell'immobile denominato "Scuola di Diagnostica Ambientale" e sito in località Piano Cappelle a Benevento. La disponibilità della nuova sede operativa, recentemente ristrutturata ed idonea per ospitare una nuova antenna, nonché predisposta per accogliere sale server, laboratori, open space ed uffici amministrativi, rappresenta il contributo della Provincia di Benevento nell'ambito del Piano di Investimenti che il Socio di minoranza dovrà realizzare nei prossimi due anni.

- valutazione da parte del Consiglio dell'effettiva realizzabilità del piano industriale e della proposta gestionale 2012-2015;

- presa d'atto da parte del Consiglio del deliberato dell'Assemblea dei Soci della MARSEC S.p.A. del 26/10/2012, con il quale è stato disposto di dare esecuzione all'aumento del capitale sociale ed alla relativa riduzione, come deciso dall'assemblea del 27/07/2012, tenuto conto che, differentemente a quanto stabilito dall'art. 6 dei Patti Parasociali - precedentemente richiamato - che prevede la copertura integrale delle perdite dell'esercizio 2011 da parte del socio di maggioranza, il socio PROVINCIA DI BENEVENTO ha concordato con il socio di minoranza di

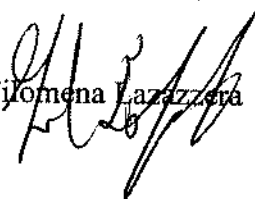
ricoprire le perdite dell'esercizio 2011 secondo le quote di partecipazione societarie, nonché un ulteriore aumento del capitale sociale (sempre nelle medesime proporzioni);

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione "esecuzione aumento di capitale della società partecipata MARSEC Spa".

Tale parere deriva dalla valutazione positiva della modifica dell'art. 6 lett. h) dei patti parasociali.

Benevento, 17 gennaio 2013

Dott.ssa Filomena Lazazzera



PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali ed i riscontri d'Ufficio.
Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. 2 intercalari e n. 9 allegati per complessivi n. 148 fasciate utili.

Data 14-01-2013

IL DIRIGENTE RESPONSABILE S.E.P.
Dott. Ing. Vincenzo Maffei

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, Art. 49 del D. Lgs. n. 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

Parere FAVOREVOLE
CONTRARIO

vedi parere allegato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
IL DIRIGENTE RESPONSABILE S.E.P.
[Signature]
(Dott. Ing. Vincenzo Maffei)

I sottoscritti Consiglieri Provinciali Nino Lombardi²⁾
e Alfredo Carrobbi in riferimento all'ordine del
giorno del Consiglio Provinciale del 25.01.2013 e
precisamente al punto "2" - Esecuzione Aumento
di capitale della Società Partecipata MAR. SEC.
per le seguenti motivazioni esprimono il
voto di "ASTENSIONE"

Si prende atto del parere favorevole del Dirigente
Responsabile e del nuovo Collegio dei Revisori, che
gli stessi raccomandano ed invitano il Consiglio
ad approvare preliminarmente i Patti parasociali
sottoscritti in data 21.12.2011 motivo a cui precedentemente
il Collegio e il Dirigente hanno espresso parere sfavorevole.
Più precisamente ci asteniamo per le raccomandazioni
che il Collegio ha espresso; i ripetuti risultati
economici negativi conseguiti nel 2012 e quindi
le costanti perdite societarie cumulate negli
esercizi precedenti e la mancanza di concrete
prospettive di mercato, nonché l'aumento di
capitale che graverà sulla spesa corrente
del prossimo bilancio 2013.

Nino Lombardi
Alfredo Carrobbi

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 63

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 30 GEN. 2013 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Il _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

- Copia per
- ✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
 - 2 SETTORE SEP _____ il _____ prot. n. _____
 - SETTORE Gest. Finanze _____ il _____ prot. n. _____
 - SETTORE Dirett. Generale _____ il _____ prot. n. _____
 - ✓ Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____